



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 27/04/2004

CC N. 42

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 9, 16, 23 febbraio 2004

L'anno duemilaquattro addì ventisette del mese di Aprile alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.	X	
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN		X
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	D.L.M.U.	X	
8 - Digjuni Amilcare	D.L.M.U.		X	23 - Notarangelo Leonardo	D.L.M.U.	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	MISTO	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele A.	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Calanni Pileri G.	MISTO		X
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 18561

OGGETTO

Presa d`atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 9, 16, 23 febbraio 2004

In prosecuzione di seduta il Presidente Zucca, dato atto che il verbale relativo alla seduta consiliare del 9, 16 e 23 febbraio 2004 è stato inviato ai Capigruppo, chiede la presa d'atto dello stesso con il seguente risultato: (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 22	
Componenti votanti:	n. 17	
Voti favorevoli:	n. 17	
Voti contrari:	n. 0	
Astenuti:	n. 5	Bianchessi - Bonalumi - Ghezzi - Petrucci - Riso

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 9 FEBBRAIO 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Ghezzi Bruno Piero, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Calanni Pileri Giuseppe, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Napoli Pasquale, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

23 presenti, la seduta è legale.

Ringraziamo i capigruppo Viganò e Poletti che con la loro competenza informatica, hanno permesso la tenuta del Consiglio Comunale!

Apriamo il punto delle interrogazioni e delle interpellanze, per cui i Consiglieri che intendono prendere la parola, possono iscriversi a parlare.

Prego Consiglieria Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Esordisco dicendo innanzitutto che alcune cose che dirò sono delle comunicazioni: mi sono resa conto che in piazza Costa, non so se sabato notte o domenica mattina, ma c'è stato un incidente che ha distrutto alcuni paletti di fronte alla scuola elementare Costa; credo che lì si debba sostituire, perché vista la presenza nelle vicinanze dei bambini, la cosa può risultare pericolosa.

Poi devo ringraziare l'Assessore Imberti per il lavoro che ha fatto per la nuova segnaletica di via Vicuna, cosa molto utile visto che adesso si riesce finalmente a trovare il posto per parcheggiare le macchine, con minori lamentele da parte dei genitori.

Per quanto riguarda invece l'Assessore Mauri - che non vedo - alla via Aurora numero civico 1/3, si lamentano perché ci sono gli alberi che da diversi anni non vengono potati e quindi, si ritrovano con i canali e

le gronde piene con la muffa in casa; bisognerebbe cercare, quindi, di provvedere alla potatura degli alberi.

Ricordo sempre all'Assessore Mauri che bisognerebbe mettere a posto quelle benedette fioriere che ci sono in piazza Costa e che stanno lì da più di un anno; visto che l'Assessore Vergano era stata così brava a farle mettere, adesso sono un cestino!

Dentro c'è di tutto, dalle cassette della frutta agli ombrelli rotti!

Sono stufa di dire all'Assessore sempre le stesse cose, credo che non ci voglia ascoltare, come non ci ascolta a riguardo della pulizia delle strade, tant'è che domenica mattina si sono lamentate diverse persone che erano lì ad attendere il pullman, perché gli addetti, con i soffiatori, non hanno fatto altro che investirli di polvere e di cartacce, per cui bisogna stare attenti a queste cose.

Io continuo a sostenere che quel sistema non va bene, non piace a nessuno, egli continua a sostenere e ad insistere sul fatto che il sistema funzioni, ma secondo me non funziona, tant'è che la città non è pulita.

Se l'Assessore non riesce a capire, cosa ci possiamo fare?

Continuiamo così!

Invece, per l'Assessore Imberti mi segnalavano la via Nino Bixio: i residenti si lamentano perché sostengono che lì non hanno posto per parcheggiare, nel senso che quella è una via chiusa e conseguentemente, in teoria, dovrebbero parcheggiare solo loro che hanno la casa, ed invece non trovano posto.

Mi hanno detto se si può verificare come mai esiste un posto riservato ad un invalido che però non viene mai impegnato da nessuno.

Bisognerebbe quindi verificare se quell'invalido risulta ancora aver diritto a quel posto e quindi ad occupare un posto che al contrario, potrebbe servire per la autovetture. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Del Soldato.

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Buona sera a tutti.

Intervengo perché vorrei fare due interrogazioni: la prima riguarda le case Gescal ed i lavori che si stanno facendo, dal momento che ci sono di mezzo anche alcuni personaggi che fanno parte del Comune; tra i lavori che stanno facendo, c'è la messa a vista di una canalina per il filo elettrico, che secondo me non è a norma, visto e considerato che mi hanno detto che dei ragazzini si sono aggrappati e l'hanno staccata.

Prima che finiscono questi lavori credo sia opportuno intervenire, perché diversamente non so cosa potrebbe succedere, visto il pericolo; pregherei quindi, l'Assessore Paris di fare un sopralluogo.

L'altra interrogazione riguarda le scuole: mi è giunta notizia per cui il mangiare arrivi scotto e che, soprattutto nelle scuole materne, ci sono delle maestre che non seguono i bambini, tant'è che in un caso, addirittura, tutti i giorni cambia maestra.

Non è possibile che in una scuola ogni giorno cambi la maestra! Bisogna vedere la situazione e capire come mai succedono queste cose.

Invito quindi l'Assessore - anche se al momento assente - a verificare questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Preciso che l'Assessore è presente ed è solo momentaneamente assente dall'aula; forse sta ricevendo qualcuno.

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Una piccola interrogazione per la via Caldara: al numero civico 20 è stato cambiato il nome della via che è diventato via Ferraris e di ciò non sono stati avvisati né gli abitanti, né gli operatori che operano in quella via; vorrei sapere qualcosa in merito.

Per la seconda interrogazione faccio seguito a quanto comunicato nella penultima seduta di Consiglio Comunale, per ciò che attiene via Grigna.

Hanno tentato - come dicevo nella penultima seduta di Consiglio Comunale - di mettere una antenna e di ciò avevo avvisato il Comune dicendo "attenzione, signor Sindaco, che stanno mettendo un'antenna"!

Sapevo, tramite l'Assessore Faraci e l'Assessore Paris, che non si era data autorizzazione mediante licenza edilizia, per poter procedere all'installazione di questa antenna che è di 37/38 metri, tant'è vero che alcuni cittadini di fronte avevano chiesto di alzare un ripiano di 30 centimetri e non gli è stato concesso perché pare sia stato risposto che passano gli aerei e conseguentemente 30 centimetri potevano dare fastidio.

Questi signori però, sabato, all'improvviso, hanno piazzato questa antenna!

Sabato, su mio sollecito sono intervenuti tempestivamente i Vigili per tentare di bloccare i lavori e sembra che, a quanto pare, la ditta si sia giustificata dicendo che hanno fatto domanda nel mese di maggio e non avendo avuto risposta, per tacito assenso potevano operare.

Sono quindi passato presso l'Ufficio Tecnico questa mattina e mi è stato detto che non c'è tacito assenso in quanto il Comune ha risposto con delle controdeduzioni in materia di metrature, senza avere risposta poi dalla ditta.

I cittadini quindi, si trovarono all'improvviso con questa antenna!

Ora, è vero che l'Assessore Mauri ci ha tranquillizzato sul fatto che l'antenna non dispone di una potenza tale da poter arrecare danno ai bambini che abitano nelle vicinanze, però quello che noi diciamo e

rileviamo è che questa antenna è di 37/38 metri oltre il tetto e non esistono le autorizzazioni.

Ringrazio i cittadini che sono venuti qui in Comune, e che sono anche qui presenti, per protestare civilmente presso l'Ufficio Tecnico; speriamo che la Giunta e il Sindaco - assente anche questa sera - ci possano tranquillizzare.

Dirò di più: quest'oggi l'architetto Faraci - che ringrazio pubblicamente - mi ha avvisato che è stata sporta denuncia alla Procura della Repubblica verso l'azienda che ha installato questa antenna.

Spero di poter avere copia di questi documenti, in modo da poterli esibire agli incaricati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Una interrogazione molto breve: qualche Consiglio Comunale fa era stata fatta una interrogazione in merito ai problemi di sicurezza in via Cervi.

Era stato detto in Consiglio Comunale dall'Assessore competente, che si sarebbe provveduto; ecco, vorrei conoscere i tempi previsti per la sistemazione di quel marciapiede.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Anche io ho da fare una breve interrogazione: domenica scorsa è stata la domenica ecologica con il conseguente blocco del traffico vista l'elevata presenza, nell'aria, di PM10.

Quello che vorrei sapere, quindi, è come è andata, quante sono state le contravvenzioni elevate e se c'è stato un impegno aggiuntivo da parte della Polizia Urbana per i controlli e via dicendo.

Un'altra cosa: proprio domenica mi è capitato di vedere che gli aerei, sull'aeroporto di Bresso, utilizzavano la pista in senso inverso; ciò provocava non tanto un pericolo di collisione, quanto un accentuato inquinamento acustico su una zona residenziale piena di abitazioni.

Mi chiedevo se esiste una normativa che imponga all'aeroporto di dichiarare questo tipo di cambiamenti, perché ricordo bene che, ad esempio, esiste una concertazione tra i Comuni e l'azienda aeroporti per quanto riguarda il decollo e gli atterraggi e quindi sullo spalmare il traffico.

Chiaramente Bresso ha una pista sola, per cui o la si usa in un senso o la si usa nell'altro, tuttavia un decollo rumoroso sulle case delle persone che alle 12:00 stanno mangiando, etc., non è certo una cosa piacevole; quindi, vorrei capire qualcosa in più se è possibile.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buona sera a tutti.

La mia, più che è una interrogazione, è una riproposizione di una questione che avevo portato in Consiglio Comunale qualche mese fa, a cui però l'Assessore Imberti non ha più risposto: è il problema riguardante il sorvolo aereo degli edifici scolastici di via Marconi.

Lui mi aveva garantito che mi avrebbe fatto avere il regolamento di volo e che quindi sarebbe stato possibile verificare se la linea di atterraggio di questi aerei era da considerarsi sulle scuole, oppure, se diversamente avrebbe dovuto seguire un percorso che non prevedeva il passaggio così a raso sulle scuole insite sulla via Marconi.

Attendo sempre di avere questo regolamento per poter anche capire quali azioni mettere in atto, con coloro che usufruiscono di questi plessi scolastici e che sono, evidentemente, molto preoccupati per quello che potrebbe capitare ai loro figli.

Prendendo spunto dall'interrogazione fatta poc'anzi dal Consigliere Riso riguardo all'antenna di via Grigna per dire che quello delle antenne, è un problema che più volte abbiamo discusso in questo Consiglio Comunale, so che come Amministrazione si è tentato di creare un regolamento cittadino che si è dovuto scontrare con quelle che sono leggi di carattere regionale e nazionale, tuttavia questo non significa che l'Amministrazione debba stare a guardare inerme a quello che succede.

Non dobbiamo dare l'impressione, ai cittadini, che dalla mattina alla sera accadano cose per cui l'Amministrazione nulla sa, tant'è vero che è di stamattina, solo dopo che alcuni cittadini si sono recati all'Ufficio Tecnico, un'azione partita dal Dirigente dell'Ufficio tecnico stesso il quale ha garantito che avrebbe provveduto a fare una denuncia nei confronti di coloro che avevano iniziato dei lavori senza le necessarie prerogative.

A questo punto, io mi auguro davvero che ci sia un'azione tendente a verificare se le cose sono nel pieno rispetto delle regole e dei regolamenti che ci sono e che abbiamo votato in questo Consiglio Comunale

e, credo che comunque sia, se ci troviamo dinanzi ad una situazione di fatto per cui una antenna è installata, quantomeno si dovrà rendere necessario da parte dell'Amministrazione un controllo assoluto da parte dell'ASL, per capire se e come questa antenna rientra nei termini di legge per ciò che attiene l'emissione di inquinamento elettromagnetico.

Mi spiace che questa sera il Sindaco eviti serate come queste, caratterizzate anche dalla presenza dei cittadini, anche perché in una serata in cui sono previste interrogazioni ed interpellanze, si renderebbe necessaria la presenza di tutta la Giunta.

Non è così e ne prendiamo atto.

PRESIDENTE:

Alcune osservazioni: innanzitutto debbo dire che il Sindaco è ammalato, per cui questa sera non sarà presente.

Il Sindaco è stato in Ufficio fino alle 19:30 ed è andato a casa; ma non crediate che ciò sia avvenuto per altre ragioni se non al di fuori delle sue condizioni di salute.

Seconda cosa: - visto che vedo una mano alzata - vorrei dire a quel signore che non è possibile dare la parola al pubblico nel corso del Consiglio Comunale.

Per regolamento non è possibile, ma è possibile che, al limite, il pubblico si incontri al di fuori del Consiglio Comunale, nelle alette predisposte, con i Consiglieri Comunali.

Vorrei anche ringraziare il pubblico - così come è nostra prassi - se vorrà non dare segni rumorosi, né di consenso, né di dissenso, nei confronti degli interventi dei Consiglieri Comunali.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, anche io faccio presente che - sarà un caso, ma - quando è presente il pubblico, il Sindaco è sempre ammalato!

PRESIDENTE:

Consigliere, non credo che il nostro Sindaco sia una persona che non ama il rapporto con la gente!

CONS. PETRUCCI:

Ultimamente non mi sembra che sia così!

Nel passato, forse, ce l'aveva, ma ultimamente non è così!

Non c'è il Sindaco e non c'è neanche il Vicesindaco, caro Presidente, e fino a cinque minuti fa gli Assessori presenti erano tre su otto!

Stiamo facendo le interrogazioni alla Giunta Comunale, al suo Sindaco e al suo Vicesindaco, non le stiamo facendo al pubblico! *(Applausi prolungati del pubblico)*

PRESIDENTE:

Invito il pubblico a non applaudire, né in segno di assenso, né in segno di dissenso!

CONS. BERLINO:

Siamo in un regime!

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino, cerchiamo di essere leali gli uni verso gli altri!

CONS. PETRUCCI:

Presidente, posso continuare?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Per seconda cosa volevo dire che mi associo completamente alle interrogazioni fatte dai miei colleghi di partito Riso e Berlino.

Credo che l'interrogazione fatta alla presenza dei cittadini sulla questione delle antenne, meriti qualche risposta: chiedo che si possa anche interrompere, alla fine di queste interrogazioni, momentaneamente la seduta a che l'Assessore possa, in capogruppo, delucidarci sul punto,

Ma al di là di questo, io credo che l'Assessore competente - che è appena arrivato - debba, una volta e per tutte su questo problema, darci qualche risposta, perché oggi è via Grigna, qualche mese fa ho fatto l'interrogazione su via Risorgimento ed ogni mese sta venendo fuori una situazione nuova.

Ed allora, caro Assessore, al nostro confine limitrofo c'è un Comune che ha adottato una sua posizione ed una sua condotta, una sua azione.

Credo che anche Cinisello si debba dare una sua idea su questa materia, un suo strumento e si debba dare un suo indirizzo, perché non possiamo permettere che Cinisello possa essere, per tutti, terreno di conquista.

Credo che su quest'argomento sia giusto intervenire, perché a Cinisello stanno venendo fuori antenne, come funghi!

Ritengo che si debba - e qualche potere in più, oggi ce l'abbiamo - intervenire e che l'Amministrazione Comunale possa assumere una posizione in merito.

Terza cosa: ripeto la sollecitazione posta dalla Del Soldato in tema di pulizie, perché ormai mi sembra che su quest'argomento si possa andare avanti fino alla fine della legislatura.

Io avevo chiesto, due mesi fa, dei dati che non sono ancora pervenuti e, per quel che mi riguarda, continuo a ripetere che la pulizia delle strade di Cintiselo Balsamo è nettamente peggiorata rispetto a quella del passato.

Sarò un matto ma cominciano ad essere sempre di più, i cittadini che ascoltano questo matto!

La terza interrogazione è per l'Assessore al Traffico per, come ha già sottolineato il collega di Rifondazione Comunista, la domenica ecologica: personalmente mi sono fatto un bel giorno a piedi, ho attraversato Cinisello e debbo dire che di controlli da parte dei Vigili Urbani non è ho visti; ho visto molte macchine circolare, non so se tutto è autorizzato, ma credo che in occasione di questo genere che è a livello nazionale, qualche pattuglia nelle nostre strade ci dovrebbe essere.

Ho proposto questa cosa già la volta scorsa ma non mi è stato dato ascolto!

Cinisello è molto facile da controllare, perché ha quattro entrate e quattro uscite, e sono sempre le stesse quattro!

Io credo che sulle traiettorie nord-sud ed ovest-est si possa mettere qualche pattuglia! Non le sto chiedendo, Assessore, di fare lo stato di guerra, ma le chiedo qualche pattuglia!

Io, ieri, ho attraversato via Gorki, quindi da sud a nord, senza trovare alcun controllo! questo è il risultato!

Lei, poi, faccia come vuole, tanto fra qualche mese i cittadini dovranno decidere se deve stare ancora lì o meno!

Una nuova interrogazione è sulla strada del parco: anche qui, io credo che qualcuno mi debba dire...

Io sono andato a vedere i lavori, sono in ottimo stato, il tracciato è "tracciato" - come si dice in gergo - c'è anche il cordolo antirumore per metà del tragitto e questa mattina - che è lunedì mattina - le ruspe sono arrivate - lo dico perché sono andato a controllare personalmente - di fronte a due abitazioni e ad un capannone di tipo industriale.

Io ricordo che quelle case non sono case che sono rilasciate a seguito di licenza, e nemmeno al capannone è stata rilasciata una licenza; se questo è avvenuto, mi è sfuggito qualcosa.

Mi sembra che quelle abitazioni, quel capannone, si trovano proprio di fronte alle ruspe, quindi queste ruspe si devono fermare perché o vanno addosso alla casa o la strada del parco non finirà mai.

Cioè, voglio capire se quelle sono case che devono andare giù, oppure facciamo una ennesima curva per evitare una casa ed un capannone abusivi? L'ultima interrogazione - e sono felice che oggi sia qua un Dirigente della materia, perché credo che al di là dell'indirizzo politico, ci sia anche un comportamento dirigenziale che deve essere consono ad una professionalità - riguarda la delibera di Giunta n.2 del 2004 con la quale si individua una ragioniera dell'Ufficio Staff del Sindaco per un conferimento di incarico teso a coordinare l'attività di pubblicità di quattro convegni e a questa dipendente gli si aggiunge uno stipendio di 15.000 euro!

15.000 euro per andare a chiedere da qualche sponsor, la pubblicizzazione di questi convegni, cosa che già gli Uffici dovrebbero fare! Non c'è bisogno di dare un ulteriore stipendio ad una che già lo prende!

E' una vergogna questa cosa, è una immoralità!

E' una immoralità dare 15.000 euro ad una persona che deve andare a dire al Gigante - che è già uno dei sostenitori di quest'Amministrazione - o all'Auchan, o a qualche altro buon samaritano di questa città, di fargli lo sponsor!

Io non so se qualcuno ci sta pensando, ma questo è uno scandalo alla povertà e magari, qualcuno si riempie anche la bocca nel dire di essere a fianco dei poveri e dei lavoratori!

Questi sono lavoratori pagati due volte!

Questo è uno scandalo!

Quando poi si chiede di accompagnare un handicappato, non ci sono i soldi per accompagnarlo!

Credo che qualcuno debba riflettere e farsi un esame di coscienza! Ne ho preso solo una, ma ci sono altre delibere, come ci sono dei concorsi fatti negli ultimi 15 giorni dell'anno scorso per promuovere qualcuno nello stesso staff!

Dirigente, per favore, io so che gli indirizzi sono politici, però qualche volta anche i Dirigenti dovrebbero fare funzionare le cose in maniera un po' più meno evidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Buona sera a tutti.

Sono stato informato dai miei Consiglieri rispetto a questa questione dell'antenna ed è chiaro che occorrerà un chiarimento, perché francamente, mi sembra sconcertante che possa nascere una antenna di 30 metri dalla sera alla mattina.

Io credo che questo vada verificato e quindi, al termine della fase delle interrogazioni, chiederemo una sospensiva per valutare come muoversi rispetto a questo che, al di là del merito, mi pare un abuso.

Chiederemo quindi una sospensiva per poter valutare il da farsi in termini urgenti rispetto a quanto avvenuto.

Mi si consentano delle considerazioni generali sulla presenza degli Assessori alle interrogazioni.

Il Consigliere Petrucci ha ragione, l'abbiamo detto sempre ed anche in altre occasioni: al di là del nostro Assessore "cireneo" Imberti, che

è sempre presente, io chiedo che alle interrogazioni e alle interpellanze vi sia la massima e più ampia presenza da parte degli Assessori, ed ovviamente del Sindaco, visto che la fase delle interpellanze è quella fase prevista dal regolamento di massima tutela per l'organo consiliare.

Credo quindi, che sia necessario un invito quanto mai pressante, agli Assessori, per essere presenti; chiaramente gli Assessori non sono e non possono essere obbligati ad essere presenti, ma è evidente che nella fase delle interrogazioni e delle interpellanze sia doveroso essere presenti, proprio per il rispetto del Consiglio Comunale tutto.

Prego il Presidente, quindi, di tenere presente questa cosa, che è anche di una certa importanza istituzionale.

Anche io ho da fare una interrogazione circa il blocco del traffico, nel senso che, così come il Consigliere Petrucci, ho avuto modo di girare in bicicletta nella giornata di domenica e per la verità, avrei gradito - nella mattinata di domenica - che, anche a livello semplicemente di presenza - che sarebbe stata utile - per presidiare la via centrale - e cioè l'asse Risorgimento-Frova-Libertà - vi fosse anche un solo Vigile Urbano che potesse essere da deterrente rispetto ai furbi che tentano di circolare.

Ecco, secondo me, il classico vigile all'angolo XXV Aprile-Frova, che spesso c'era quando di facevano le domeniche ecologiche, potrebbe - nella mattinata di domenica - essere una cosa anche bella dal punto di vista di immagine dei molti cittadini che, girando in bicicletta o a piedi nelle vie centrali, vedano anche la presenza istituzionale del nostro Comune. Quindi, invito l'Assessore a prendere in considerazione questo tipo di suggerimento, così come credo che il maggior rumore sentito dal Consigliere Massa circa gli aerei, sia dovuto all'assenza del rumore di fondo del traffico.

Veniamo adesso a delle interrogazioni che riguardano temi più prettamente amministrativi: con delibera di Giunta Comunale n.24 del 28/01/2004 è stato approvato lo schema di convenzione per la riscossione dei tributi comunali tra il Comune di Cinisello Balsamo e l'ESATRI.

Prendo atto che pur potendo scegliere nuove e diverse forme per la riscossione delle tariffe, nelle more delle norme è previsto che si possa anche proseguire con il concessionario che era già - come dire - titolare della riscossione.

Non mi sembra una cosa particolarmente innovativa perché la legge, tra l'altro una legge del 2000, intendeva proprio dare la possibilità agli enti locali di innovare rispetto alla riscossione dei tributi.

Prendo atto che l'Amministrazione di Cinisello Balsamo non ha voluto farlo e quindi provveda a fare una convenzione che sostanzialmente continua ad affidare all'ESATRI la riscossione.

Devo dire anche, con amarezza, che in tutta la convenzione - per quanto io me la sia letta - non vedo da parte della ESATRI, il minimo dovere rispetto allo statuto dei diritti del contribuente; la legge n.212/2000 che tutela i cittadini, viene totalmente ignorata in questa convenzione.

A me sembra scorretto perché anche questa è una legge del Governo del 2000, per cui mi sembrerebbe che almeno dal punto di vista della identità, sarebbe stato certamente auspicabile che la Giunta di Cinisello Balsamo prendesse in considerazione questa norma.

Non ci sono, nella convenzione manca qualunque riferimento a questa legge, mi sembra una mancanza grave, per cui chiedo che ci sia una attenta analisi e la possibilità di inserire nelle more della convenzione, anche questo dovere da parte dell'ESATRI e dell'Amministrazione Comunale di tutelare al massimo i diritti del contribuente.

Un'ultima interrogazione riguarda una discussione che purtroppo, tutte le volte che ci si avvicina alla campagna elettorale, bisogna fare; invito alla piena attuazione della legge n.28/2000 e n.150/2000 che riguardano la attività di comunicazione durante il periodo elettorale.

Lo dico ora che siamo ancora fuori da questa fase, perché già cominciamo le prime polemiche su una sagra di primavera - Quartiere 3 - prevista per il 15 e 16 maggio 2004.

Ritengo che queste iniziative debbano essere svolte con la massima attenzione perché, come qualche volta accade, a ridosso delle elezioni si presentano personaggi e situazioni di carattere politico in iniziative che, pur dovendo essere istituzionali, in fase elettorale non devono vedere la presenza di nessun concorrente.

Io credo che su questo - e lo dico ora, perché poi in piena polemica e bagarre aumenta la conflittualità - bisogna prestare attenzione alle iniziative che si svolgeranno nella prossima primavera, perché le tentazioni - come dire "la carne è debole" - ci sono.

Siccome si programmano fiere, sagre, feste ed incontri, raccomando la attuazione di altre due leggi del 2000, la n.28 e la n.150.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io non volevo intervenire ma mi pare giusto farlo, perché alcune volte questo Consiglio Comunale viene frainteso, soprattutto da parte dei componenti di questo Consiglio Comunale stesso, che dovrebbero conoscere il regolamento.

Alcuni che sono intervenuti questa sera, io credo debbano vergognarsi perché in questo Consiglio Comunale non ci sono mai!

Se noi guardiamo questi quattro anni e mezzo, la loro presenza si è ridotta a pochissime ore e, naturalmente, oltre a ridursi, anche la qualità e la quantità degli interventi è stata talmente bassa che a mio avviso dovrebbero fare un po' di autocritica ed avere qualche ripensamento.

Tuttavia, l'invito che io faccio ai cittadini di Cinisello Balsamo è di venire in Consiglio Comunale più spesso e non solo quando ci sono

degli interessi strettamente personali, bensì quando ci sono anche degli interessi generali di questa città, perché così vedono come si lavora in questo Consiglio Comunale, chi lavora e chi si impegna per questa città senza fare demagogia o campagna elettorale.

Io, oltretutto, sono promotore di una mozione per far sì che questo Consiglio Comunale venisse dotato di web cam, in modo che tutti i cittadini di Cinisello, attraverso internet, potessero in qualunque momento della giornata vedere quello che si...

In conclusione, chiedo che alla fine della discussione delle interrogazioni e delle relative risposte, venga data la possibilità ai cittadini di avere un incontro con i capigruppo, invitando in tal senso i cittadini stessi a formare un comitato di tre/quattro persone per interloquire con i capigruppo.

Presidente, chiedo questo perché altrimenti non c'è possibilità che i cittadini possano dialogare con il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere.

Al termine delle interpellanze e delle interrogazioni, naturalmente la Giunta risponderà a quelle che sono state le interrogazioni e le interpellanze, per cui senz'altro si potrà rispondere a questioni che sono state poste rispetto ai problemi per cui i cittadini sono presenti.

Naturalmente, sarebbe cosa giusta che le riunioni dei gruppi consiliari con i cittadini, permettessero comunque la prosecuzione del Consiglio Comunale, per cui inviterei le forze politiche a nominare la persona che dovrà presenziare a quest'incontro.

Ad ogni buon conto, comunque, quello che sarà vedremo; non succede niente se c'è una sospensiva.

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Volevo chiedere, gentilmente, innanzitutto delle risposte da parte degli Assessori Paris, Mauri ed Imberti, visto che il Sindaco questa sera è ammalato, ed inoltre, a completamento vorrei chiedere se è possibile bloccare i lavori, visto che lavorano giorno e notte!

Questa mattina siamo intervenuti noi, hanno smesso per un attimo, dopodiché, non appena siamo andati via hanno ripreso i lavori.

Oltretutto, Assessore, mi viene detto che oltre a lavorare, scaricano il cemento anche nei tombini, per cui chiedo che si intervenga. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Signor Presidente io avrei alcune interrogazioni da fare e, in particolar modo, avrei anche una lamentela - se è consentito - da esporre.

Inizio con la lamentela: essa riguarda i manifesti de La Margherita e dei DS affissi nei corridoi di questo Comune.

In particolare, Alleanza Nazionale ha affisso dei manifesti riguardo i ticket dei dipendenti comunali che ha dato molto fastidio all'Amministrazione Comunale.

Ho visto quindi che questo appoggio che Alleanza Nazionale ha voluto dare ai dipendenti, ha dato molto fastidio all'Amministrazione che ha provveduto velocemente a togliere questi volantini.

Vorrei sapere per quale motivo quest'Amministrazione e questa Giunta operante in nome e per conto della Gasparini, faccia queste cose che mi sembrano scorrette.

Cominciando con le interrogazioni, la prima riguarda la famiglia Picardi.

So benissimo che non si possono fare nomi, però lo dico perché è nota ed evidenziata sui giornali dell'interland milanese, una situazione - caro Assessore Zaninello - che da una parte io comprendo - perché è necessario dare risposte veloci e rapide a situazioni in cui vi sono persone in disagio - però ritengo altrettanto che sia inaccettabile dare una casa ad una famiglia con tre bambini e dove la mamma è in attesa di un quarto, senza porte, con delle finestre rotte e con la porta di accesso in lamiera.

Io dico sì che bisogna essere celeri per poter dare la casa a chi ne ha di bisogno, però penso che ci voglia anche una dignità nostra a consegnare una casa dignitosa ed in buono stato.

Lei mi risponderà che probabilmente è colpa dell'ALER?

Non me ne frega niente, potrebbe anche essere colpa di Formigoni o di Fini, tanto per essere chiari, ma la cosa non mi riguarda perché è indignoso e vergognoso che si assegni una casa, in quello stato, a qualcuno!

Io sono stato testimone, sono entrato dentro, ho visto montagne di pattumiera all'interno, ho visto dei bagni incredibili, con il soffitto che stava quasi per crollare, senza finestre, senza vetri delle finestre e senza porte!

E' increscioso che una famiglia via in una casa come quella, per giunta data da noi! A prescindere che possa essere dell'ALER o chi altri!

Assessore Zaninello, qui bisogna fare in modo che le case che noi assegniamo, vengano quanto meno viste preventivamente da qualcuno che, coscientemente e con il cuore in mano, dovrebbe domandarsi se andrebbe ad abitare in quella casa!

Ma siccome in questo Consiglio Comunale "pancia piena non pensa a pancia vuota", è ovvio che chi ha la casa di lusso se ne sbatte altamente di valutare se una famiglia, in una situazione particolare, possa vivere in quello stato.

No, non è corretto e ritengo che sia una vergogna che una città civile come la nostra, che ha dato molto ed insegnato molto, accetti queste cose!

Non le può accettare neanche lei signor Zaninello!

A parte io come Consigliere Comunale e come capogruppo di Alleanza Nazionale, ma non può accettare nessuno che ciò avvenga sul nostro territorio.

Attendo, ovviamente, una risposta urgente a riguardo.

Altrettanto risposta urgente vorrei dall'Assessore Mauri, che invito ad uscire per le vie della città per vedere la situazione che si sta creando con riguardo alle antenne della telefonia mobile.

Se l'Assessore Mauri si facesse un giro, si accorgerebbe che stranamente, oltre ai palazzoni di cemento, questa città può avere il primato di avere le antenne della telefonia mobile che crescono come funghi ed uno di questi funghi che è velenoso, è in via Monte Grigna, dove ho verificato non esserci concessione edilizia e dove ho verificato non intervenire nessuno.

Siccome qui ci sono molti cittadini di via Monte Grigna, sarebbe anche interessante dare loro una risposta, dal momento che sono molto allarmati e preoccupati, così come lo ero io quando c'è stata la costruzione dell'antenna Tim Mobile della Nokia di fronte a casa mia.

La preoccupazione è che molti cittadini, avendo figli e tenendoci alla propria salute, chiedono risposte all'Amministrazione.

Mi auguro che questa sera si possa dare risposta a questi cittadini ed una risposta che li tranquillizzi.

Oltretutto chiedo, prima di installare questa parabolica o questa antenna per la telefonia mobile, di conoscere quale è il raggio magnetico che distribuisce quest'antenna e tutti quei dati che ben conosciamo, per evitare che l'essere umano venga danneggiato da queste onde elettromagnetiche.

La terza interrogazione, anche se più che una interrogazione vuole essere un ulteriore richiamo all'Assessore Paris per una risposta riguardo ad una

interrogazione già fatta in passato, riguarda l'Auprema; Auprema che ha appena finito di costruire vicino la Cipro, tanto per essere chiaro.

Chiedo come sia possibile che vengano trasformati il primo e il secondo piano - e sono stati già venduti gli appartamenti - quando questa SLP è commerciale!

Mi domando come mai non è tornata in Consiglio Comunale la delibera, come mai non è stata fatta richiesta alla Regione Lombardia - visto e considerato che riguarda un progetto con finanziamenti regionali - e per quale ragione non si danno risposte alle interrogazioni dei Consiglieri Comunali; non dico le mie, anche se necessitano di risposta celere dal momento che sono state poste già oltre 30 giorni fa, ma chiedo di sapere come mai sono stati venduti degli appartamenti in un'area che è prettamente commerciale.

Non è stata fatta nessuna modifica, non è stata fatta nessuna variante di Piano Regolatore, non c'è stata alcuna variante comunale o regionale, per cui chiedo come sia possibile vendere questi immobili; Assessore Paris, attendo una risposta.

La stessa risposta però l'attendo per quanto riguarda il capannone Cipro; questo capannone è stato acquistato con i soldi dell'Amministrazione Pubblica e pertanto dei cittadini, ad una cifra esorbitante di 1.800.000.000 di vecchie lire per poi farci un parco sopra.

Ma la cosa grave è che noi abbiamo pagato l'area della Cipro 1.800.000.000 con 600.000.000 in più rispetto al prezzo di mercato, perché i 600 milioni servivano da destinare alla impresa che lasciava l'area, per ricollocare i dipendenti in un'altra zona, per cui, se vogliamo, era una somma che teneva conto dell'occupazione e della possibilità di mantenere l'occupazione di quella fabbrica in un'altra zona ed era un risarcimento che veniva dato per i dipendenti che vi lavoravano dentro.

Ora, la Cipro è stata lasciata completamente libera, libera da lavoratori, libera da dipendenti, libera dai proprietari, libera da

tutti, ma i proprietari si sono ben guardati dall'andare a rioccupare e creare occupazione in altre zone.

Cioè, tanto per fare due più due, l'Amministrazione anziché pagare quell'area 1.200.000.000 l'ha pagata 1.800.000.000 e di quell'area lì non utilizzeremo un granché; ma la beffa maggiore è che abbiamo pagato 600 milioni in più per ricollocare dei lavoratori che non sono stati mai ricollocati.

Ed allora chiedo che ci possano essere delle risposte circa lo sperpero di denaro pubblico che questo Sindaco e la sua Giunta continua a perpetrare a danno della città, magari, poi, formalizzandoci se dobbiamo dare 4 euro di ticket in più ai dipendenti!

Attendo risposte urgenti a queste interrogazioni. Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Prima di tutto una comunicazione: condivido quanto comunicato dall'ex Presidente della Repubblica Cossiga all'attuale Presidente della Repubblica Ciampi, cioè la preoccupazione riguardo una parte della Magistratura che intenderebbe interferire in quello che è un altro potere dei tre poteri che ci sono in uno Stato; cioè, la Magistratura deve applicare le leggi e non deve scioperare in protesta delle leggi che vengono votate da un Parlamento che è liberamente e democraticamente eletto.

Quindi, pienamente d'accordo con quanto affermato dall'ex Presidente della Repubblica Cossiga.

La seconda comunicazione riguarda una commemorazione che ci sarà domani per le Foibe: chiedo al Presidente che questo Consiglio Comunale dopo le interrogazioni, faccia un minuto di silenzio per il ricordo delle Foibe, Foibe che sono state per decenni dimenticate per ragioni politiche e strumentalizzate per decenni, ma che comunque riguardano la nostra storia e migliaia di vittime di cittadini italiani.

Chiedo pertanto che venga chiesto un minuto di silenzio nel ricordo delle Foibe.

Passo adesso alla prima interrogazione che riguarda un brutto vezzo che c'è nei parchi cittadini: vengono raccolti i rami da chi ha la manutenzione dei parchi e vengono lasciate delle belle fascine vicino i cestini che, ovviamente, non vengono mai raccolte e restano lì per mesi.

Non so chi è che ha la responsabilità di tenere puliti i parchi e di raccogliere la spazzatura, se è lo stesso soggetto, però se non lo è, dovrebbero mettersi in comunicazione.

Oltretutto, il cittadino è chiamato a dividere la spazzatura, mentre l'Amministrazione lascia per un mese fascine nei parchi cittadini? Penso che non sia un buon esempio.

La seconda interrogazione riguarda gli ambulanti: c'è stata una riunione in cui l'Assessore Imberti ha detto agli ambulanti di piazza Soncino che, dal momento ci sono i lavori, il mercato verrà diviso in due parti, provocando con ciò, l'arrabbiatura degli ambulanti.

Il mercato del venerdì è una tradizione di Cinisello e quindi suddividere il mercato sarebbe una cosa molto negativa, non solo per gli ambulanti stessi, ma per la stessa cittadinanza ed anche per quelle attività commerciali che vivono anche per il grande afflusso di gente che arriva attorno al mercato.

Ora, da quello che ho capito, questa cosa è stata presentata come "abbiamo deciso così, questa è la questione, dividetevi e basta", invece

chiedo se l'Amministrazione ci ha ripensato viste le proteste degli ambulanti e se si può trovare una soluzione migliore e quale.

Con l'ultima interrogazione intendo chiedere se sono già iniziate le tradizionali inchieste di mercato dell'Abacus che ci sono ad ogni campagna elettorale.

Cioè, ad ogni elezione amministrativa c'è sempre l'Abacus che interroga i cittadini su come va il Comune, etc., cosa che tradizionalmente accade tre/quattro mesi prima delle elezioni.

Volevo sapere se l'inchiesta è già iniziata e se è stato dato il consueto e tradizionale incarico all'Abacus. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

La prima interrogazione che rivolgo è riferita ad una delibera di Giunta del 30 dicembre inerente l'acquisto di un sistema di rilevazione automatica degli accessi nella zona centrale della città a traffico limitato.

Avevo la necessità di capire se al di là della ristretta cerchia della Giunta, quest'argomento fosse stato dibattuto in qualche Commissione e volevo anche sapere quali sono, in assenza di un dibattito un po' più ampio e di una informativa più particolareggiata, state le motivazioni che hanno indotto la Giunta a deliberare l'acquisto di questo sistema di rilevazione automatica e quindi ad optare per questo tipo di controllo rispetto alla gestione della futura area pedonale o a traffico limitato di piazza Gramsci e vie limitrofe.

Ulteriore interrogazione è invece per l'Assessore Mauri, perché il Consiglio di Stato con una sentenza depositata il 12/11/2003 ha ribadito un concetto di per sé già chiaro nella legge e nei regolamenti attuativi,

relativamente agli oneri che il Comune pongono a carico dei cittadini per i controlli a campione sulla manutenzione degli impianti termici.

Il Consiglio di Stato ha ribadito che questi oneri devono rappresentare il rimborso delle spese sostenute dalle dall'Amministrazione per i controlli, e non tradursi in un sostanziale tributo.

Ora, io avevo bisogno di sapere dall'Assessore - per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale di Cinisello - se è così e se può fornirci qualche dato perché è abbastanza diffuso nella cittadinanza l'idea che questo sia un tributo.

Sarebbe quindi interessante per me e per quel poco di divulgazione che possa fare, avere la certezza che in effetti il Comune di Cinisello Balsamo si comporti in ossequio a quello che è il dettato normativo ribadito dal Consiglio di Stato, ed avere anche i dati rispetto alla quantità di controlli che si riescono a fare sulle caldaie e sul loro funzionamento.

Ulteriori appunti per gli Assessori competenti, riguardano interrogazioni già fatte: io avevo fatto una interrogazione relativamente alla Cipro e alla acquisizione di questo stabile da parte dell'Amministrazione Comunale ed avevo chiesto - siccome ero convinto che la delibera non andasse bene dal punto di vista tecnico perché non era stato previsto l'esborso dell'Iva - di avere notizie rispetto al prezzo effettivamente pagato e agli oneri definitivamente posti a carico dell'Amministrazione e, a suffragare questi fatti avevo chiesto di avere copia dell'atto di acquisizione.

Non ho avuto la risposta - non so chi si occupa di questa partita - e non ho avuto la copia dell'atto; per la risposta credo che sia immediata, per la copia credo sia un problema di fotocopie, quindi non riesco a capire per quale motivo c'è questo ulteriore e prolungato ritardo.

Volevo poi sapere dall'Assessore Zaninello se ci sono novità rispetto alla mia richiesta di contattare l'Auprema per sapere, in virtù dei dodici sottotetti che recupera nelle nuove torri di via Aldo Moro, se

uno di questi sottotetti viene riservato per soggetti che vengono indicati dall'Amministrazione Comunale.

La carenza e la drammaticità del problema l'ha testé sottolineata il Consigliere Bongiovanni, per cui io credo che a fronte - e non sto a ripetermi - di tutto che è stato fatto per agevolare la costruzione di questi stabili, uno sforzo relativo a questo ulteriore ed unico appartamento a fronte di ben dodici recuperati, grazie ad una vituperata legge regionale, potrebbe essere lasciato all'Amministrazione almeno come indicazione del soggetto affittuario.

Un'ulteriore interrogazione - anche se qui non so quale Assessore si occupa di questa partita - riguarda il decreto di occupazione di urgenza a favore della Metropolitana Milanese SpA delle aree interessate alla costruzione della metrotramvia.

Mi risulta che il decreto di occupazione di urgenza, che è datato 21/10/2003 è stato notificato a tutte le ditte catastali interessate e quindi a tutte le aree che sono lungo il tracciato Cinisellese della metrotramvia.

Volevo sapere se rispetto a questo decreto di occupazione di urgenza che evidentemente è preordinato all'esproprio o alla cessione bonaria qualora il proprietario acconsentisse di cedere, sono stati fatti dei ricorsi all'autorità giudiziaria amministrativa avverso il decreto di occupazione di urgenza.

E' vero che generalmente si ricorre avverso il decreto di esproprio, però può darsi che qualcuno si sia sentito di anticipare la propria tutela giurisdizionale ed abbia affidato al Tar le proprie ragioni.

Termino con una comunicazione ai colleghi Consiglieri che vogliono, anche ai fini statistici, verificare come a fine legislatura le spese si impennino, comunicando che nel giro degli ultimi quindici giorni del mese di dicembre, con una serie di delibere - la prima del 12/12/2003 per un importo di 113.500 euro, la seconda del 10/12/2003 sempre per un ulteriore importo di 19.000 euro, la terza del 17/12/2003 per un importo

di 48.000 euro, la quarta del 17/12/2003 per un importo di 65.000 euro e la quinta, sempre del 17/12/2003 per un importo di 70.000 euro - relative ad importi che sono stati attribuiti per consulenze a vario titolo alla Multiservizi Nord Milano SpA.

Per alcuni di questi importi, addirittura, l'Amministrazione Comunale ha pagato gli acconti a valere sul 2003 per lavori che forse saranno eseguiti nel 2004m per un totale di 315.000 euro, ben 600 milioni, senza che qui dentro ci sia alcuno, a ragione, che possa dire di aver capito effettivamente quale è la politica industriale che intende perseguire l'Amministrazione rispetto a tutte le problematiche per le quali sono state attribuite le consulenze.

Quando parlo di "qui dentro", evidentemente parlo di Consiglio Comunale; mi auguro e sono certo che in Giunta ne abbiano parlato, però io credo che nel rispetto dei ruoli e delle istituzioni, impegni di questo rilievo e di questo tipo siano un po' sospetti qualora assunti verso la fine dell'anno, come ugualmente sospetto è il fatto che per importi così rilevanti il Consiglio Comunale non venga minimamente coinvolto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Vicepresidente e buona sera tutti.

Intervengo per una interrogazione ed una comunicazione: l'interrogazione è in riferimento alla via Garibaldi.

In diversi punti della via Garibaldi c'è il porfido che sta venendo giù, anzi, addirittura, ci sono alcuni punti in cui le buche sono abbastanza consistenti, per cui io prego di intervenire immediatamente

dal momento che con il passare delle macchine... voi sapete come è il porfido, per cui si chiede di intervenire.

Per quanto riguarda - anche se vedo che i cittadini sono serenamente qui ad ascoltare le nostre interrogazioni - il problema che hanno i cittadini, credo che sia un problema reale e pertanto l'Amministrazione Comunale, anche dietro l'invito del Consigliere Riso, dovrebbe intervenire per verificare fino in fondo quale sia il problema reale.

Detto ciò, io spero che l'Amministrazione Comunale intervenga. La comunicazione che io voglio dare al Consiglio Comunale e in particolare ai cittadini che ci sono, è la nostra solidarietà ai lavoratori dipendenti degli ospedali che oggi sono in sciopero; guarda caso, questa è la prima volta in Italia che 42 sigle sindacali si mettono insieme per scioperare, il tutto, grazie all'opera santa del Governo Berlusconi.

Noi quindi, forniamo la nostra solidarietà per l'impovertimento che si sta avendo, della struttura pubblica sanitaria in questo paese.

Quindi, piena solidarietà ai dipendenti ospedalieri, ai lavoratori dell'Alitalia che stanno scioperando per un posto di lavoro, la nostra piena solidarietà ai lavoratori di Terni che stanno scioperando per mantenere una fabbrica all'interno della loro città, la nostra piena solidarietà ai tanti lavoratori che ci sono in questo paese e che oggi stanno scioperando per il mantenimento del loro posto di lavoro ed anche perché ormai anche loro sono impoveriti come lo siamo noi negli ultimi due anni.

Questa è la solidarietà che dà il gruppo dei DS e tutti quelli che sono presenti all'interno del Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Prendo ancora una volta la parola perché avevo dimenticato di fare una comunicazione: mi spiace che il Consigliere Fiore, pur avendo iniziato bene il proprio intervento, sia scivolato su questioni di politica nazionale che ben poco interessano i Consiglieri ed i cittadini presenti. *(Applausi prolungati del pubblico)*

Per quanto riguarda la questione "se è stato spiegato ai cittadini quali sono le origini delle leggi a cui si fa riferimento per quanto riguarda le antenne", i cittadini sono ben consapevoli a quali leggi noi facciamo riferimento.

Bisogna dare atto che nell'intervento fatto abbia dato atto che quest'Amministrazione, assieme a questi Consiglieri, abbia tentato di andare controcorrente rispetto ad alcune leggi regionali.

Qui non si tratta di contestare un regolamento sulle antenne che è insito ed è stato votato in questo Consiglio Comunale, ma si tratta solo di capire se dal punto di vista burocratico siamo a posto e se gli Uffici Tecnici hanno fatto tutto quello che bisognava fare.

Ma ripeto, se solo questa mattina si sono svegliati è perché qualcosa era stato omissso.

Comunque, al di là di questo discorso sul quale speriamo l'Assessore possa darci notizie e risposte esaustive, la comunicazione che avevo omissso nel precedente intervento riguarda alcuni lavoro stradali che sono insiti sulla città di Cinisello Balsamo e mi riferisco ai lavori stradali di via Ferri, di via Gorki, via Montegrappa e via Fucini; mi danno notizie che trattasi di lavori stradali assolutamente non segnalati dal punto di vista dell'illuminazione notturna e questo, con grave rischio e pericolo di tutti i cittadini oltre che dell'Amministrazione.

Chiedo quindi che vengano assunte delle misure atte a controllare qualsiasi tipo di lavoro sulle nostre strade e che venga fatta attenzione e monitorato se il tutto è a norma, secondo il codice della strada e secondo il regolamento edilizio. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Se non ci sono altri interventi, comincerei con la fase delle risposte.

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Sì, rapidissimamente, relativamente alla interrogazione del Consigliere Bongiovanni e al promemoria che mi ha fatto il Consigliere Bonalumi.

Premesso che quando si parla di case extralusso non so a quali si riferiscono, certamente non la mia, quando si parla di chi ha le case extralusso e non si cura degli altri probabilmente la mia non l'ha vista il Consigliere Bongiovanni, altrimenti avrebbe evitato di usare quell'aggettivo.

La famiglia è stata sottoposta a sfratto per morosità, il nostro intervento è stato quello di ricoverare immediatamente la famiglia presso un albergo e non è mai stata chiesta una lira a questa famiglia per concorrere al pagamento dell'albergo, il pagamento dell'albergo è stato fatto tutto dalla Amministrazione comunale.

Abbiamo ricevuto da ALER la segnalazione della disponibilità di un appartamento dentro al Palazzone, ci è sembrata strana la segnalazione perché in genere questi appartamenti vengono segnati nel quadro delle ristrutturazione del quartiere, appartamento da 110 metri quadri, famiglia con tre figli, papà e mamma, e abbiamo provveduto alla immediata assegnazione.

Da qual momento non abbiamo saputo più nulla se non è comparso questo articolo in cui si fa presente questa situazione.

Dico questo perché se la famiglia ci avesse immediatamente segnalato lo stato di abbandono dell'appartamento, noi avremmo provveduto a mantenere la famiglia ancora in albergo e avremmo fatto tutto quello che era nella nostra possibilità per costringere ALER ad riadattare l'appartamento da assegnare alla famiglia.

Solo che la famiglia non è più venuta, venerdì leggendo il giornale abbiamo scoperto che l'appartamento è in quella condizione, non ci è stata segnalata questa condizione altrimenti saremmo intervenuti, come stiamo intervenendo in queste ore perché abbiamo assegnato un altro appartamento di case ALER e l'appartamento risulta occupato, stiamo premendo su ALER perché provveda immediatamente allo sgombero.

Non è di competenza del Comune di Cinisello Balsamo sgomberare l'occupazione abusiva della casa ALER, però tutto quello che possiamo fare noi lo faremo perché quell'appartamento sia sgomberato.

Se avessimo saputo due ore dopo che l'inquilino aveva avuto da ALER le chiavi, fatto il contratto di locazione e lo stato dell'appartamento, avremmo consigliato noi all'inquilino di non entrare e ci saremmo messi in moto per riattare l'appartamento.

Ripeto, comunque ancora oggi questo inquilino da noi non è venuto.

Noi già stamattina in un incontro con la Presidenza e la direzione di ALER abbiamo fatto presente la situazione perché la filiale di Monza provveda immediatamente agli interventi necessari per sistemare l'appartamento.

Aggiungo che il contratto di locazione ed i relativi 900 euro ogni trimetri li ha chiesti ALER, purtroppo dobbiamo spiegare a questa famiglia che i 900 sono provvisori perché con provvedimento del Consiglio Regionale di questi giorni gli affitti delle case popolari aumenteranno del 14%.

Quindi a questa famiglia bisognerà spiegare che i 900 sono solo provvisori e che in virtù di un provvedimento, che non è il nostro, tra qualche ora, tra qualche giorno il bollettino arriverà aumentato del 14%.

Ripeto, cercheremo di contattare noi la famiglia per trovare soluzioni migliori per consentire un rapido intervento da parte di ALER.

Infine, Consigliere Bonalumi, la risposta che fino ad oggi ho avuto è una risposta negativa, nel senso che mi è stato spiegato da parte della cooperativa che essendo il recupero dei sottotetti fuori dalla convenzione iniziale, in qualche modo non rientravano nella cessione di quel 10% di nostra interpretazione ma che per loro sono dieci appartamenti come numero secco.

Siccome dobbiamo però andare a formalizzare la convenzione per cominciare ad assegnare questi appartamenti che sono in via di assegnazione, io personalmente ritornerò a premere su AUPREMA perché durante la convenzione si possa inserire un undicesimo appartamento.

Devo dire che fino a questo momento la risposta che ho ricevuto è una risposta negativa, non rinunciamo comunque a tentare di inserire fino all'ultimo momento questo appartamento, vedremo di utilizzare al meglio la convenzione per farlo rientrare.

Credo di aver detto tutto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buona sera Consiglieri.

Ritengo che l'intervento della Consigliera Del Soldato sia un intervento importante relativo ad una zona protetta come abbiamo detto anche per il Piano Urbano del Traffico della città.

Su questo mi ricollego anche velocemente alla interrogazione del Consigliere Bonalumi, anche se è arrivata per ultima rispetto alla ZTL, questa non è la zona a traffico limitato prevista nel non ancora approvato Piano Urbano del Traffico, quindi non rientra nella

fattispecie, questo è un intervento relativo al controllo dell'area esclusiva non transitabile di Piazza Gramsci, lato nord della piazza, l'urgenza era dettata da integrare le opere che vengono fatte con questa piccola partita di controllo che permetterà ai residenti e alle attività commerciali del lato della piazza di poter accedere liberamente alle loro abitazioni, alle proprietà e quindi anche al carico e scarico delle merci, mentre non consentirà, tramite controllo elettronico altre tipologie di fasi.

La metodologia scelta è quella del controllo elettronico, identica a quella sperimentata negli ultimi cinque anni con più soluzioni dal Comune di Milano, il Comune di Milano ha adottato definitivamente questa strada che è quella del controllo sul modello telepass, quindi con un riconoscimento elettronico del veicolo, devo dire che proprio perché il Comune di Milano prima di noi ha sperimentato per cinque anni un meccanismo che ha decretato il suo funzionamento, ci è sembrato giusto anche per omogeneità rispetto all'area e anche con l'agenzia Mobilità e Ambiente del Comune di Milano con cui abbiamo steso il piano urbano del traffico, adeguarci a queste indicazioni tecniche, ovviamente poi ci sarà una normalissima gara per l'aggiudicazione di questi lavori e quant'altro, però l'indicazione strumentale dal punto di vista tecnico è quella adottata dal Comune di Milano e, ripeto, non stiamo parlando dell'area discussa ma esclusivamente del lato nord della piazza Gramsci.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Notarangelo non seguo direttamente io la partita sulla sicurezza di piazza dei Fratelli Cervi ma avendo partecipato ad una riunione congiunta convocata dal Vicesindaco dottoressa Vergani, comunico che è stato rivisto il progetto di messa in sicurezza con il cambiamento dei posti di sosta da spina di pesce a paralleli alla strada e che nelle prossime settimane verrà fatto l'intervento da parte del settore ai lavori pubblici per il ripristino e quindi per il miglioramento, anche dal punto di vista della sicurezza stradale, di quell'ambito di strada che è stato riprogettato e che verrà completato nelle prossime settimane.

Per i tempi, ritengo che le prossime settimane siano quelle che nel settore lavoro pubblici prospettano l'intervento dei lavori.

Per quanto riguarda invece il blocco del traffico, quindi quello richiesto dai Consiglieri Massa, Petrucci e Bianchessi, devo dire che il Comune di Cinisello Balsamo come sempre aderisce con convinzione rispetto a questo passaggio, purtroppo non riteniamo valida la metodologia utilizzata per l'organizzazione del blocco del traffico, anche perché ben due blocchi programmati sono stati fatti saltare su pressioni economico - finanziarie, uno per il periodo di Natale, l'altro per il periodo dei saldi, e certo non per le condizioni atmosferiche, ma al di là di questo che è un preambito metodologico, sul blocco del traffico e sul suo funzionamento siamo perfettamente d'accordo dal punto di vista dell'impatto, non solo ambientale ma anche sociale, non per altro questa Amministrazione ha potenziato i trasporti pubblici con un finanziamento ad hoc previsto fin dall'inizio della decisione delle domeniche ecologiche, trasformando il periodo da festivo a feriale il numero delle auto in circolazione sul territorio di Cinisello Balsamo, quindi mantenendo il potenziamento previsto nei giorni lavorativi e senza diminuzione.

Ha aumentato, triplicando, la dotazione di presenza del Corpo di Polizia locale prevista nelle domeniche, quindi è stato triplo l'intervento di presenza della polizia locale sul territorio e per darvi un dato, sono oltre 70 gli accertamenti ed i verbali di infrazione che sono stati registrati dalla Polizia Municipale nella giornata di domenica, i controlli si aggirano ad oltre 200, ovviamente c'è un numero elevato, legato alla ordinanza regionale a cui il Comune si adegua di autorizzazioni previste che vengono rispettate.

Tenete conto che vi è stata una lunga fila presso gli sportelli di registrazione comunale perché non valendo più le autocertificazioni si deve avere il permesso siglato della autorità comunale, valido ovviamente sul territorio dei 31 Comuni, è un obbligo e quindi da questo punto di

vista c'è stato anche un lavoro preventivo di controllo e assegnazione rispetto alla mobilità.

La presenza in alcuni punti strategici della polizia locale lo accettiamo come suggerimenti, ma ritengo che, visti i risultati che vi ho appena espresso, ci sia stato comunque una presenza, i risultati di queste due domeniche sono sulla carta e dal punto di vista dell'impegno sulla normativa regionale noi siamo sempre stati presenti ed attenti.

Oltretutto è stata l'unica iniziativa organizzata dai 31 comuni conurbati quella della biciclettata.

Per quanto riguarda la via del Parco, Consigliere Petrucci, c'è un percorso di espropri in corso da parte della Autorità milanese di cui fanno parte delle proprietà che lei indicava e quindi non vi saranno ponti né tunnel, vi sarà la fase di completamento che la Metropolitana Milanese, in quanto titolare dell'appalto e titolare anche dell'opera della statua del parco, attiverà tramite tutti i suoi mezzi e le sue azioni sia legali che giudiziali.

Quindi da questo punto di vista non vi sono segnalazioni di ritardi ma vi sono completamenti di fasi di esproprio che prevedono l'abbattimento di quelle strutture che dovrebbero bloccare il percorso della storia del parco.

Sempre in materia di decreto occupazione di urgenza o di ricorsi, non risulta nessun ricorso in merito al tratto metrotranvia sul Comune di Cinisello Balsamo, questo non esclude, come giustamente ha detto lei, Consigliere Bonalumi, che poi in fase di esproprio, visto che l'accordo bonario comunque prevede l'esproprio da questo punto di vista, non vi siano potenziali ricorsi rispetto agli espropri della Statale 36, quindi da questo punto di vista non siamo indenni ma ad oggi non sono stati segnalati dalla Amministrazione ricorsi in merito a questo passaggio.

Per quanto riguarda l'aeroporto, per rispondere al Consigliere Massa e al Consigliere Berlino, mi scuso con il Consigliere Berlino ma abbiamo chiesto già più volte il regolamento dell'aeroporto, sia attraverso la polizia locale che direttamente tramite gli uffici del

Comune e non ci è ancora stato trasmesso, quindi siamo in attesa di poterglielo consegnare e da questo punto di vista verificare una materia che, ricordo, non è competenza del Comune di Cinisello in quanto tutta la parte dell'aeroporto è legata al Comune di Bresso territorialmente, però essendo indirettamente come area di volo interessati, sicuramente appena tale documentazione la faremo avere.

Per quanto riguarda il cambio di volo riscontrato dal Consigliere Massa, sinceramente non so se fosse dipeso dalle condizioni del vengo o quant'altro, sicuramente l'evidenziazione che la rumorosità fosse maggiore per lo stato di silenzio del resto dell'ambiente è ovvio ma è anche importante rilevarlo, nel senso che da questo punto di vista la totale, o quasi totale, assenza di traffico aveva creato un impatto dal punto di vista dell'inquinamento acustico diverso da quello cui purtroppo siamo abituati e quindi la rilevanza dei veicoli a motore degli aerei sicuramente aveva un effetto dal punto di vista acustico molto più forte.

L'ultima risposta, sempre al Consigliere Bianchessi, riguarda l'applicazione della legge 28/2000 e 150/2000, penso che questa Amministrazione abbia sempre e giustamente rispettato queste due norme del Governo e da questo punto di vista non mancheremo di dare attenzione rispetto alla fase di campagna elettorale, anche se ad oggi è lontana rispetto a questo periodo.

Infine, per quanto riguarda il mercato di Piazza Soncino, un punto importante, Piazza Soncino, come lei sa è inserita nel progetto di riqualificazione Urban Italia e quindi piazza Soncino, via Mariani e via San Paolo saranno oggetti di riqualificazione e quindi in un intervento strutturale che nei prossimi mesi vedrà un cantiere in quell'area.

Questo prevede obbligatoriamente, come per tutte le aree mercatali che sono state riqualificate, lo spostamento temporaneo del mercato, come è usanza per tutte le altre aree, il Comune un anno prima dell'inizio dei lavori chiama gli ambulanti, che sono esattamente 123 e che sono attività commerciali importanti, sia dal punto di vista dell'economia familiare, sia dal punto di vista dell'economia sociale sul nostro territorio e con

anno di anticipo li avvisa e concorda con loro un percorso che riguarda lo spostamento e poi il ritorno dell'area mercatale all'interno dell'ambito oggetto di riqualificazione.

Questo è avvenuto per via Cilea, questo avverrà per quanto riguarda il mercato del lunedì, questo è avvenuto per quanto riguarda Piazza Costa, questo avverrà per quanto riguarda via Tetrarca, quindi da questo punto di vista l'attenzione data al percorso è quella di un percorso atto a concordare e ad agire in modo preventivo rispetto allo spostamento di 123 attività commerciali che sono 123 negozi, pari al 10% delle attività economiche della nostra città e quindi che hanno la massima attenzione da parte della Amministrazione.

Nello stesso tempo una Amministrazione ha verificato, e vi è stato un parere negativo da parte di alcuni operatori commerciali dell'area mercatale, se nello spostamento ci poteva essere una riqualificazione che portasse allo sdoppiamento dell'area mercatale, prevedendo una possibilità potenziale di risposta ad un tema che è quello del mercato al quartiere Crocetta che da anni viene sollevato in modo interessato, ma anche corretto, da parte dei nostri cittadini.

Questa è stata una analisi discussa con gli ambulanti, gli ambulanti non hanno rimarcato in modo anche corretto che le potenzialità di un mercato unico che è di portata superiore a quello di un mercato sdoppiato in due ambiti, però è certo che da un punto di vista sociale noi dobbiamo rispondere di sì agli ambulanti, quindi con loro continueremo questo percorso che non vede nulla di predefinito, tant'è che questo Consiglio non ha neanche visualizzato le fasi finali del progetto, quindi non vi nessun progetto definitivo, ma che comunque si doveva porre, per quanto riguarda l'ambito Crocetta, una attenzione rispetto ad una esigenza che un'area mercatale potrebbe dare in una zona depressa dal punto di vista economico, con pochissime presenze di attività, sia di esercizi pubblici che di negozi di alimentari e non e che magari un'area mercatale potrebbe riscattare in modo interessante.

Questo è un percorso, il percorso ovviamente è condiviso in parte dagli ambulanti, ma quello che è certo è che da una parte il mercato si dovrà spostare per i lavori di riqualificazione, dall'altra l'Amministrazione intende mantenere a Balsamo la presenza del mercato, quindi non vi è discussione su un suo rientro rispetto a questo ambito, un rientro riqualificato e a norma che prevede la separazione tra gli alimentari ed i non alimentari, ma questa Amministrazione si è anche posta, io dico correttamente, il tema Crocetta se in questa occasione poteva essere un tema affrontato e risultato.

Non vi è stata la disponibilità da parte degli ambulanti, ma il percorso di un anno ci vedrà in un confronto molto sereno ed attento, dove le tematiche per noi sono su due livelli, il livello degli esercizi commerciali ma anche il livello degli abitanti e dei cittadini di questa città in cui spesso coincidono le esigenze e spesso non coincidono le esigenze.

Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Sulla questione che sollevava il Consigliere Bongiovanni circa la destinazione d'uso di parte dello stabile in Balsamo della AUPREMA, io non ricordo che ci fosse questa interrogazione quindi mi scuso perché al momento mi sfugge, per il merito della vicenda ovviamente circa le prenotazioni che prende la AUPREMA non so dire.

Per quello che riguarda invece l'oggetto della vicenda, ovvero sia le eventuali modificazioni delle destinazioni d'uso del piano terra e del

primo piano che erano destinati a suo tempo a commerciale e al produttivo, essendo la destinazione prevalente del comparto residenza, nel caso l'AUPREMA chieda la variazione di destinazione d'uso, questa variazione di destinazione d'uso, proprio perché è all'interno della norma per quello che riguarda gli strumenti urbanistici, può essere data d'ufficio, quindi non c'è necessità di intervenire con variante alla convenzione a suo tempo stipulata tra il Comune e l'AUPREMA.

Circa la questione dell'antenna di via Grigna, problema che è stato sollevato dal Consigliere Riso nel Consiglio Comunale del 26 gennaio, per il quale io mi sono immediatamente attivato con l'ufficio perché verificasse lo stato della pratica o facesse eventuali sopralluoghi in caso di abuso, è accertato che non tutti gli adempimenti amministrativi necessari per poter eseguire l'opera ci sono, quindi siamo in presenza di un abuso.

E da questo punto di vista ho dato disposizioni all'ufficio perché prenda tutti i provvedimenti, perché i provvedimenti sono di competenza del dirigente, sia per quello che riguarda l'eventuale denuncia alla autorità giudiziaria, sia per quello che riguarda provvedimenti amministrativi che possono andare dalla demolizione alle modifiche, eccetera, ci sia sollecitudine nel dar corso a tali provvedimenti.

Io so perché questa mattina una delegazione si è incontrata con l'Assessore Mauri, io ero qui in Comune e ho sentito che c'era questa delegazione, non sapevo che si trattava di via Grigna altrimenti avrei partecipato anche io a questo incontro.

Comunque ringrazio i cittadini per la sollecitazione, mi farò premura di verificare e sollecitare che siano presi tutti i provvedimenti che possono essere presi a norma di legge e di Regolamento.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. PARIS:

Certo, se non è a norma è possibile farlo, comunque verificherò con l'ufficio perché avevo dato disposizioni in merito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Penso che rispetto al quesito principale che ha portato i cittadini ad essere presenti anche questa sera, ci sia stato l'aggiornamento di cui avevamo comunque ragionato nella mattinata quando tutti stavamo raccogliendo le informazioni rispetto a questo fatto e credo che l'Assessore Paris abbia dato un primo elemento di chiarezza rispetto alle condizioni in cui siamo, chiaramente se ad un certo punto questo manufatto sarà lì, noi possiamo intervenire con una ordinanza di demolizione e quindi anche se vanno avanti con i lavori poi li dovranno tirare giù.

Stamattina credo che si sia anche fatto un ragionamento sulle antenne che va un po' oltre questo problema che è un problema specifico, io ci torno brevemente in maniera da avere un quadro per tutti, poi vediamo il proseguo, perché credo che la materia sia una materia molto complessa che forse necessita di un momento di approfondimento specifico, non tanto al volo che stamattina in quota parte sono stati dati ai cittadini dei riferimenti in maniera che possano muoversi all'interno degli uffici, avere il materiale che hanno chiesto e fare le azioni che intendono comunque fare, ma il dato della situazione che su questa vicenda noi partiamo da una competenza comunale estremamente limitata, ovvero c'è una delega alle Regioni di definire, nell'ambito dei regolamenti del Comune, dove e come e a che condizioni possono essere localizzate le antenne.

La Regione Lombardia ha fatto la sua legge, ha determinato in maniera alquanto movimentata alcune regole che, sostanzialmente, per le antenne della telefonia, non danno che una sola regola; peraltro inserita dopo un anno e messa in dubbio dalla Regione stessa.

Questa regola è che nel raggio di 75 metri dai cosiddetti luoghi sensibili che sono le scuole, gli asili nido, gli ospedali, le case di riposo, i parchi gioco ed altro, non possono essere collocate antenne.

Fuori da queste distanze, quindi anche a distanze limitate dalle abitazioni, le antenne possono essere messe e questo, a differenza di quello che era il regolamento originario del Comune di Cinisello Balsamo che, ovviamente, con queste due normative statali e regionali, viene messo in una condizione di dover assentire nel momento in cui ci sono i requisiti di salute pubblica dati dal parere dell'Arpa ed i requisiti edilizi dati dal Servizio Edilizia del Comune che, in questo caso, come ricordava l'Assessore, ha trovato delle difformità.

Questo è quindi il contesto e ciò non vuol dire che il Comune abbia una posizione a favore dei gestori - tutt'altro! - però l'ambito in cui ci possiamo muovere è questo e poco più.

Noi abbiamo forzato, in parte, la mano, con il nostro regolamento e portando queste distanze da 75 a 100, ma abbiamo già un ricorso da parte della Telecom che chiede di abolire tutte le distanze che vengono inserite nel regolamento e pertanto, di poter mettere le antenne da qualsiasi parte.

Il numero certamente è aumentato, gli ultimi mesi, ed è aumentato con collocazioni che sono a norma del regolamento - perché se non lo fossero, verrebbero diniegate - e si tratta per lo più di antenne di potenza bassa, sotto i 20 watt, che consenta addirittura una procedura semplificata.

Per quanto ci riguarda, credo che l'Amministrazione Comunale non sia stata inerme ma abbia tentato di fare il possibile per arginare un fenomeno che però, e lo vediamo tutti, ha una base molto solida nell'uso che viene fatto dei telefonini.

Lo ha fatto con il regolamento nonostante queste leggi, lo ha fatto con la mappatura del territorio per capire quali erano le condizioni di esposizione all'elettromagnetismo e, mediamente, abbiamo condizioni estremamente basse con un solo punto che supera i limiti stabiliti dalla normativa e che sono limiti molto più ridotti di quelli usati da tutti gli altri paesi europei e dagli Stati Uniti.

Questo, innanzitutto perché c'è una antenna delle radio in via Don Bosco - e su queste sono state fatte delle verifiche - e le antenne della telefonia hanno delle emissioni molto più ridotte.

Dopodiché, io non faccio il medico, non sono qua a dire che fanno bene o fanno male, ma sono a dire che noi abbiamo cercato di inserire un principio di precauzione che cerca di farne mettere il meno possibile e dove ci sono meno persone esposte e possibili, alle minori potenze possibili.

Ovviamente, il nostro avversario sono delle potenze economiche di cui non c'è bisogno di andare ad approfondire la forza che hanno.

Questo è il ruolo che ha avuto fino ad adesso l'Amministrazione, gli indirizzi li abbiamo dati assieme, con il regolamento, la mappatura ed i controlli li aggiorneremo in maniera tale da dare uno stato dell'arte che possa fornire i dati di realtà, dopodiché credo che questo limite del Comune sia evidente un po' a tutti.

Ed allora, invito davvero, nel momento in cui si tratta di dare informazioni e confrontarci e poter portare avanti un impegno comune, ad avere un atteggiamento positivo e non conflittuale.

Credo che la disponibilità nostra, iniziata questa mattina, rimanga e, come ho detto alle persone con cui abbiamo parlato, i settori, per quanto di competenza, hanno la disponibilità e l'indicazione di mettere a disposizione dati ed informazioni che possono essere utili.

Brevemente e sulle altre interrogazioni, sulla questione della pulizia delle strade il Consigliere Petrucci sostiene ormai da tempo il suo punto di vista, credo che noi abbiamo un monitoraggio che ci porta a dire che la situazione non è peggiorata ma per certi versi siamo riusciti

ad andare a regime con un intervento abbastanza definito, gli Uffici stanno lavorando sulla risposta che ho anche sollecitato, però dall'altro possiamo benissimo dedicare una Commissione Territorio per approfondirlo in maniera seria e precisa.

Infine, il Consigliere Bonalumi chiedeva sugli oneri per controlli termici: bene, l'applicazione è stata fatta ed è perfettamente in linea con la sentenza che lui citava, nel senso che i 7,00 euro sono determinati dalla copertura dei costi vivi inerenti la gestione dei controlli stessi.

I dati erano stati illustrati all'altro Consigliere del gruppo che ne aveva fatto richiesta, per cui non abbiamo alcun problema, sulla prossima campagna, a dettagliare come i 7,00 euro vengono costruiti; comunque sia, non si tratta di un tributo, ma solo e soltanto del rimborso spese che viene previsto dalla legge a carico di tutta la platea dei cittadini.

Se ho dimenticato qualcosa, o per quelle che sono state fatte rispetto al personale, daremo risposta scritta.

PRESIDENTE:

I Consiglieri che hanno svolto le interpellanze, a termini di regolamento possono fare delle brevi e sintetiche repliche per esprimere o meno la loro soddisfazione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io cercherò di cogliere il suo appello sulla possibilità di essere sintetico, però mi è sembrato che le risposte alle interrogazioni siano state delle risposte di campagna elettorale.

Innanzitutto, per quanto riguarda l'Assessore Zaninello, in relazione alla famiglia Picardi che è senza finestre, senza porta e senza

nulla, si è preoccupato di pensare o di passare la palla all'ALER o qualcun altro.

Io ho già detto con chiarezza che non mi interessa se l'ALER o qualcun altro è responsabile, perché noi "Comune" siamo sicuramente responsabili di aver dato un appartamento senza i minimi requisiti di abitabilità richiesti dallo stesso nostro Piano Regolatore e dal nostro stesso regolamento di agibilità di un immobile.

Il fatto poi dell'affitto o di quant'altro, non sono cose che le ho chiesto, anche se preciso che è giusto pagare un fitto per un immobile, se però questo è abitabile!

Invito nuovamente l'Assessore Zaninello, quindi, a formulare risposte concrete alla famiglia che si trova in questo stato di disagio, perché non ho sentito dire "domani mattina provvederemo immediatamente a rendere abitabile quell'immobile", che abbiamo concesso veramente in uno stato pietoso.

Per l'Assessore Mauri invece, quando egli dice che ha inserito all'interno del regolamento alcune note di preoccupazione per cui aumentando il raggio di permanenza delle antenne, lo ha portato a 100 metri, io gli ricordo che è stato lui a fare bocciare l'emendamento di Alleanza nazionale che portava a 200 metri la distanza!

Detto questo, così non risolviamo il problema dei cittadini! Se dobbiamo fare campagna elettorale, sono pronto e ben disponibile a farla! Però non dobbiamo prendere in giro i cittadini e dire "noi dell'Amministrazione abbiamo portato a 100 e siamo..."

PRESIDENTE:

Consigliere!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, è giusto, visto che l'Assessore Mauri ha fatto il suo comizio, spiegare che certe cose che ha detto sono ingiuste, perché è ingiusto dire che ci si è attivati affinché da 75 si sia passati a 100, perché ricordo che egli ha bocciato l'emendamento che portava la distanza a 300 metri!

Al di là di questo, però, il problema delle antenne esiste, come esiste il problema delle antenne in via Grigna e a ridosso di viale Libertà.

Quindi, gradire che lei Assessore si attivi a riguardo, ma con concretezza e non solo con parole.

Per quanto riguarda la interrogazione relativa alla Auprema, volevo dire che non è corretto - Assessore Paris - quanto affermato, cioè "che si fa d'ufficio".

C'è una convenzione che deve tornare in Consiglio Comunale perché la convenzione è nostra, anzi, colgo l'occasione per chiederle una copia. La ringrazio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Presidente, le vorrei ricordare se può appuntarsi la mia vecchia interrogazione riguardante la Cipro, per cercare di avere una risposta soddisfacente.

Sono soddisfatto delle risposte ed in particolare della franchezza dell'Assessore Zaninello, al quale ovviamente rinnovo l'invito ad insistere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Sull'unica interrogazione alla quale mi è stata data risposta, quella riguardo agli ambulanti e alla divisione del mercato, sono consapevole che esiste la problematica della riqualificazione della zona, però lo smembrare il mercato, ovviamente, porta danni sia agli operatori che alla cittadinanza, per cui chiedo comunque, che l'Amministrazione Comunale mantenga unito il mercato, proprio perché "spezzare" il mercato in due è antieconomico per gli ambulanti e non è un vantaggio per i cittadini.

Credo che il mercato, per un po' di tempo, vada spostato, però cerchiamo di non smembrarlo in più parti.

Per quanto riguarda invece i parchi ed i rimasugli di sfalci e fascine, evidenzio come non mi sia data risposta in merito, per cui chiedo di provvedere; così come per l'Abaus.

Per ciò che attiene l'altra questione da me sollevata, la Presidenza non ha risposto sul fatto se abbia intenzione o meno di accogliere la richiesta di un minuto di silenzio per le Foibe. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Rinnovando, innanzitutto, la richiesta di sospensiva al termine di questa fase, intervengo per dire all'Assessore Imberti che per ciò che riguarda il blocco del traffico, sia ingeneroso dire che due sono stati tolti perché... caro Assessore, quello del 14 dicembre non è mai stato in calendario e c'è stato un blocco il 30 novembre che era la prima domenica di apertura che ha avuto grosse polemiche.

Mentre, per quello che riguarda il 18 gennaio, le ricordo che solo nei giorni 15 e 16 ci sono stati gli scioperi selvaggi, con una situazione di grave tensione da parte dei mezzi pubblici, per cui credo che in quella fase sarebbe stato probabilmente poco consigliabile svolgere la domenica di blocco.

Le posso sicuramente assicurare che la preoccupazione non è certamente quella di fare contenta la grande distribuzione.

Magari, qualche Amministrazione Comunale che invece dà permessi ad Auchan e quant'altro, qualche preoccupazione in più ce la potrebbe avere; ma non voglio entrare in polemica rispetto a questo.

In conclusione, colgo l'occasione per aderire alla richiesta del Consigliere Leoni in merito alle Foibe.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Prendo atto di quanto ha dichiarato l'Assessore Paris e l'Assessore Mauri e spero che quanto fatto dai cittadini, venga ripagato, perché tutto quello che il Comune deve fare è per il bene dei cittadini.

Al Consigliere Fiore vorrei dire che noi della Minoranza, quando facciamo delle interrogazioni e degli interventi, lo facciamo per il bene dei cittadini e non per fare polemiche politiche e quant'altro.

Speriamo quindi che domani mattina si intervenga e si blocchino i lavori, oppure, come ha detto l'Assessore Paris, si demolisca quanto è stato fatto abusivamente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Molto brevemente per ricordare, a proposito della giornata ecologica, che il Ministro del Governo Nazionale non è d'accordo, quindi, mettiamoci d'accordo!

Comunque, a parte la battuta, facevo presente ciò solo per portare a conoscenza quello che è il dato del Ministro dell'Ambiente.

Detto ciò, sono soddisfattissimo della risposta fornitami dall'Assessore Imberti e magari mi riservo, personalmente, di approfondire alcune cose con l'Assessore Vergani.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Dichiaro la mia soddisfazione parziale per quanto attiene la risposta fornita dall'Assessore Imberti, per quanto attiene le domeniche ecologiche rimarco anche io come il Ministro Matteoli abbia dichiarato che non vadano finanziate anche se, a riguardo, quello che mi interesserebbe sapere è il dato complessivo dell'abbattimento delle polveri e dello smog in generale.

Per quanto attiene il campo volo, anche io so che se il vento tira da una parte o dall'altra, probabilmente il pilota cambia direzione in atterraggio ed in decollo, ma il problema è un altro: chiedo, quali strumenti hanno i Comuni come noi e Bresso, per intervenire su una situazione che ha toccato il culmine con l'incidente che c'è stato due anni fa con l'elicottero?

Un aeroporto all'interno di un parco urbano altamente frequentato è un elemento di forte disturbo ed ha anche elementi di pericolosità che già altre volte si sono manifestati.

Questo è un problema che i Comuni interessati, credo debbano affrontare con coerenza e serietà.

Anche noi come Rifondazione Comunista riteniamo che la questione delle antenne di via Grigna vada risolta nel più breve tempo possibile per ciò che attiene le procedure, sappiamo quale è l'iter che ha illustrato l'Assessore Mauri e sappiamo anche che a livello regionale gli unici che hanno proposto l'elemento di precauzione o di cautela rispetto ai possibili danni derivanti dall'installazione di impianto ad emissione elettromagnetica sono stati i gruppi di Rifondazione Comunista o dei Verdi e DS.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io sono parzialmente soddisfatto perché ad alcune delle mie interrogazioni non è stata nemmeno data risposta, per cui chiedo risposta scritta.

Prendo atto che sono petulante per l'Assessore Mauri, ma io ho le mie idee e magari lo invito a venire con me per vedere alcune strade.

Un'altra cosa vorrei dire a riguardo delle domeniche ecologiche;: caro Assessore, è vero che i Vigili non c'erano, io non li ho visti e non li ho incontrati, è vero che magari c'è qualche furbo di Cinisello, però è anche vero che il discorso del potenziamento dei mezzi pubblici è un discorso che non regge perché comunque a Cinisello i mezzi pubblici non li paga mai nessuno!

Non la prende mai nessuno, la circolare, per cui non capisco quale potenziamento abbiamo fatto.

Comunque sia, al di là di questo c'è il discorso che almeno personalmente, sono d'accordo di questo tipo di attività delle domeniche ecologiche, tenendo ben presente che non è questo che risolve il problema dell'inquinamento, perché ci sono altri due/tre aspetti che normalmente non si citano ma che sono più pesanti delle automobili che circolano.

PRESIDENTE:

Nuovamente la parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Solo per sollecitare le risposte ad alcune interrogazioni che avevo posto un po' di tempo fa e che non sono state ancora esaudite.

PRESIDENTE:

Sì, Consigliere, nell'ultimo Ufficio di Presidenza abbiamo fatto una rassegna e penso che lei l'avrà, come gli altri Consiglieri.

CONS. BONGIOVANNI:

Poi vorrei chiedere anche io, Presidente, come gruppo di Alleanza Nazionale, un minuto di silenzio per le vittime delle Foibe.

PRESIDENTE:

Constatato che non ci sono più Consiglieri che intendono replicare nei termini consentiti dal regolamento, vista la richiesta fatta dai

capigruppo io penso di dover aderire ricordando però, da un lato, che noi abbiamo già svolto una discussione nei termini storici e politici relativa alla vicenda delle Foibe - ricordando come tutto questo non nasca nel 1945, ma sia il frutto di problemi più antichi di almeno 80 anni fa e legati al tentativi di italianizzazione forzata di alcune zone di confine, che siamo stati di fronte, alla fine della II Guerra Mondiale, a forme non giuste di rivalsa rispetto alla spietatezza dell'occupazione nazi-fascista e dei territori jugoslavi - e dall'altro, che le Foibe sono state un momento doloroso in cui ci sono state delle vittime, cittadini italiani, addirittura anche Dirigenti di istituzioni, di CLN Locali - Trieste, ad esempio - e che questo evento è stato sicuramente un fatto doloroso.

Come sapete è stata proposta per il 10 di febbraio l'istituzione di una giornata della memoria dell'esodo, che riguarda una questione in parte collegata - che è l'esodo dei cittadini Italiani Istriani e Dalmati, dai territorio dell'Istria e della Dalmazia - e questa circostanza dell'esodo deve essere considerata dagli Italiani come una parte della loro memoria, perché quelle regioni furono le uniche regioni d'Italia che pagarono il prezzo del trattato di pace, visto che a Parigi si dispose la mutilazione di una parte dell'Italia - Istria e Dalmazia, assegnate alla Jugoslavia - perché noi fummo considerati un paese aggressore di altre nazioni all'inizio della guerra.

La guerra fascista nel '39/'40 fu una guerra di aggressione.

In ogni caso, noi dobbiamo onorare le vittime delle Foibe che furono vittime di un odio spietato e pertanto invito il Consiglio Comunale ad osservare un minuto di silenzio.

Prego Consigliere.

CONS. MASSA:

Io non parteciperò a questo minuto di silenzio e non perché non condivida le parole che ho sentito dal Presidente Zucca, ma perché penso che utilizzare la storia per fare dell'attualità politica sia scorretto.

Io penso che la giornata della memoria, se deve esserci, deve essere tale da permettere di capire quello che è accaduto, come è accaduto e perché è accaduto.

Non mi sembra che questo sia il senso della richiesta fatta dal Consigliere Leoni, per cui a malincuore non parteciperò a questo minuto di silenzio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni, brevemente.

CONS. LEONI:

Preciso che la mia richiesta era stata fatta perché la Foibe erano state dimenticate e strumentalizzate, sia da una parte che dall'altra.

Per la questione Dalmazia, è stata effettivamente una parte del territorio italiano che era della Repubblica di Venezia già da 800 anni, l'Italia ha pagato l'aggressione, però bisogna dire che quelle regioni, per l'appunto, già facevano parte della Repubblica di Venezia.

PRESIDENTE:

Procediamo con il minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, prima della sospensiva vorrei evidenziare come sia rimasto addolorato della polemica degli ultimi minuti nata dopo la decisione di osservare il minuto di silenzio.

Siccome questa cosa è accaduta in questa circostanza ed anche in altre, io credo che sarebbe opportuno, anche se questa cosa non la si può inserire in un regolamento perché non si può fare un "regolamento sui sentimenti", che quando il Presidente garante di tutti noi, richiama l'opportunità di osservare un minuto di raccoglimento, ciascuno, in silenzio, ritenga quello che deve fare senza innescare polemiche.

E' successo l'altra volta a proposito di un altro personaggio, succede questa volta per il ricordo di un evento storico, ma credo che quando il Presidente del Consiglio Comunale garante di tutti, fa osservare un minuto di silenzio, le polemiche debbano restare fuori.

Se uno, dal suo punto di vista personale, non si sente, esce fuori dall'aula, ma non credo che sia opportuno fare dichiarazioni incendiarie, né dall'una, né dall'altra parte, proprio quando si fa il minuto di silenzio, perché diversamente ritengo che non si debbano più creare momenti di cordoglio come questo, visto che ve ne sarebbe il clima.

Credo che, quando c'è una richiesta ritenuta legittima del Presidente del Consiglio Comunale, sia dovere di tutti partecipare, non partecipare, dissentire, ma non polemizzare. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono due Consiglieri iscritti: poiché ritengo che la richiesta tratti la chiusura di questo punto, cedo per intanto la parola al Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Intervengo per associarmi alla protesta testé fatta dal capogruppo di Forza Italia, perché personalmente non condivido - e lei Presidente, si faccia garante di questo - che chi non è d'accordo su alcune cose, debba fare dei commenti offendendo la sensibilità altrui.

Chi non è d'accordo, esce semplicemente dall'aula!

Se il Presidente ha garantito il minuto di silenzio, lo si osserva e basta, senza commenti e senza strumentalizzazioni sui morti!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo esprimere il mio dissenso circa la possibilità data al Consigliere Massa di intervenire su questa cosa, perché l'intervento è di una bassezza politica incredibile!

Dico questo perché tutte le volte che si è fatto un minuto di silenzio su cui, io personalmente non ero d'accordo, il sottoscritto è uscito dall'aula senza fare polemica.

Quindi, invito il Presidente, per le prossime volte, ad evitare di dare la parola ad un Consigliere che intende dire delle stupidate!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, no...

CONS. BONGIOVANNI:

Ma Presidente, uno che viene in aula con la maglia di Che Guevara è da prendere a calci nel sedere!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, non si permetta più di utilizzare questo linguaggio nei confronti di un altro Consigliere!

Facciamo la sospensiva!

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 22,40)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 22,50)

PRESIDENTE:

Se i Consiglieri vogliono riprendere posto, diamo inizio nuovamente ai lavori del Consiglio Comunale.

Passiamo al punto n.37: "Surroga del Consigliere Mangiacotti nella III Commissione".

Come voi sapete il Consigliere Mangiacotti appartiene alla Maggioranza, per cui votano i Consiglieri di Maggioranza.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, prima di procedere vorrei capire quale è l'ordine dei lavori.

PRESIDENTE:

Quello stabilito nella riunione dei capigruppo.

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, grazie.

PRESIDENTE:

Se il Dott. Veronese è qua fra noi, si devono distribuire ai Consiglieri di Maggioranza le schede per votare; nomino scrutatori i Consiglieri Massa, Foti e Napoli.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Zucca: 16 voti.

Passiamo al punto successivo: "Preso d'atto dei verbali delle sedute consiliari dell'1, 9 ed 11 dicembre 2003".

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

16 presenti, 16 voti a favore.

Secondo punto: "Preso d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 16, 18 e 22 dicembre 2003".

Se non ci sono interventi poniamo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

16 Consiglieri presenti, 16 voti a favore.

Secondo gli accordi presi adesso dovremmo passare al punto n. 29, riguardante l'ordine del giorno del ticket per i pasti dei dipendenti comunali.

"Ordine del giorno presentato in data 29 gennaio 2004 dai Consiglieri Bianchessi, Sisler, Leoni, Calanni in merito alla vertenza sui ticket".

La parola all'Assessore Mauri per una comunicazione al riguardo.

ASS. MAURI:

La comunicazione riguarda lo stato dell'arte della vertenza, cosa che credo sia influente rispetto all'ordine del giorno presentato, nel senso che questa mattina c'è stata la convocazione della delegazione trattante di parte sindacale con la rappresentanza di parte pubblica e all'interno dell'ordine del giorno del giorno è stato inserito il tema del ticket con altri elementi aperti nel confronto con le organizzazioni sindacali, nonché la definizione dell'agenda per quello che riguarda il contratto decentrato.

Quindi diciamo che al di là delle valutazioni sulle posizioni che, ribadisco, credo che l'Amministrazione abbia mantenuto fede a quanto scritto nel protocollo di accordo sui buoni pasto, abbiamo registrato e comunichiamo la ripresa del confronto e conseguentemente le organizzazioni sindacali hanno proclamato la sospensione delle iniziative che erano state previste per oggi a mezzogiorno e la presenza di in Consiglio Comunale per questa sera.

Credo che, a questo punto l'invito che come Amministrazione possiamo fare al Consiglio Comunale, stante quello che è successo, è di ritirare questo ordine del giorno, perché i suoi contenuti sono oramai riassunti nel lavoro e nel confronto che si è avviato con la istituzione di una commissione tecnica questa mattina e riguardo agli esiti, saranno ovviamente demandati alla contrattazione tra le parti, come previsto dal contratto e dalle normative di settore.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

In relazione alle notizie che l'Assessore Mauri ci ha dato, i gruppi consiliari che hanno presentato l'ordine del giorno chiedono una breve sospensiva per decidere il da farsi.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:11)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 23:32)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Il punto in discussione era il 29, l'ordine del giorno presentato in data 29 gennaio 2004 dai Consiglieri Bianchessi, Sisler, Leoni e Calanni in merito alla vertenza sui ticket.

Ci sono Consiglieri che intendono presentare questo ordine del giorno?

La parola al Consigliere Bianchessi che ha chiesto la sospensiva.

CONS. BIANCHESSI:

Dopo un confronto attento tra le forze che hanno firmato l'ordine del giorno e a nome delle quali sto parlando, Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord e Italia dei Valori, abbiamo ritenute da un lato positive le parole che l'Assessore Mauri ci ha detto perché riteniamo che sicuramente la ripresa del dialogo da parte della delegazione della parte pubblica era uno dei punti che l'ordine del giorno richiedeva.

È evidente però che siamo agli inizi, è stata annunciata una ripresa del dialogo, siccome le proposte avanzate sono piuttosto articolate e quindi si tratta di una situazione oggettivamente da seguire, noi riteniamo che in questo stato, in questa fase sia corretto attendere i risultati, i lavori da parte delle delegazioni in modo che si vada verso una soluzione condivisa dai dipendenti, è del tutto chiaro che

però essendo in una fase iniziale, nella quale sono state annunciate l'apertura del confronto del dibattito, per mantenere l'attenzione su questo tema noi, ovviamente, siamo disponibili a non discutere questa sera l'ordine del giorno e però a lasciarlo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale in modo che in una fase successiva questo ordine del giorno, se ci fosse di nuovo la necessità per sopravvenuti problemi di carattere rispetto ai contenuti ed ai temi di cui abbiamo discusso con i dipendenti nell'ultima sessione, riteniamo che sia opportuno non discutere in questa fase, anzi lasciar lavorare le delegazioni, ma mantenere l'ordine del giorno, questo è il nostro orientamento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io non capisco, vedo una anomalia nelle parole pronunciate dal Capogruppo di Forza Italia Bianchessi, ma questo non è di competenza di questo Consiglio, la trattativa e la discussione che è in atto tra i dipendenti comunali e l'Amministrazione.

Noi molte volte veniamo tirati per i capelli in discussioni che non ci appartengono, naturalmente questo ordine del giorno è stato presentato dalla quattro sigle che ha presentato poco fa Bianchessi, non capisco perché si deve tenere in piedi in ordine del giorno di questo tipo, i firmatari dell'ordine del giorno se si dovesse ripresentare la necessità lo ripresentano, ma in questo momento va soltanto ritirato, anche perché non è che noi possiamo fare più di tanto, possiamo dare delle indicazioni, come penso che l'Amministrazione e i Sindacati hanno accettato, quella di mettersi ad un tavolo e continuare perché poi mi risulta che questo tavolo non si è mai interrotto e mi risulta che era un tavolo delle trattative che andava avanti da molti mesi e va avanti, mi

auguro che nel giro di qualche giorno si concluda, però per il bene generale dei lavoratori e della Amministrazione, ma noi più di tanto non possiamo fare.

Pertanto questo ordine del giorno va ritirato, qualora si presentasse la necessità nulla toglie che i quattro firmatari di questo ordine del giorno lo possono ripresentare.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Ritengo che dopo l'esposizione fatta dall'Assessore Mauri in cui le trattative continuano, già da oggi c'è stato un incontro e continueranno nel prossimo futuro, ritengo che, come diceva prima il Capogruppo Notarangelo, l'ordine del giorno vada ritirato, se ciò non viene fatto da parte della Minoranza ritengo che comunque lo discutiamo e lo votiamo questa sera.

È chiaro che da parte della Maggioranza, e parlo a nome di tutta la Maggioranza, non può essere che un voto negativo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Se l'ordine del giorno non viene ritirato bisogna comunque procedere alla discussione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi come Alleanza Nazionale riteniamo che questo ordine del giorno debba rimanere in essere come ordine del giorno perché personalmente non ho molta fiducia nell'operato di una Amministrazione che ormai tende, a suo termine, per cui sono sicuro che non risolverete il problema entro la data di giugno, perciò il fatto che le forze politiche che hanno richiesto con questo ordine del giorno determinate garanzie non vengono garantite né da lei, Assessore, né tanto meno dal Sindaco e lo dimostra la sua assenza.

Sapevamo già che avreste cercato in qualche modo di appianare il più possibile i forti dissensi di questi dipendenti della Amministrazione Pubblica di Cinisello Balsamo, so anche che è vostra intenzione realizzare una mensa come si realizzava un tempo, ovviamente con soldi da amministrazione pubblica per poi andare a cederla ad una gestione privata e questo ritengo che sia un obiettivo non condivisibile da parte nostra, anche perché ritengo che ciò che accade in Regione, ciò che accade in Provincia e ciò che accade in gran parte dei luoghi di lavoro, la questione dei ticket è una questione talmente evidente e logica che non vedo le motivazioni per cui tutto ciò debba essere rimandato a distanza di 6, 7, 8 mesi se tutto va bene.

Per cui come forza politica riteniamo di lasciarlo in essere, se le condizioni che ha detto l'Assessore sono quelle e le discuteremo a garanzia di ciò che verrà in qualche modo concordato tra Amministrazione Pubblica ed i dipendenti riguardo questa questione del ticket.

Pertanto anche io, come Capogruppo di Alleanza Nazionale, lo lascio in essere e lo tengo a tutela dei lavoratori che chiedono non molto, tutto ciò che viene chiesto da ogni dipendente e da ogni luogo di lavoro in cui non c'è la mensa e questa viene sostituita dai buoni ticket.

Io devo dire, anche se non sono testimone di questa affermazione per cui la prendo per buona come l'ho sentita nei corridoi di questa Amministrazione, quando il Sindaco Daniela Gasparini dichiara che i ticket li vuole togliere perché con i ticket i dipendenti si comprano altre cose e non la roba da mangiare per quando sono al lavoro.

Io devo dire che francamente la cosa non mi tocca minimamente, ognuno è libero di fare quello che crede con i ticket, non possiamo obbligare qualcuno a fare ciò che non ha intenzione di fare, mi pare fuori da ogni logica e da ogni norma.

Riteniamo illogico che i ticket abbiano un prezzo così basso, ma non ci possiamo meravigliare da una Amministrazione che pensa di spendere miliardi per i consulenti, con l'appoggio e l'avvallo di Rifondazione Comunista e non pensa di dare un ticket adeguato a prezzo di mercato ai dipendenti comunali che molto probabilmente li utilizzano come zerbini perché il modo che hanno di trattarli è proprio quello.

Perciò, ripeto, non mi meraviglio più di tanto, perché un Consigliere di Rifondazione che vota delle delibere che vanno in contrasto con le loro lotte di piazza, contro le multinazionali e poi in Consiglio Comunale votano a favore di questi multinazionali, non mi meraviglio che usino gli stessi mezzi dei capitalisti per soccombere i dipendenti comunali di Cinisello Balsamo con una misura come quella del ticket a 4,60 euro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sinceramente sono rimasto un po' sconcertato dagli atteggiamenti di alcuni Consiglieri della Maggioranza, forse non hanno capito bene quello che ho detto, lo ripeto, i presentatori dell'ordine del giorno ritengono di rinviare l'ordine del giorno e di lasciarlo all'ordine del giorno, quindi non ci sono discussioni da fare in merito, semplicemente questo.

Decidono di rinviarlo sulla base di alcune cose positive dette dall'Assessore, decidono di mantenere l'ordine del giorno perché vogliono mantenere l'attenzione su questo tema.

È chiaro che non è detto che si riesca a fare in tempo a discutere perché la legislatura sta finendo, ma questo non significa niente, noi riteniamo di mantenerlo all'ordine del giorno per tenere l'attenzione sul tema che in diversi modi richiede la nostra attenzione vigile.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Faccio uno sforzo per capire le posizioni e anche le opinioni degli altri, non è che vogliamo esprimere dei concetti particolarmente difficili, credo che quello che ha detto il Capogruppo de La Margherita non sia una cosa incomprensibile, che poi lei non voglia seguire...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANO':

Se lei ha seguito bene l'intervento del Capogruppo de La Margherita, non le ha imposto di ritirare il suo ordine del giorno, ha raccomandato, ha segnalato, ha fatto in modo di porre alla riflessione, e credo che sia questa la segnalazione che va recepita, non altro, e questo non è che sia difficile da capire, caro Capogruppo di Forza Italia Bianchessi, è questa raccomandazione, è una raccomandazione che andava nella direzione della comunicazione che ha fatto l'Assessore Mauri, il quale ha detto che l'oggetto del contendere è superato perché così come volevamo tutti la ripresa del dialogo c'è stata.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANO':

Consigliere Bongiovanni lei la deve smettere di intervenire a sproposito...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni!

CONS. VIGANO':

Consigliere Bongiovanni lei la deve smettere di intervenire a sproposito su tutti gli argomenti, è una cosa vergognosa.

Io credo che gli spropositi che sono stati detti dal Consigliere Bongiovanni sono la dimostrazione che su questo argomento vale certamente la raccomandazione fatta dal Capogruppo de La Margherita Notarangelo.

E quindi la raccomandazione è quella, superato l'oggetto del contendere che tutti abbiamo detto essere quella di dare la possibilità di ripresa del dialogo, viene facile dire a chi lo ha presentato di ritirarlo.

Ora ovviamente si arzigogolano dei ragionamenti che non stanno né in cielo né in terra.

Detto questo, io ribadisco, nell'interesse di tutti, che questo argomento venga ritirato, e siamo sempre in tempo, dato lo sviluppo e l'evoluzione che ci auguriamo essere quella di una conclusione, perché sarà non più puntualmente descritto quello che avviene, questa è una situazione ferma, questa è una situazione che è quella che avevamo la settimana scorsa, quindi è opportuno ritirarlo.

Detto questo, non insistiamo più di tanto, credo che ve lo abbiamo fatto capire, dopo di che sospendiamo la discussione su questo argomento, l'invito è stato fatto, ai posteri l'ardua sentenza.

PRESIDENTE:

Ricordo ai Consiglieri che al limite è sempre possibili il ricordo all'art. 14.

Prego Consigliere Calanni.

CONS. CALANNI PILERI:

Molto semplicemente per dire due parole e cioè che non è la fine del mondo se questo rimane un momento in stand by, se poi il problema è risolto lo togliamo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io vorrei semplicemente dire, per non prendere in giro tutti i colleghi Consiglieri, che basterebbe votare come qualcuno di voi dice, ma poi che fate?

Lo bocciate, lo approvate, perché la maggioranza la avete voi e noi non possiamo fare altro che essere tutori delle lamentele dei dipendenti comunali di Cinisello Balsamo e vogliamo esserlo fino in fondo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Viganò se tu me lo bocci stasera domani mattina io te lo ripresento e rimane sempre all'ordine del giorno, non cambia nulla, ci sono una miriade di possibilità affinché questi punti possano rimanere in discussione.

Comunque valutando attentamente la richiesta venuta da più parti della Maggioranza, signor Presidente le chiedo due minuti di sospensiva

per valutare assieme ai colleghi Calanni, Bianchessi e Leoni se ritirarlo o rinviarlo.

PRESIDENTE:

Facciamo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 23:50)

RIPRESA DEI LAVORI (ORE 00:04)

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto.

La parola al Consigliere Bongiovanni che ha chiesto la sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

Dopo una attenta discussione con i firmatari di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord e Italia dei valori, rimane ferma la nostra posizione a mantenere l'ordine del giorno fino a che non verrà stabilita la questione dei ticket verso i dipendenti.

Noi auspichiamo che altre forze politiche appoggino questo ordine del giorno perché la preoccupazione che l'Assessore Mauri termini questa partita prima del suo mandato sarà molto difficile.

PRESIDENTE:

Va bene, l'ordine del giorno resta, va all'ultimo posto dell'ordine del giorno.

Il punto successivo consisteva nella discussione di un ordine del giorno presentato dalla Maggioranza, noi siamo di fronte ad una situazione un po' diversa dal solito perché questa è una mozione presentata da diverse centinaia di firme di cittadini a tutti i gruppi consiliari e viene presentato da gruppi consiliari sia di Maggioranza che

di Minoranza, precisamente dal gruppo di Rifondazione Comunista, da i Democratici di Sinistra, lo SDI, Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega Nord.

Non di meno, secondo la nostra prassi, quando si discutono gli ordine del giorno se ne discute uno di Maggioranza e uno di Minoranza in modo alternato, quindi nonostante questa presentazione così larga era stato proposto dai gruppi di Maggioranza.

Se un Consigliere di Maggioranza vuole a questo riguardo prendere la parola, prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO' :

Siccome questo ordine del giorno ha visto impegnati Consiglieri di Maggioranza per una più puntuale stesura, anche in accordo con l'Assessore, vorrei chiedere un attimo di sospensiva per valutare il da farsi su questo argomento.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo una breve sospensiva della Maggioranza.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 00:07)

RIPRESA DEI LAVORI (ORE 00:18)

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto.

La parola alla Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Considerato che sono le 12:20 e che l'argomento che come Maggioranza volevamo affrontare era quello che riguardava il problema della scuola, cioè l'ordine del giorno che era stato sollecitato da parte delle associazioni dei genitori, poiché riteniamo che sia un argomento che richiede impegno, serietà e una discussione adeguata, chiediamo che possa essere discusso lunedì prossimo, giovedì facciamo quelli che erano in programma per quanto riguarda gli atti amministrativi e lunedì prossimo come primo punto all'ordine del giorno si affronti questo argomento con il tempo e le modalità necessarie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Intervento per prendere atto che la Maggioranza non vuole discutere subito un punto per il quale Alleanza Nazionale, Forza Italia e la Lega avevano posto dei quesiti di valutazione attenta e molto ma molto attiva nella discussione del quesito.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Allora questa discussione viene rimandata all'inizio dei lavori del Consiglio di lunedì prossimo.

Siamo tutti d'accordo?

Questo punto deve essere discusso in tempi abbastanza brevi, penso che una settimana di tempo sia il periodo giusto perché si possano cogliere i frutti del buon lavoro impostato.

Quindi il punto che questa sera viene sospeso, verrà affrontato lunedì prossimo come primo punto.

Buona sera a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 16 FEBBRAIO 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Petrucci Giuseppe, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Calanni Pileri Giuseppe, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera.

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

24 presenti, la seduta è legale.

Chiede la parola il Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Alcune comunicazioni, visto che stasera non ci sono le interrogazioni.

Vado avanti velocissimamente per non rubare tempo a questo Consiglio.

Volevo far presente, come tutti ben sapete, che il 13 e 14 febbraio a Roma si è svolto il convegno dell'Ulivo "Uniti per l'Europa" cui io e il Consigliere Napoli abbiamo partecipato.

È stata una cosa molto bella, ci aspettavamo che altre forze politiche che compongono l'Ulivo cinisellese partecipassero, ma, va bene, si vede che erano impegnati in altre cose.

Comunque, vi assicuro che è stata una cosa molto bella e questo vale più per la Maggioranza che dovrebbe riflettere su questo convegno.

Poi, sono venuto a conoscenza del fatto che nel nucleo di valutazione del 2002, quella dirigenziale, sono stati inseriti dei documenti di riunioni mai avvenute.

Se questo fosse vero, è di una grossa gravità, è impensabile da parte mia che possa esserci una cosa di questo tipo.

Per verificare se tutto è vero, chiedo ufficialmente - lo metto a verbale - al Segretario Generale tutta la documentazione inerente al nucleo di valutazione per la valutazione dirigenziale del 2002, con una certa

urgenza, per verificare se il caso è vero, perché, se fosse vero, poi procederò con tutti gli organi del caso, ma io sono convinto e mi auguro che non sia vero.

Poi, come tutti siamo venuti a conoscenza, attraverso gli organismi della TV e della stampa, per i fatti che sono successi anche in Lombardia, la questione morale che io avevo detto qualche tempo fa, a mio avviso è molto alta.

Non è un mio pensiero personale, ma è un pensiero che la Magistratura ha dato un certo segnale d'allarme ed anche la Corte dei Conti.

Per far sì che non abbia... perché, come tutti sappiamo, è meglio prevenire che curare, chiedo ufficialmente, alla fine degli interventi degli altri miei colleghi Consiglieri che vorranno fare comunicazioni, una breve sospensiva per valutare l'urgenza di poter istituire una Commissione di controllo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Va bene, io la chiedo, visto che la cosa si sta facendo urgente, se tutte le forze politiche sono d'accordo, possiamo farla subito.

Pertanto, chiedo, alla fine di tutti gli interventi degli altri colleghi per comunicazione, di fare una sospensiva per valutare l'istituzione di una Commissione di questo tipo, perché vorrei verificare se alcuni atti tecnici e amministrativi siano stati corretti, specialmente quelle di taglio urbanistico ed altro.

Pertanto, chiedo ai colleghi Capigruppo di fare una sospensiva per verificare l'urgenza di questa Commissione, perché non vorrei che anche a Cinisello si dovessero verificare cose che in altre parti d'Italia sono successe.

Per evitare che questo possa accadere a Cinisello, chiedo, alla fine delle comunicazioni, una sospensiva per discutere sul caso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Guardi, se c'è qualcuno in questo Consiglio che non ha bisogno di suggerimenti, posso tranquillamente essere io.

Io veramente colgo con immediatezza l'esigenza che Capogruppo della Margherita Notarangelo ha.

Essendo uomo di Maggioranza e soggetto politico di tale peso politico, se ha la necessità di chiedere una Commissione di indagine, penso che sia veramente di una gravità tale che noi, almeno il gruppo di Alleanza Nazionale, aderisce immediatamente alla sospensiva per istituire una Commissione di indagine.

Io prima, fuori microfono, ho detto che sono cinque anni che la chiediamo noi, però, se un Capogruppo della Maggioranza si rende conto che è necessario istituirla, molto probabilmente sa molte più cose di quante ne possiamo sapere noi di Minoranza, essendo loro di Maggioranza ed avendo anche degli Assessori all'interno dell'istituzione gestita dal Sindaco Gasparini.

Perciò, se questa necessità ritiene essere urgente, io ritengo che sia urgentissimo istituirla, perché penso che ci sia una attività amministrativa così grave che, se si richiede, prima ancora che intervenga la Magistratura, una Commissione di indagine per verificare il lavoro che state facendo come Maggioranza e in particolar modo nei lavori pubblici, come ha chiesto Notarangelo, e penso in altri settori di questa

Amministrazione, io ritengo urgentissima tale istituzione e valuteremo anche questa preoccupazione del Consigliere Notarangelo che, ripeto, è soggetto politico di Maggioranza.

Quindi, se queste sono le sue preoccupazioni, sono gli allarmi che vengono lanciati in Consiglio e sono allarmi che noi raccogliamo e che fortunatamente continuiamo a dire da tempo, però, se uno della Maggioranza ha queste preoccupazioni, non possiamo che aderire all'invito e questo è un segno di grande trasparenza politica e amministrativa, perciò, quando si tratta di trasparenza, sicuramente il gruppo di Alleanza Nazionale è al fianco di chi chiede chiarezza e trasparenza del lavoro nell'ambito e nel settore dei lavori pubblici, così come chiedo dal Consigliere Notarangelo, anzi, "ed altro", per cui ancora più grave, per cui ci sono altri settori dove bisogna assolutamente controllare ed è opportuno farlo.

Quindi, se la Maggioranza lo chiede, lo chiediamo anche noi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io ho una breve comunicazione e prendo lo spunto dalla presenza dell'Assessore Anselmino.

La morte di Pantani, la questione doping e quant'altro, conoscendo Anselmino, persona sensibile ai temi dello sport e dell'educazione della gioventù, io vorrei in qualche modo suggerire una campagna di comunicazione sugli effetti negativi che nella pratica sportiva potrebbe procurare il ricorso al doping.

Cinisello è una città che presenta diverse associazioni sportive di vario tipo, chiaramente io non ho in mente quale sia la realtà, mi riferisco soprattutto alle palestre di culturismo.

Allora, se in qualche modo l'Amministrazione potesse farsi parte attiva di una campagna di promozione dello sport, in contrapposizione dello sport-business e soprattutto rispetto alla piaga del doping.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io dico che ogni sera qui ha la sua sorpresa.

Lo dico serenamente, perché credo che questa Maggioranza non abbia niente da nascondere, come non ha mai nascosto nulla e devo dire ancora una volta che il Capogruppo della Margherita Notarangelo abbia fatto le dichiarazioni che tutti abbiamo sentito e bene ha fatto il Consigliere Bongiovanni a sollecitare che ci sia un chiarimento a riguardo, ma credo che il chiarimento sia prima di tutto nella Maggioranza.

Che un componente della Maggioranza accusi la stessa di nascondere, perché così sembra dal modo con il quale questa comunicazione viene fatta, sembra che abbia dei fatti.

Bene, io credo che non solo la Maggioranza, ma giustamente tutto il Consiglio deve essere messo al corrente.

Guai a noi se effettivamente le posizioni e le dichiarazioni che testé abbiamo sentito fossero tali che conoscono delle cose che io personalmente, ma credo tutto il mio gruppo e tutti gli altri componenti della Maggioranza, non conosciamo.

Credo che abbiamo fatto della nostra militanza in Consiglio Comunale, della militanza che facciamo nei partiti sempre un comportato sempre trasparente e sereno: trasparente in quanto ci siamo sempre comportati nei modi e nelle maniere che competono a chi viene eletto dai cittadini, ma questo lo posso dire e non ho dubbi di smentita anche per i componenti della Giunta.

Io veramente non capisco dove si vuole arrivare con queste dichiarazioni; io credo che, come al solito, saranno un bluff, come al solito saranno dichiarazioni fatte senza aver analizzato o sorgono da equivoci, però, a questo punto, deve essere tutto chiaro e tutto deve essere messo a conoscenza di tutto questo Consiglio Comunale e della città.

Chi fa di queste accuse se ne assume fino in fondo la responsabilità; credo che la Maggioranza dovrà fare a riguardo le valutazioni opportune.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Buonasera a tutti.

Noi siamo d'accordo a fare questa sospensiva e mi chiedeva il Consigliere Calanni di partecipare lui, perché, essendo una battaglia di Di Pietro sulla moralità, allora abbiamo deciso che partecipa lui alla sospensiva che si farà adesso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Proprio in virtù del fatto che non so quello che dico, le sue parole se le tenga per sé, perché io so quello che dico!

Prima di tutto - è tutto a verbale - io non ho fatte accuse a nessuno, ma ho chiesto a questo Consiglio che si possa essere il diritto di costituire un organismo che abbiamo votato per verificare - non ho fatto nessuna accusa - alcuni atti di questa città!

Noi oltre a far parte di un partito, siamo Consiglieri Comunali e siamo l'organo di controllo!

Qualora dovessimo avere sentore che qualcosa non va, prima di fare delle accuse, oppure buttare delle millanterie, c'è un organismo di verifica e controllo che può verificare.

Se tutto il mio pensiero è un bluff, va cestinato; se il mio pensiero, invece, non è un bluff, abbiamo l'obbligo morale e legale di denunciare i fatti, se ci dovessero essere.

Io non ho fatto nessuna accusa, ho setto soltanto di verificare alcune cose che io ho in mente in quella Commissione.

Chiedo a questo Consiglio ed ai Capigruppo se c'è la possibilità con urgenza di costituire questa Commissione; qualora venga data questa possibilità, in quella Commissione esprimerò quelle che sono le mie valutazioni ed i miei dubbi, che possono essere tutto e niente.

È inutile fare i processi alle intenzioni, semmai i processi si fanno dopo che si hanno delle argomentazioni in mano, tant'è vero che io nella comunicazione ho chiesto ufficialmente al Segretario Generale di avere con una certa urgenza tutta la documentazione del nucleo di valutazione dirigenziale del 2002 per poter verificare se ci sono state queste chiacchiere che sono andate in giro.

Se non sono state fatte, ed io credo che non siano state fatte, perché sono gravi, beh, allora, se permetti, prima di fare delle accuse, voglio valutare gli atti e la Commissione ha questo compito.

Quindi, è inutile fare i processi alle intenzioni e piantiamola di fare degli apprezzamenti fuori microfono!

Ognuno si controlli per conto suo, si prenda lo specchietto e si guardi da solo!

È inutile fare accuse agli altri!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

A me non rivolgetevi in quel modo, perché sono problemi che non mi interessano, sono vostre valutazioni!

Io chiedo quello che è il rispetto della legalità di questo Consiglio, che mi è dato dal consenso elettorale e posso chiedere alcune cose, poi, chiedere non vuol dire che devo avere la maggioranza; se la maggioranza lo decide, sarò soddisfatto, se la maggioranza di questo Consiglio non lo decide, non viene fatto, punto e basta!

Io intanto chiedo questa sospensiva per valutare con tutti i Capigruppo, di Maggioranza e Minoranza, la istituzione, dopodiché si verificherà con un voto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consiglieri!

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, io chiedo che questo Consiglio si esprima.

Quando sarà il momento, lo decideremo con un voto consiliare.

PRESIDENTE:

Consiglieri, siamo nella fase delle comunicazioni, quindi si tratta di fare delle comunicazioni.

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Buonasera.

Non entro nel merito di queste comunicazioni, ma nel metodo e chiedo scusa al Presidente del Consiglio di questa mia comunicazione.

Io ho appreso stasera di questa richiesta fatta dal Capogruppo del mio partito e devo dedurre che, non essendo un tema dibattuto all'interno del gruppo, è una richiesta fatta dal Consigliere Notarangelo e, quindi, è una richiesta legittima, ma proposta da un Consigliere e, quindi, non dal gruppo della Margherita, almeno al momento; quando, poi, il gruppo ne discuterà e ne parlerà, troverà una decisione e, allora, sarà una decisione del gruppo, ma per ora è una libera richiesta del Consigliere Notarangelo, nonché Capogruppo.

Nel metodo, ancora, credo che le sospensive vanno date sugli argomenti in discussione, se i Capigruppo vorranno riunirsi, troveranno un altro momento al di fuori di questa seduta di Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io sono rimasto colpito dalle affermazioni del Consigliere Notarangelo, perché mi sembravano molto gravi.

Sono rimasto colpito anche dalla risposta data dal Capogruppo Viganò, perché, in genere, quando si risponde così violentemente come se fosse stato colto da una tarantola, evidentemente qualche tensione c'è all'interno della Maggioranza.

Però, io dico, se si tratta di discutere di chiacchiere, come mi è sembrato di capire, su voci che il gruppo di valutazione abbia fatto delle riunioni che non si sono tenute, se sono chiacchiere, non facciamo perdere tempo al Consiglio; se vi è qualche documento che attesta questa cosa, se vi è qualche dichiarazione, beh, allora facciamo la seduta segreta e discutiamo del problema in maniera seria, perché, siccome attualmente purtroppo non c'è la Commissione di controllo che noi abbiamo sempre chiesto e continuiamo a chiedere, ne discuterà il Consiglio Comunale in seduta segreta, se è il caso di fare dei nomi, però su basi documentate, su dichiarazioni formalmente date, perché, sennò, sulle chiacchiere mi sembra inutile discutere, ma, siccome la cosa è molto seria, se c'è qualcosa di cui parlare, mettiamolo sul tavolo e noi, ovviamente, che siamo per la legalità, chiediamo che si discuta, altrimenti non facciamo perdere tempo al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consiglieri, comunicazioni e non commenti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, devo dire con tutta franchezza che dopo le dichiarazioni del Consigliere Notarangelo, che ha parlato come Capogruppo, la difficoltà di fare altre comunicazioni diventa veramente molto difficile, anche perché fa riferimento ad alcune delibere a lui note, per cui sarebbe opportuno...

PRESIDENTE:

Consigliere, comunicazioni e non commenti.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, non è una questione di commenti, è proprio una questione di gravità di ciò che sta accadendo e di ciò che accade.

Signor Presidente, io personalmente ho fatto interrogazioni su alcuni bandi di concorso in questo Consiglio Comunale e alla fine mi sono state date le risposte, la questione è stata tranquillamente dissipata da parte mia, perché ho delle risposte che in qualche modo hanno tolto i dubbi che io avevo e, pertanto, si è consentito di terminare gli attacchi su quel tipo di problema, però se il Consigliere Notarangelo, che è un membro di Maggioranza, parla come Capogruppo, ci chiede una Commissione di indagine urgente su specifici settori, per cui è opportuno o che questa Maggioranza ne prende atto, ed abbiamo visto l'attacco di Viganò che dice che loro non parteciperanno, probabilmente ha qualche cosa anche lui da valutare e discutere, non dico da nascondere, perché, conoscendo il Consigliere Viganò, penso che ben poco abbia da nascondere, però ritengo che in questo caso bisognerà sicuramente allarmarsi se il campanello d'allarme è stato suonato da un membro di Maggioranza.

Figuratevi noi di Minoranza, che chiediamo da anni questa Commissione di indagine, se non la vogliamo; la vogliamo, siamo ben felici di farla e, se il Consigliere Notarangelo ci dicesse anche su che tipi di delibere questa Amministrazione ha peccato, sarebbe opportuno saperlo, perché in questo modo dissipiamo tutti i dubbi e le nebbie di questa Giunta e di questo Sindaco che al termine del proprio mandato può, in qualche modo, aver fatto qualcosa che non è a mia conoscenza, ma che è a conoscenza di un membro di Maggioranza che sta chiedendo una verifica.

Per cui, se io fossi stato il Consigliere Notarangelo, avrei chiesto una verifica di Maggioranza, prima di una riunione dei Capigruppo...

PRESIDENTE:

Consigliere, la comunicazione!

CONS. BONGIOVANNI:

Io sono solamente un Capogruppo e accetto l'invito alla sospensiva come Capogruppo, ma, come Maggioranza, dovrete chiederla voi.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Io vorrei tranquillizzare il Consiglio Comunale delle cose che sono state qui dette che considero politicamente gravissime, perché ognuno di noi può chiamarsi fuori dal proprio ruolo in ogni momento, ma li ha detti il Capogruppo del secondo partito che sostiene la mia Maggioranza, il partito della Margherita e da questo punto di vista, siccome non sono stata ad oggi, e mi dispiace nei confronti del governo della città, messa nelle condizioni io stessa di chiedere una Commissione di indagini o fare una Commissione di indagine se ci fossero dei problemi che attengono la gestione di qualsiasi settore o servizio di questo Comune.

Credo che, oltretutto, se questo viene fatto in aula senza dirlo all'Amministrazione Comunale da parte di un componente della Maggioranza sia ancora più grave, visto che, comunque, la Margherita, come gli altri componenti di questa Maggioranza, si sono presi l'incarico di governare questa città.

Quindi, considero politicamente gravissimo quello che è successo e voglio anche ricordare che tutti gli atti che riguardano l'urbanistica in questa città, come in tutte le città, sono atti di competenza propria del Consiglio Comunale.

Poi avremo portato atti, preso atti sbagliati nelle loro ricadute e ricordo che per quanto riguarda il Piano Regolatore, PL, osservazioni e controdeduzioni, credo che in questa aula si è discusso per quattro anni le osservazioni al Piano Regolatore e credo che si sia discusso in maniera molto trasparente

Detto questo, il Consiglio è sempre chiamato, perché responsabile a decidere e discutere in merito a queste partite, così come, voi ben sapete, è la struttura tecnica che ha il compito, a fronte di una giusta separazione fra la politica e la gestione, di firmare le concessioni edilizie e verificare dei percorsi.

Quindi, dico questo per tranquillizzare tutti sul piano del merito, credo che l'Ufficio Tecnico per più problemi, perché problemi di interpretazione in una fase molto complicata sia per il Piano Regolatore sia per il cambio delle competenze regionali e provinciali.

Credo che problemi, per quanto ci riguarda, non ce ne siano, comunque qua mi fermo.

Io vorrei, invece, chiedere ai Capigruppo di farsi carico in una apposita Commissione di una verifica con l'Assessore Imberti sul tema della grande viabilità.

Ricordo al Consiglio Comunale che noi approvammo all'unanimità il progetto relativo alla riqualificazione della strada statale 36, subordinandolo al fatto che all'avvio dei lavori non ci fosse il primo semaforo all'altezza della Metro.

Detto questo, è stato avviato un percorso di progettazione per quanto riguarda il tratto che va da Via Matteotti all'innesto con Milano, ad oggi, però, sappiamo che l'impresa ha vinto la gara per quanto riguarda il lavoro sulla strada statale 36, ma non c'è ancora neppure l'incarico per il progetto definitivo ed esecutivo per il tratto relativo alla seconda parte.

Questo vuol dire che quando inizieranno i lavori, a breve, giugno-settembre, il rischio è che non ci sia il rispetto di quello che è l'indirizzo del Consiglio Comunale.

Allora, io dico questa cosa, perché credo che, avendo condiviso tutti quel percorso a sostegno e a tutela di una parte fortemente abitata della nostra città, sia utile in questo momento che ci sia anche un aiuto dell'intero Consiglio Comunale, Maggioranza e Minoranza, affinché quel tipo di indicazione condivisa e quell'impegno così importante sia rispettato.

L'Assessore Imberti avrà nei prossimi giorni un incontro con il Vicepresidente del Consiglio Provinciale per capire e verificare lo stato dei lavori e credo che, unitamente a questo, sarà utile - lo chiedo all'Assessore, ma anche al Presidente Foti - che in questo momento sia comunque monitorata questa situazione di avvio della grandi opere sulla viabilità con l'aiuto anche della Commissione Territorio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io volevo dire che è opportuno fare una riunione di Maggioranza che certamente precede l'altra richiesta che è stata fatta dal Consigliere Notarangelo per una riunione di tutti i Capigruppo.

Quindi, io chiedo che si faccia una riunione di Maggioranza alla luce della discussione che c'è stata su una comunicazione del Consigliere Notarangelo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere, si è iscritto per la terza volta.

Prego Consigliere Notarangelo

CONS. NOTARANGELO:

Lei, Presidente, è garante di questo Consiglio Comunale, pertanto è inutile che si dicano delle cose che io non ho detto.

Io ho chiesto, e continuo a ribadirlo, di verificare la possibilità di istituire una Commissione di controllo e garanzia per vedere se sulle procedure tecniche, io ho detto "tecniche", sono state fatte tutte le considerazioni sia in merito urbanistico ed altre, per verificare.

Allora, in quella Commissione io dirò quello su cui a me parte non ci sia la regolarità stabilita dalla legge, naturalmente vorrei verificarlo in quella Commissione.

Se mi sbaglio, avrò fatto perdere tempo a questa Commissione; se, invece, il mio pensiero è vero, vuol dire che tecnicamente non la Maggioranza, la Giunta, il Sindaco, eccetera, ognuno ha fatto qualcosa che non doveva fare e, pertanto, si dovrà assumere la responsabilità sia tecnica che penale, eventualmente, ma non da parte mia, ma dagli organi preposti.

Dato che abbiamo visto che proprio oggi a livello di Regione Lombardia c'è stato un arresto di un Assessore e fino all'altro ieri non si sapeva niente, è arrivata stamattina questa comunicazione, non vorrei che a Cinisello accada qualcosa di spiacevole, mi auguro che non accada mai, perché non ci sono, a mio avviso, gli argomenti, però voglio verificare, perché altrimenti dopo sarà troppo tardi; prevenire è meglio che curare. Poi, tutte le altre manfrine che si vogliono fare lasciano il tempo che trovano.

Io penso di essere stato chiaro.

PRESIDENTE:

Vorrei dire qualcosa anch'io.

Penso che man mano che noi ci avviciniamo alla fine della legislatura, questo dovrebbe portare un Consiglio di saggezza e prudenza.

Questo perché, man mano che ci si avvicina al rendiconto che bisogna fare all'elettorato, ogni parola pesa molto e bisogna stare sempre molto attenti a quello che si dice, perché ogni possibile errore in questo senso viene pagato caro.

Rispetto, comunque, ad un piano che mi compete di più, che è quello di questa Commissione, a parte il fatto che noi abbiamo votato delle delibere che riguardano diverse fattispecie, perché abbiamo votato una delibera istitutiva che non è ancora perfezionata, perché non siamo ancora in grado noi di nominare delle Commissioni, abbiamo assunto delle delibere che danno una possibilità di istituzione di una delibera di Commissione di controllo, di Commissione di indagine, di Commissione speciale e quant'altro, ognuna di queste ha una differenza, sono differenze rispetto ai poteri, rispetto alla modalità di composizione, rispetto alla Presidenza che, come sapete, è obbligatoria per legge e statuto alla Minoranza in certi casi e non in altri.

Quindi, è tutto un procedimento complesso, in ogni caso, al di là degli aspetti più direttamente politici di rapporto entro una Maggioranza che sono sempre molto importanti e delicate nelle fasi finali delle legislature.

Quindi, è tutto un meccanismo rispetto al quale metterlo in modo comporta un complesso di atti e di decisioni non semplici.

Per cui, non è che ci si riesce tra Consiglieri e si istituisce una Commissione, ma ci sono i numeri della Commissione, ci sono le modalità di nomina, ci sono le attribuzioni di Presidenza e così via.

In ogni caso, mi sembra che noi non siamo ancora nella possibilità di istituzione di questa Commissione e, tra l'altro, c'era anche un accordo politico tra Maggioranza e Opposizione in base al quale l'istituzione sarebbe dovuta andare parallelamente alla formazione del nuovo regolamento del Consiglio Comunale.

Quindi, io vorrei che i Consiglieri accogliessero un semplice discorso di prudenza e di saggezza ed evitassero di entrare in campi che sono sempre

delicatissimi e pericolosissimi e rispetto ai quali ogni parola pesa tanto.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Intervengo per mozione d'ordine.

Io ho ascoltato in modo diligente ed attento i tre interventi del Consigliere Notarangelo; sono chiari, precisi, circostanziati e, a mio avviso, lapalissiani.

Se lui ravvisa, ed ha fatto anche dei casi specifici, vedi il comitato di valutazione, delle situazioni anormali, ma dalle parole del Consigliere Notarangelo pare più gravi, poi non ci si può nascondere dietro questioni procedurali e dietro inviti alla prudenza, Presidente, perché sembra quasi una intimidazione al Consigliere Notarangelo.

Ora, il Consigliere Comunale Notarangelo è grande, maggiorenne e vaccinato, quando fa delle affermazioni, sa quello che dice, senza che nessuno lo debba invitare alla prudenza, Presidente, perché questo è grave.

A questo punto, siamo dell'Opposizione che assolutamente non pensiamo si possa proseguire in questo Consiglio Comunale sottacendo quello che ha detto il Consigliere Notarangelo.

Non è assolutamente pensabile, perché vuol dire che qui ci si mette le fette di salame davanti agli occhi e noi non siamo disposti a questo gioco.

Il Consigliere Notarangelo ha fatto delle affermazioni, di cui ovviamente si assume la responsabilità, non ci può nascondere dietro questi burocratico procedurali per non ascoltare quello che ha da dire, perché vuol dire che ci renderemo tutti corresponsabili, Presidente, di omissioni.

Allora noi vogliamo fortemente una sospensiva e non si prosegue in questo Consiglio Comunale se non si risolve questa vicenda, perché se c'è una

necessità ed una esigenza di trasparenza e di chiarezza, noi non possiamo tirarci in dietro, anzi, noi che l'abbiamo chiesta per primi, non possiamo che affiancare il Consigliere Notarangelo in questa una giusta battaglia.

PRESIDENTE:

Consigliere, non faccia lei adesso quello che cerca di intimidire me.

Nessuno vuole intimidire nessuno, quindi si preoccupi, io ho fatto..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, ci sta nel gioco della vostra polemica politica, ma io non ho intimidito nessuno..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Mi faccia finire!

Io non ho vietato nessuna sospensiva e nessuna riunione di Maggioranza, è chiaro?

Dico, comunque, che anche quando si affronta una riunione di sospensiva bisogna avere prudenza e saggezza; è chiaro questo?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Certo, Consigliere.

Soprattutto i buoni consigli devono essere seguiti.

Comunque, il Consigliere Digiuni ha fatto una osservazione regolamentare.

Noi altre volte, comunque, abbiamo deciso, prima di dar corso all'inizio dei lavori, di fronte a questioni che lo meritavano, che la possibilità di una sospensiva fosse possibile.

Quindi, nel ringraziarlo per la sua conoscenza del regolamento, perché, in effetti, così dice, però ritengo che in questo momento sia opportuno fare una sospensiva.

Prego.

CONS. DIGIUNI:

Era semplicemente un richiamo.

Le chiedo, Presidente, se fosse possibile, prima della riunione richiesta dal Consigliere Notarangelo e ribadita dal Capogruppo Viganò, fare una riunione di gruppo, come Margherita.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo la sospensiva.

Quindi, si parte da quelle di gruppo e poi si passerà a quella di Maggioranza e Minoranza e, poi, a quella finale.

SOSPENSIVA (ORE 20:40 - ORE 21:47)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri prendano posto.

Chiede la parola il Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Come preannunciato, chiediamo una sospensiva della Minoranza e invitiamo il Consigliere Notarangelo, il quale ovviamente non è obbligato a venire, per relazionare sulla questione che è stata da lui sollevata, molto grave e che chiediamo di poter discutere con lui.

Se non verrà, evidentemente faremo le nostre valutazioni sul suo modo di comportarsi.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:48 - ORE 21:53)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

La parola al Consigliere Bianchessi che ha chiesto la sospensiva.

CONS. BIANCHESSI:

Preso atto della situazione che si è venuta a verificare, abbiamo chiesto di poter incontrare il Consigliere Notarangelo che ha scelto di avvalersi della facoltà di non venire, giustamente, è nel suo diritto.

Per quanto ci riguarda, possiamo, a questo punto, proseguire con l'ordine del giorno stabilito che credo sia l'acquisizione dell'immobile e successivamente le circoscrizioni, almeno questo è quanto era previsto dopo la adunanza deserta di giovedì 12 febbraio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Innanzitutto, mi scuso con i presenti a nome del Consiglio Comunale per l'ora che siamo riusciti a raggiungere.

Come già comunicato in riunione dei Capigruppo, a nome della Maggioranza chiediamo l'inversione, in modo da rispettare l'impegno che il Consiglio Comunale lunedì scorso a mezzanotte e mezza ha preso con i rappresentanti delle associazioni dei genitori e della scuola, che erano presenti ancora in Consiglio Comunale, di discutere questa sera gli ordini del giorno 30 e 42 che sono quelli relativi alla scuola.

Chiedo che venga messa in votazione l'inversione.

PRESIDENTE:

Quindi, c'è una richiesta di inversione.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Bianchessi, proprio con tutto l'affetto che nutro per te, devo chiederti se tu lo sei o lo fai!

PRESIDENTE:

Consigliere deve intervenire sulla proposta di inversione, non su altro.

CONS. NOTARANGELO:

Io non devo vedere da nessuna parte, io solo chiesta delle cose e quando avrò la certezza, allora lo dirò in Consiglio Comunale, a meno che lei non sia un Pubblico Ministero che mi fa un avviso di garanzia e devo venirgli a dire delle cose.

Che cosa le devo dire?

Dobbiamo parlare del sesso degli angeli?

PRESIDENTE:

Consigliere, stia all'argomento, stiamo parlando della proposta di inversione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Se vuole, dopo il Consiglio le racconto tutto sul sesso degli angeli.

Per quanto concerne l'argomento di questa sera, io ho avuto modo di dirlo nella riunione dei Capigruppo, noi avevamo deciso qualcosa di diverso, ma mi sembra, per una opportunità politica, per un fatto etico, non è che tutte le volte che arriva della gente in Consiglio dobbiamo cambiare i programmi, però mi sembra doveroso questa sera fare uno sforzo in tal senso, poi la Maggioranza decide quello che vuole.

Io ho fatto la proposta che mi sembrava doveroso fare, cioè discutere il punto 30 ed il punto 42 e dopo proseguire con i punti 35, 36 e 38, poi dove arriviamo ci fermiamo.

Abbiamo anche chiedo al Presidente di allungare di una giornata questa sessione per poter eventualmente completare i punti.

Quindi, è solo ed esclusivamente per una opportunità politica e per un fatto di rispetto verso queste persone che sono qui questa sera che, sicuramente, sono state male informate, perché se fossero state informate

bene, magari non sarebbero venute questa sera, ma un'altra sera, però questa sera sono qui e mi sembra doveroso affrontare l'argomento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Signor Presidente io sono d'accordo sull'inversione dell'ordine del giorno.

Per quanto riguarda il discorso di prolungare la seduta, io non mi trovo d'accordo, perché penso che ognuno abbia già preso degli impegni, quindi è da riconvocare la riunione dei Capigruppo per indire un nuovo Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consiglio Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Come già annunciato precedentemente durante la fase di discussione in sede di riunione dei Capigruppo con dispiacere anche per i cittadini presenti, però eravamo e siamo per il prosieguo della seduta che è venuta giovedì scorso ad essere deserta.

Ricordo che nella seduta c'era, oltre ad una acquisizione di un immobile, tra l'altro importante perché l'acquisizione dell'immobile consente di poter trovare casa per quei cittadini che stanno attendendo l'assegnazione di una casa, c'era anche la revisione delle

circoscrizioni, che è un tema piuttosto rilevante e che andava discusso, c'era anche, vedo qui presente l'Assessore Anselmino per la terza volta, lo statuto della fondazione per il museo della fotografia, altra cosa importante per lo sviluppo della nostra città.

Quindi, io sono dispiaciuto, sembra quasi paradossale, ma io, come rappresentante di Minoranza, dico che vanno fatti i punti di governo.

In questa sessione - Presidente anche su questo mi appello a lei - non è stato fatto un solo punto.

La sessione del Consiglio Comunale iniziata in data 9 febbraio 2004 non ha visto un solo punto per il governo della nostra città.

Ripeto, ne avevamo solo tre di punti importanti: l'acquisizione dell'immobile, lo statuto della fondazione per il museo della fotografia per attivare e far partire il museo della fotografia e la revisione delle circoscrizioni emendamento per poter far funzionare le circoscrizioni.

Di questi tre punti non ne abbiamo fatto neanche uno.

Ora io capisco e comprendo le motivazioni che possono spingere a dire "facciamo subito l'ordine del giorno delle scuole", ma insisto come punti di governo, di funzionamento di questo Consiglio non ne abbiamo ancora fatto uno ed è su questa base che, con dispiacere, io chiedo che si prosegua con i punti di governo dell'ordine del giorno.

Siamo disponibili, ovviamente, ad indire immediatamente la riunione di Consiglio di lunedì prossimo per discutere gli ordini del giorno sulla scuola, ma riteniamo che per rispetto istituzionale nei confronti dell'Assessore Imberti, nei confronti dell'Assessore Anselmino, nei confronti della Giunta, nei confronti di tutti i cittadini, riteniamo che sia doveroso da parte nostra almeno iniziare a fare i punti di governo in questa sessione e, quindi, fare quei tre punti che sono necessari per il funzionamento della nostra città.

PRESIDENTE:

Allora, secondo il comma due dell'articolo 11 la proposta di inversione ha avuto una opposizione, quindi dobbiamo votare la proposta di inversione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti: 19 sì, 5 no, 1 astensione.

I due punti che sono il 30 ed il 42 naturalmente vengono svolti come unico punto all'ordine del giorno sulla base di due introduzioni.

Uno dei sottoscritto del punto 30 che, a questo punto, è presentato da Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega Nord ed uno dei sottoscrittori del punto 42 che è presentato dai gruppi Democratici di Sinistra, Democrazia e Libertà Margherita, SDI, Rifondazione Comunista, Ambiente e Solidarietà prendano la parola.

Iniziamo con il punto 30.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Mi sembra di capire che si debba iniziare con il punto 30.

Presidente, noi chiediamo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Va bene, breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:05 - ORE 22:16)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Il Consigliere Bianchessi, che ha chiesto la sospensiva, ha la parola.

CONS. BIANCHESSI:

Abbiamo fatto una riunione nella quale abbiamo esaminato la situazione che si è venuta a verificare e, per la verità, in effetti ci ha un po' colpito questa strana situazione nella quale, a fronte di un interesse da parte di tutti i gruppi consiliari a presentare una mozione per discutere del tema scuola in riferimento alla Riforma Moratti, improvvisamente questa Maggioranza, come una specie di capriola o giravolta, sparisce, sembra che non le interessi più discutere di questo problema, però poi ne presenta un altro; presenta un altro ordine del giorno in data 12 gennaio ed il titolo è esattamente identico a quello precedente.

Quindi, la Maggioranza si toglie da un ordine del giorno e ne presenta un altro.

Io resto veramente colpito da questo fatto, perché, poi, l'oggetto due ordini del giorno è assolutamente identico; forse l'unica differenza che si può individuare è quella relativa alla firma di un gruppo consiliare.

Quindi, in pratica, a parte le firme dei gruppi consiliari, la Maggioranza decide di ritirarsi di un ordine del giorno per presentarne un altro, un po' come il gioco di chi ritiene che forse non bisogna frequentare certe cattive compagnie e, allora, magari dice che forse vale la pena presentarne un altro.

Gioco, per carità, legittimo, però per entrare nel merito di questo gioco ci sarà molto tempo, Consigliere Viganò, non si preoccupi.

Quindi, questo è un gioco che dal punto di vista della correttezza istituzionale a noi non piace assolutamente.

Per essere chiari, è un gioco un po' vergognoso, è un gioco con qualche finalità di propaganda elettorale, un giochino penoso che viene fatto da questa Maggioranza e che ritengo dimostri tutta la pochezza della Maggioranza, dei suoi componenti, di chi la rappresenta, di chi la consiglia; pochezza, ignoranza, nel senso che ignorano le regole fondamentali della correttezza istituzionale, e credo anche che, oltretutto, non siano nemmeno in grado di leggere con attenzione i documenti, anzi, non li leggono affatto.

Detto questo, credo che di fronte ad un atteggiamento di questo tipo, di fronte alla capriola della Maggioranza, di fronte agli atteggiamenti settari e francamente sconcertanti che la Maggioranza assume di fronte a questo problema, trasformando un problema che si poteva discutere insieme in un problema che diventa battaglia elettorale, politica, propagandistica ed ideologica.

Bene, se questo è l'atteggiamento, credo che il dibattito, la discussione, il confronto, magari una tesi ed una antitesi che possono diventare una sintesi sarà molto difficile.

Se prevale il settarismo, forse quello della estrema Sinistra, perché, addirittura, i gruppi che si sono inseriti dopo sono gruppi di Centro, quindi forse non posso neanche dire che è colpa dell'estrema sinistra, ma se prevale il settarismo, se prevale l'impostazione ideologica, difficilmente si avrà una tesi, una antitesi ed una sintesi, ma sicuramente si avrà uno scontro violento dal punto di vista dialettico, ma è evidente che in questa situazione noi...

Presidente, sento dei rumori.

PRESIDENTE:

Consigliere, ha ragione, ma comunque vada avanti.

CONS. BIANCHESSI:

Invito i Consiglieri, che possono prendere la parola al microfono, a fare interventi a microfono, perché posso capire chi non ha il microfono e, quindi si fa sentire, ma non posso capire chi il microfono ce l'ha a disposizione: basta schiacciare il bottoncino "micro" ed il Presidente del dà la parola.

Questo per chiarire ai Consiglieri che fanno interventi senza avere il coraggio di metterli a microfono.

Quindi, stavo dicendo che di fronte a questa situazione e, quindi, rifiutando noi, a questo punto, una discussione che non si basi più su tesi, antitesi e sintesi, perché il dibattito lo si faceva insieme, se si voleva fare insieme e non ritirando le firme da un ordine del giorno per rimetterle su un altro, a questo punto la discussione non potrà più vertere su entrambi gli ordine del giorno, sarebbe una inutile ripetizione e, pertanto, per quanto ci riguarda ritiriamo il punto 30, perché il dibattito poteva avvenire, ma qualcuno ha deciso che questo dibattito in termini dialettici non deve venire, quindi ritiriamo il punto 30 e lasciamo alla Maggioranza decidere se ancora vuole insistere con questo atteggiamento, oppure se vuole cercare di arrivare ad un punto nel quale, magari, si possa dibattere liberamente del tema.

PRESIDENTE:

Quindi, lei parla a nome di tutti i presentatoti?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ho sentito che il Consigliere ha detto "ritiriamo"...

Comunque, intanto che ci pensate, la parola alla Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Noi discutiamo l'ordine del giorno che è stato presentato dalla Maggioranza.

Una breve premessa: questo ordine del giorno non si contrappone alla proposta che era arrivata dalle associazioni dei genitori, ma vuole tener conto degli aggiornamenti legislativi che ci sono stati e vuole tener conto anche di quelle che sono le problematiche che il decreto legislativo presenta anche per le Amministrazione Comunali, quindi non un documento alternativo a quello che ha visto numerose firme raccolte da parte dei comitati dei genitori, ma integrativo che assume quel documento ed aggiunge adesso altri elementi.

Questa premessa è doverosa, perché quando da parte di forze politiche che, quando non sanno come affrontare il problema, chiedono la fiducia in Parlamento o si muovono in un certo modo e certe cose ci fanno anche abbastanza sorridere.

Questo ordine del giorno tiene conto di quella che è una situazione estremamente pesante che si è venuta a creare nel nostro Paese e che ha visto un movimento molto forte reagire ad una scelta di trasformazione della scuola pubblica.

Si parte dal discorso del tempo pieno e del tempo prolungato, discorso che non è quaranta ore che si possono raggiungere mettendo 4 e 0, oppure facendo 23 più 3 più 10, ma è altro, è qualcosa che ha dei contenuti che vengono fatti saltare.

Quando le piazze si riempiono chiedendo il tempo pieno, la risposta "il tempo pieno c'è lo stesso, perché il totale delle ore è lo stesso" è semplicemente non voler riconoscere quello che, invece, coloro che con la scuola hanno a che fare, cioè tutti, hanno chiaramente visto: è saltato

un modello pedagogico, è una logica educativa che viene messa in discussione.

Quello che si sta pensando di fare è sommatoria, in cui, differenziando gerarchicamente il tempo, non abbiamo un tempo complessivo che prevede un progetto unitario che, quindi, vede più insegnanti, che vede la visione organizzata in una maniera unica, ma vede dei pezzetti, tra l'altro gerarchicamente diversi: qualcuno più importante e qualcuno meno importante.

Si vedono contrazioni in alcune ore che sono importanti, ma soprattutto c'è esattamente questa cosa: il tempo del curricolo e c'è il doposcuola, perché sembra dalla lettura di questi articoli che questo sia l'obiettivo con una situazione che vede non più nelle elementari, che hanno cambiato e si chiamano scuola primaria, vedono un tutor e vedono gli altri che sono lì, devono seguire più o meno quello che il tutor imposta e si trovano, quindi, ad essere gerarchicamente inferiori, quindi una modifica totale di quella che è la logica che è presente nella scuola in questo momento.

C'è poi una cosa che, tra l'altro, preoccupa soprattutto per quanto riguarda i piccolissimi: l'anticipo di età.

Chi ha avuto a che fare con dei bambini, mancarli alla scuola materna a due anni e mezzo significa anticipare una condizione per il bambino è sicuramente è abbastanza difficile.

Questo anticipo pone problemi sia per quanto riguarda i bambini...

È vero che non è obbligatorio, ma è anche vero che non dando contributi, non assumendo l'asilo nido come parte della scuola, lasciandolo da parte, diventa un'altra cosa e, quindi, deve essere pagato e, quindi, alcuno sarà costretto, facendosi i conti in tasca, a fare questa scelta; scelta, quindi, che tiene conto di condizioni economiche, ma invece di risolverle, le affronta in un modo che non tiene conto della maturazione e della sensibilità e dei bisogni che i bambini hanno ad una certa età, oltre che creare problemi all'Amministrazione stessa per quanto riguarda la preparazione di strutture, tra l'altro tutto fatto abbastanza di corsa

buttando sull'Amministrazione delle competenze senza, ovviamente, fornire i soldi.

Un'altra delle cose che lascia un po' perplessa è il discorso dell'obbligo scolastico.

Io sono andata a cercarlo, ho voluto riguardare, ma non c'è nell'ordine del giorno, ma ho voluto riguardare nella legge; bene, non c'è più la scuola dell'obbligo.

È stata abrogata una norma che prevedeva la scuola dell'obbligo e qui si parla di diritto/dovere che non è importante, ma siamo sicuri che questo riesce a fare in modo che tutti i nostri giovani abbiano la possibilità, lo stimolo e l'obbligo di crescere anche dal punto di vista didattico e di formarsi all'interno della scuola?

È uno degli elementi che bisognerebbe prendere in considerazione.

La mensa diventa una cosa sganciata e non è più un momento di socializzazione e collegamento con gli altri e c'è, poi, il problema del lavoro collegiale degli insegnanti e questo credo di averlo già indicato. Si dice che per un anno rimangono i finanziamenti, dopodiché gli insegnanti che dovrebbero andare oltre al tutor non possono aumentare di numero, se non in relazione a quella che è la situazione nazionale; insomma, una cosa per cui la garanzia della possibilità di soddisfare le esigenze che dovessero essere realmente poste in tutte le classi del nostro Stato non è assolutamente data, ma solo per un anno, dopo si vedrà.

Quindi, c'è anche il problema, in aggiunta, del posto di lavoro per quanto riguarda la classe insegnanti.

Mi fermo qui perché penso che il dibattito abbia la possibilità di entrare più nei particolari.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti.

Io devo dire con tutta franchezza che mi aspettavo di tornare in Consiglio dopo la situazione del governo di questa città, una verifica di Consiglieri che denunciano la stessa Maggioranza, di strane delibere e strane questioni che non chiariscono mai a questa Maggioranza che cosa realmente sono queste strane situazioni, quali sono le strane valutazioni, attacchi diretti al Sindaco, attacchi diretti a questa Giunta e dopo questa discussione molto aperta che fa ventilare che questa città ha tanto da nascondere, torno in dietro e vedo i Consiglieri di Maggioranza a tarallucci e vino come è accaduto in questo ordine del giorno qui.

I cittadini devono sapere che questo ordine del giorno è stato presentato da un comitato dei genitori a firma di una signora della quale non ricordo il nome e nella riunione dei Capigruppo immediatamente, ma senza nascondere a nessuno, è stato chiesto dal Presidente quale gruppo politico era disposto a firmare questo documento e devo dire con tutta franchezza che il primo è stato Rifondazione Comunista, il secondo è stato Alleanza Nazionale, di seguito Forza Italia e Lega Nord.

Diversi problemi sono nati tra i DS che sono, in qualche modo, intervenuti dopo e hanno accettato a malapena questo ordine del giorno presentato da questo ordine del giorno presentato a firma di 560 persone e subito dopo, con un grande litigio, la Margherita, che non era assolutamente d'accordo, non so se ha aderito più a questo ordine del giorno.

Quindi devo dire che, con tutta sincerità, questa sera mi sarei aspettato, ma proprio per correttezza istituzionale, di trovare un Consiglio Comunale che su queste problematiche qui sia disposto ad avere una unanimità, che sia disposto anche ad accettare - se il Sindaco la smette di parlarmi nell'orecchio, mi farebbe un grosso favore - questo

testo e vederlo votato all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale, perché ritengo che i problemi sociali dei ragazzi delle scuole che hanno maggiori difficoltà non fosse un dibattito ideologico a tutti i costi, ma che fosse veramente un segno di civiltà, un segno di politica di cambiamento che vedeva tutte le forze politiche d'accordo o in parte d'accordo su un problema sociale che deve assolutamente essere affrontato e dovrà essere affrontato in maniera coerente e corretta.

Ma ci rendiamo conto - ed è la dimostrazione pratica di quello che dico - che dall'ordine del giorno che è stato presentato dai cittadini hanno ritirato la firma quei partiti politici che prima l'avevano fatto proprio, come Rifondazione Comunista e dopo i DS, per far vedere cosa?

Cosa volete far vedere a questi cittadini?

Che voi siete più bravi perché votate un ordine del giorno vostro?

Ma lo devono sapere che è normalissimo che la Maggioranza ha i numeri per votarsi un ordine del giorno, la Minoranza non ha i numeri per votarsi un ordine del giorno o per far sì che questo ordine del giorno abbia la maggioranza in quest'aula, altrimenti non saremmo Minoranza, ma, purtroppo, essendo Minoranza, non abbiamo i numeri, però su un punto sul quale ci siamo visti d'accordo, lo abbiamo votato e firmato immediatamente, senza precludere ideologie o politicizzazioni su problemi seri come questi.

Però voglio entrare nel merito, perché sono stato sollecitato dall'intervento demagogico della Consigliere Riboldi che quando dice di aver letto la legge, probabilmente non ha letto l'articolo 4.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Che lei lo abbia, ma non lo legge, non significa che lei ha la sapienza culturale per poter discutere, perché se lei va all'articolo 4 sulla attività "scuola e lavoro", si rende conto che ci sono dei parametri che vanno dai quindici ai diciotto anni per quanto riguarda tutto ciò che è riferito alla possibilità di accedere al lavoro e,

pertanto, se non esplicitamente, ma è di conseguenza che fino a quindici anni c'è questa scuola dell'obbligo, anzi è aumentata, perché da quattordici e passata a quindici, cara Consigliere Riboldi.

Detto questo, io gradirei entrare nel merito della Legge Moratti, perché mi interessa ed anche perché, essendo genitore, ho anche io gli stessi problemi di molti o ho avuto gli stessi problemi di molti e mi rendo conto che lanciare delle accuse o lanciare dei proclami di lotta senza che si entri nel merito della legge, mi sembra ingiusto; ingiusto, perché se la Consigliere Riboldi, così attenta alla lettura di questa legge, avesse letto realmente il testo, si sarebbe resa conto che alla Camera dei Deputati il testo viene emendato con ordini del giorno presentati da diversi gruppi politici e non tanto sulla problematica della scuola a tempo pieno, ma se lei va a leggersi tutti gli ordini del giorno, si rende conto che buona parte degli emendamenti alla legge riguardano l'articolo 5.

L'articolo 5 di questa legge riguarda la professionalità degli insegnanti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Lo so che è vero, io la leggo, lei no, per cui lo so benissimo e mi fa piacere che lo può constatare.

È sull'articolo 5 che molti quesiti riguardo la Legge Moratti sono stati messi in discussione.

Non sono stati messi in discussione, ma questo lo dico per conoscenza culturale di tutti, me per primo, anche perché, se non sollecitato da questo ordine del giorno, devo dire che con tutta le problematiche che ho, avrei sicuramente dedicato il mio tempo per studiare quelle delibere che il Consigliere Notarangelo dice essere viziate per qualche strana ed oscura attività che il settore fa e chiede una verifica con una Commissione di indagine, per cui avrei dedicato

questo tempo per seguire un po' le denunce del Consigliere Notarangelo nei confronti della Maggioranza, piuttosto che questo ordine del giorno, però sollecitato e invitato a farlo e, oltretutto, responsabilmente, avendolo firmato, mi sono anche acculturato un attimo.

Signori miei non possiamo essere certi di sapere tutto di tutti, non pensiate che uno diventi Consigliere - e ne ho una bellissima testimonianza di un ex Consigliere che ci manca - e sappia tutto, ma si arriva qui e si cerca di capire che cosa bisogna operativamente fare ed il ruolo delle Minoranze è ancora più incombente, perché dobbiamo andare a controllare, quello che controlla il Consigliere Notarangelo, quando delle delibere non vanno in un senso positivo, per cui c'è il rischio che la Magistratura arrivi e possa fare degli arresti.

Noi condividiamo pienamente quello che dice il Consigliere Notarangelo, bisogna controllare, perché se lo dichiara uno di Maggioranza, figuriamoci se non lo dobbiamo verificare noi di Minoranza che abbiamo il ruolo di controllo.

Detto questo, entriamo nel merito della legge, ma se vogliamo proprio verificare la legge, se la Consigliere Riboldi ne ha il tempo, io le posso citare diversi punti per i quali questa Legge Moratti ha avuto grossi riscontri di buon esito a livello europeo, poco meno, sicuramente, in Italia, perché, giustamente, ci sono delle cose che non vanno.

Io devo dire che all'estero è stata un po' copiata, mentre in Italia, purtroppo, da quando è al Governo Berlusconi, il sindacato, in genere, ha riscoperto la voglia di lottare contro qualcuno, mentre prima quando c'era il Governo Dalem che andava in Bosnia, non ho visto scendere nessuno in piazza...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, Rifondazione Comunista, ma erano non più di 2500 persone davanti alla Base NATO.

Intendo dire che non ho mai visto scendere un sindacalista con la bandiera rossa contro le pensioni, dopo che la Legge Dini ha permesso che, anziché andare a 35 anni, si andasse a 40 e, anziché andare a 50 anni, si andasse come minimo a 57, eppure devo dire con tutta sincerità che non mi sono accorto di queste pretese nei confronti di un Governo, perché quando lo fa il Centrosinistra va tutto bene, perché ricordo, non so se lo ricorda anche lei, Consigliere Riboldi, il Ministero Berlinguer emise un Decreto Legislativo che tentava non di risollevare o di rivoluzionare una scuola che era a pezzi, ma si preoccupava solo ed esclusivamente di mettere il busto di Gramsci in ogni scuola.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BONGIOVANNI:

Questa è la verità!

Credo che questo dibattito debba servire a sollevare gli animi e soprattutto le coscienze di ognuno di noi, ma responsabilmente, come responsabilmente ritengo corretto che un ordine del giorno presentato in questo Consiglio Comunale e firmato da tutti, venga da tutti discusso ed approvato, anche perché se c'è la discussione di tutti e l'approvazione di tutti, questo ordine del giorno viene anche pubblicato, cosa che sicuramente non accadrà questa volta, non accadrà perché il comportamento di questa Maggioranza viziosa e faziosa lo dimostra sul cambiamento di qualche virgola per poter dire a tutti quanti: ma siamo stati a votarvi l'ordine del giorno, guardate che alle prossime elezioni dovete votare noi, perché dopo le prossime elezioni dei vostri figli se ne fregano!

Io dico semplicemente che strumentalizzare politicamente queste cose è scorretto.

Io dico semplicemente che strumentalizzare l'attività dell'istruzione dei nostri figli è scorretto, come ritengo scorretto, quando c'è stata la grande manifestazione contro la Legge Moratti, vedere

dei bambini di sei anni che urlavano slogan non contro la Moratti, ma contro Berlusconi!

Che gliene fregava ai bambini della Moratti, non capiscono nulla di questo, ma c'era l'insegnante o il genitore che gli inculcava che dovevano urlare contro Berlusconi e contro Berlusconi urlavano!

La strumentalizzazione dei bambini è vergognosa!

PRESIDENTE:

Consigliere, stanno terminando i suoi primi dieci minuti.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io ne ho altri dieci e, quando avrò finito i miei venti minuti, terminerò di parlare.

Io dico semplicemente che strumentalizzare i bambini contro una legge che neanche i grandi hanno letto, mi sembra troppo!

Mi sembra troppo in Consiglio Comunale, che dovrebbe essere il luogo dove qualche Consigliere dovrebbe leggere prima di aprire bocca, far sì che si possa riprodurre una fotocopia di un altro ordine del giorno e nascondere la mano per poter dire che la primogenitura è vostra!

Io ritengo sia cortese ed educato far parlare gli altri e sia cortese cercare di sviscerare ciò che è stato portato a firma di 560 persone, perché ciò che mi ha portato a firmare immediatamente quell'ordine del giorno è la lamentala, la preoccupazione, il timore di molti genitori su un problema che veramente tocca personalmente loro.

I genitori che lavorano non possono di andare a prendere i propri figli alle due del pomeriggio o alle tre del pomeriggio, mi sembra scorrettissimo questo; mi sembra corretto, prima ancora che la discussione avvenga in questa aula e prima che si presentino due ordini del giorno, che il Masaniello di Cinisello, che a suo tempo era l'Assessore Meroni che, dopo aver preso la poltrone, non lo si sente più parlare, prendesse parola per dire qualcosa a riguardo, perché questo era all'Opposizione e non aveva la poltrona, era lì sempre che si lamentava,

oggi su un ordine del giorno che riguarda la scuola, non lo si sente nemmeno fiatare, anzi, ha attaccato su problematiche scolastiche e su problemi che riguarda specificatamente il suo settore e a suo tempo, per la Cipro, si era nascosto addirittura dietro a problemi famigliari per non dire che non era contrario a quella delibera di Giunta, non ha mai avuto il coraggio di dirlo e non lo ha mai fatto.

La stessa cosa accade anche su questo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sono passati tre anni dalla delibera Cipro!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Fiore, prenda la parola prima di dire stupidaggini!

Non ha avuto il coraggio di dire a questi genitori: cari genitori, mi faccio garante che all'interno del territorio di Cinisello Balsamo non avverrà quello che dice la Moratti!

Non mi sembra che questi progetti arrivino dall'Assessore competente, ma non si sente nemmeno fiatare l'Assessore competente su questi problemi, ma lo si mette in contrapposizione politicamente tra Minoranza e Maggioranza per dire, ovviamente, che la Maggioranza ha votato un ordine del giorno, perché è vicina ai genitori, ma questa è strumentalizzazione che io personalmente vi dico in faccia, perché è la realtà dei fatti!

Questa è la vergogna di questo modo di far politica, perché davanti ad un ordine del giorno firmato da tutti, non dovevano arrivarne due, non doveva esserci un altro ordine del giorno della Maggioranza, perché Rifondazione quando ha preso per suo l'ordine del giorno presentato alla riunione di Maggioranza, cosa ha pensato quando l'ha firmato?

Andava bene prima e non va bene adesso?

Primo non lo ha letto, come ha fatto con la Legge Moratti, e adesso lo ha letto?

Me lo spieghi, perché io non riesco a capire queste cose qui!

Quando qualcuno firma qualcosa, la fa propria!

Perché avete ritirato la firma?

Glielo dica il perché ai cittadini qui presenti!

Che fa?

Non capisce prima o non capisce dopo?

Noi dobbiamo risolvere il rebus, altrimenti si fa confusione.

A Rifondazione Comunista non andava bene l'ordine del giorno presentato da 560 firmatari o gli andava bene quando lo ha firmato?

O non gli andava bene quando gli hanno detto "guarda che se questo ordine del giorno tu lo presenti insieme ad Alleanza Nazionale, Forza Italia e Lega Nord, forse diventi fascista come loro"?

Allora, nella paura di diventare fascista anche la Riboldi, dice: no, ripresentiamo un ordine del giorno simile, cambiamo due virgole, però così è salvo l'onore comunista che ci separa da questi ordine del giorno! È questa la logica, Riboldi?

Io non credo che sia così, io credo che ci sia una strumentalizzazione politica anche da parte dei quei gruppettini che se la ridono e fanno baccano solo per distrarre un po' chi sta parlando, ma non è che mi tacciono, perché sanno benissimo di non riuscire a farmi tacere, ma il concetto di dire la verità può far male anche a loro, come fa male alla Riboldi, come fa male a quei partiti che hanno votato e firmato quell'ordine del giorno.

Io in tutta la discussione e gli attacchi che ho fatto al Consigliere Notarangelo, riconosco al Consigliere Notarangelo una coerenza: non aver firmato quell'ordine del giorno forse per strumentalizzazione politica!

Lo voglio vedere con calma, lo verifico più avanti, non so se ha aderito, poi, all'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza...

C'è anche il loro gruppo politico?

Probabilmente si è reso conto che prima la Riboldi ha sbagliato, Viganò ha sbagliato e adesso, cambiando qualche virgola, è diventato un bel ordine del giorno.

Bene, io mi auguro che questo ordine del giorno venga votato, discusso, ragionato, perché gli emendamenti che presenterò a questo ordine del giorno non saranno pochi, velo garantisco!

Saranno gli stessi ordini del giorno che, se ben ricordate, formulati da Alleanza Nazionale non andavano bene, ma la stessa fotocopia dell'ordine del giorno, presentata da Rifondazione Comunista e dai DS a Milano andava bene!

Noi abbiamo presentato lo stesso ordine del giorno e voi lo avete bocciato, dicendo che non andava bene, che era da valutare, era da verificare, eccetera, eccetera.

Bene, lo avete bocciato e dopo, quando vi ho detto che quell'ordine del giorno era stato presentato a Milano dai vostri Consiglieri Comunali, mi avete detto: ah, ma queste cose non si fanno, Bongiovanni!

Allora vuol dire che strumentalmente avete solo intenzione di bocciare le cose che vi presentano, solo perché le presenta qualcuno dalla barricata opposta e così è accaduto da questo ordine del giorno che, presentato assieme alla firma di AN, Forza Italia e Lega Nord, è diventato un ordine del giorno della Moratti!

Per cui no, con quei fascisti voi non ci volete stare!

Allora, se nella strumentalizzazione volete giocare sulla pelle dei bambini, Alleanza Nazionale dice "no".

Questo ordine del giorno - posso anticipare a tutti quanti - non verrà discusso questa sera!

O state qui fino alle sette di mattina, altrimenti non lo discutete, caro Fiore, te lo garantisco ed è la parola che ti do io!

L'ultima volta ti ho mandato a casa alla sette e mezza e di rimando a casa anche questa volta alle sette e mezza di mattina, perché dovrai discutere degli ordini del giorno che avete presentato voi alla Camera dei Deputati, che voi avete stabilito non essere coerenti su determinate

logiche che vanno in contrapposizione a questo ordine del giorno, caro Consigliere Fiore!

Questo è quello che ti prometto, perché strumentalizzare queste cose per dire a tutti "siamo stati noi a farlo" è solo vergognoso!

Ricordatelo!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io non riuscirò ad essere come il Consigliere Bongiovanni, non ho la stessa capacità dialettica, però non taceranno neanche me.

Io ho avuto una strana sensazione quando ho iniziato a leggere la documentazione rispetto all'ordine del giorno presentato, rispetto alle motivazioni che hanno spinto a protestare, a promuovere azioni anche in piazza rispetto a questo tema e, man mano che ho letto i documenti, mi sono sentito sempre più a disagio, perché ho avuto la netta sensazione che qualcosa non funzionasse.

Per esempio, quando ho letto che l'orario delle attività didattiche ha la durata di 24 ore settimanali elevabili fino ad un massimo di 30 ore e poi leggo che dall'orario delle attività didattiche è escluso il tempo eventualmente dedicato alla mensa ed al trasporto, ho detto: ecco qui ciò su cui protestano!

L'esclusione del tempo mensa, le 27 ore più 3 ore e per un attimo ho pensato che questo fosse il tema.

Poi leggo "Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297" e dico: Berlusconi è già intervenuto nel primo Governo Berlusconi ed ha fatto 27 ore ed ha previsto l'esclusione del tempo mensa!

Poi vado a vedere gli atti e mi accorgo che il Governo Berlusconi si è insediato il 5 maggio del 1994.

Beh, che strano!

Allora, chi lo ha fatto questo Decreto Legislativo?

Ho letto ed il Ministro era Rosa Russo Iervolino e il Governo era il Governo Ciampi.

Quindi, chi ha deciso l'orario della attività didattica a 27 ore settimanali elevabili fino ad un massimo di 30, stiamo parlando delle scuole elementari, scusate se non l'ho subito, ma altrimenti si sarebbe capito subito che era un altro.

Si parla di 27 ore più 3 ore e si parla di esclusione del tempo mensa ed anche del trasporto.

Quindi, qui era scritto così, dopodiché ci sono altri articoli che prevedono i progetti formativi di tempo lungo e all'articolo 130 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 si dice che possono realizzarsi - vi sottolineo il "possono", perché poi vi leggo l'altra legge - su richiesta delle famiglie, anche per gruppi di alunni di classi diverse, attività di arricchimento ed integrazione degli insegnamenti; che l'orario complessivo settimanale di attività non superi le 37 ore, ivi compreso il tempo mensa e, poi, si prevede l'attività di tempo pieno.

Beh, allora il problema non sono le 27 ore che diventano 30, non è l'esclusione del trasporto e della mensa, visto che lo diceva anche la Iervolino, quindi sarà per il tempo pieno.

Articolo 15, "Attività di tempo pieno e di tempo prolungato".

"Al fine di realizzare l'attività educativa - e di cui all'articolo 7, commi uno, due e tre, e articolo 10, commi uno, due e tre, che sono le basi della Decreto Legislativo Moratti - è confermato per l'anno scolastico 2004/5004 il numero dei posti attivati complessivamente a livello nazionale per l'anno scolastico 2003/2004 per le attività di tempo pieno e di tempo prolungato ai sensi delle norme pre-vigenti; per gli anni successivi ulteriori incrementi di posti per le stesse finalità possono essere attivati nell'ambito della consistenza dell'organico complessivo".

Cara Consigliere Riboldi, quando si dice in un Decreto Legislativo "al fine di realizzare le attività didattiche", significa che è una finalità di principio, quindi il tempo pieno nessuno si è permesso di toccarlo, perché la finalità di principio è chiara nell'articolo 15, è solo chi non lo vuole leggere, non lo legge!

Quando si dice che, al fine di realizzare quelli che sono i principi fondamentali, si confermano e si possono anche incrementare i posti, poi si potrà discutere sulla questione degli organici, la questione degli organici relativamente anche ad un problema oggettivo della Pubblica Amministrazione rispetto alle risorse, ma non si può dire che non sia un fine ed un principio quello del tempo pieno nello schema di Decreto Legislativo Moratti, perché significa essere bugiardi, oppure fundamentalmente ignoranti!

Ma siccome non credo che sia così, io credo che chi sostiene che il tempo pieno viene eliminato è un bugiardo e mentre sapendo di mentire e lo fa per ragioni puramente ideologiche, perché se mi si dice all'articolo 15, quando si parla del tempo pieno e del tempo prolungato nel Decreto Legislativo Moratti che cosa cambia rispetto al Decreto Legislativo Iervolino, se qualcuno è così bravo da dirmelo, me lo potrà spiegare!

Purtroppo dovrà spiegarmelo qualche Consigliere, speriamo che sia stato istruito bene.

Quindi, cara Consigliere Riboldi, mi riferisco a lei perché è l'unica che al momento ha espresso un parere da parte della Maggioranza, poi, quando ci saranno anche altri pareri, potremo anche ampliare il dibattito, per adesso mi dispiace rivolgermi alla Consigliere Riboldi, ma io sono molto felice di dibattere con lei.

Quindi, quando leggo che le 27 ore o le 30 ore e l'esclusione del tempo mensa era già una cosa esistente prima, queste sono tutte illusioni, ragionamenti sull'esclusione del tempo mensa, ma era già così prima!

Anzi, potrei dire che mentre il Decreto Legislativo Iervolino dice "possono realizzarsi su richieste delle famiglie attività di arricchimento e di integrazione", il Decreto Legislativo Moratti dice all'articolo 7, comma due, "le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi - legga Consigliere Riboldi, non dice "possono" - organizzano", quindi non c'è una possibilità da parte delle scuole, ma le scuole organizzano le 33 ore le 66 ore, organizzano, non ci sono possibilità.

Quindi, le istituzioni scolastiche organizzano attività di insegnamenti coerenti con il profilo educativo per ulteriori 99 ore annue, ovviamente la cosa è facoltativa per gli allievi, ma, del resto, l'articolo 129 del Decreto Iervolino diceva la stessa cosa.

Quindi, non mi sembra che da questo punto di vista ci siano particolari situazioni delle quali ci si dovrebbe preoccupare.

Il tempo pieno e prolungato è perfettamente confermato, se andiamo a vedere quali sono gli articoli del Decreto Iervolino che vengono abrogati dal Decreto Moratti, ci renderemo conto che tutta una serie di cose, tra cui anche il tempo pieno, non viene affatto toccato e, come sicuramente la Consigliere Riboldi sa, quando si abrogano delle norme, significa che gli altri articoli restano vigenti.

Quindi, da questo punto di vista, sui temi dell'orario di insegnamento, tempo pieno, poi non so se è stata aggiunta anche la preoccupazione più che giusta che non ci siano più le attività di sostegno per i soggetti portatori di handicap ed anche questo è ovviamente falso, non c'è nulla di tutto questo, viene pienamente confermato.

Quindi, tempo pieno e tempo prolungato che non sono modello pedagogico e didattico, ma sono una risposta efficace ad un bisogno sociale, ebbene, sappiamo che questo è confermato.

Sulle modifiche io sono disponibile a discutere, prendiamo in considerazione il tema della modifica della durata, il problema dell'anticipo, discutiamone, però certamente non è un tema considerato preminente.

Quindi, soppressione del sistema attuale del tempo pieno, falso; riduzione del tempo scuola a 27 ore settimanali, falso; scorporo della mensa dal tempo scuola, scorporo che era già esistente; tale impostazione rischia non di vanificare - sto leggendo l'ultima riga della prima pagina dell'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza - ma di confermare il Decreto Iervolino, perché dovete spiegarmi che cosa è successo.

Ho letto gli articoli, ho letto i testi di legge a confronto, attendo sullo stesso terreno quei Consiglieri che sicuramente hanno approfondito e studiato le norme e che sicuramente mi spiegheranno, quindi, che cosa cambia.

PRESIDENTE:

La parola Consigliere Mangiacotti, poi l'Assessore Meroni.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Con l'ultimo intervento del Consigliere Bianchessi si entra un po' più nel merito e tralascio i primi due interventi perché mi sentivo quasi offeso dal trattare un argomento così serio con quegli interventi, ma, comunque, questo è e sono preoccupato anche sulla democrazia di questo Paese e non so come si possa predicare l'alternanza con interventi simili.

Comunque sia, entriamo nel merito della questione, che è la cosa che forse interessa di più non solo a noi, ma anche ai cittadini che sono qui presenti.

Io credo che il Consigliere Bianchessi sia entrato in contraddizione e da ragione, purtroppo, non a me, ma a quei Consiglieri che hanno visto giusto nel presentare un ordine del giorno alternativo.

Io ero perché si lasciasse quell'ordine del giorno, perché vedeva, appunto, più forze politiche firmatarie dello stesso, comunque, il

Consigliere Bianchessi mi ha smentito, avevano ragione gli altri, perché, chiaramente, non ha difeso l'ordine del giorno che lui ha presentato, ma lo ha smontato tutto, quindi non capisco che cosa ha firmato, perché lo ha firmato e perché lo ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale dove lui chiede per primo, noi io, il ritiro del decreto attuativo..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MANGIACOTTI:

C'è scritto nel vostro ordine del giorno, non lo avete neanche letto, è questo il problema vero!

Io ero qui, comunque, fiducioso che, al di là di tutto, se le cose andavano su quell'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza, comunque, visto che l'ordine del giorno alternativo della Maggioranza era soltanto aggiuntivo di alcune cose aggiornate all'oggi rispetto al primo ordine del giorno, ma non è assolutamente in contrasto, si pensava di poter arrivare, comunque, a discutere serenamente, perché pensavamo, appunto, che Forza Italia di Cinisello Balsamo, AN di Cinisello Balsamo e la Lega di Cinisello Balsamo avessero preso una posizione contraria al Decreto Moratti, perché questo c'è scritto nel vostro ordine del giorno, invece così non è ed ecco qui la strumentalizzazione.

Quindi, hanno visto bene quei Consiglieri di Maggioranza che hanno detto: non ci fidiamo, questa è una cosa strumentale, poi vedrete cosa succederà nel dibattito.

Purtroppo, ripeto, hanno avuto ragione.

Caro Bianchessi, le cose bisogna vederle stando dentro il mondo della scuola, lavorandoci e sapendo come stanno le cose.

Il tempo pieno e il tempo prolungato sono due cose ormai consolidate da anni; il tempo prolungato della scuola media regge su 36 ore settimanali e la mensa è compresa.

Io la faccio come ora di lavoro, non è scorporata, fa parte del mio lavoro.

Questa è la testimonianza diretta, poi le altre cose non mi interessano, è la realtà quella che conta.

Io ieri ho letto un articolo di Eugenio Scalfari su La Repubblica che ha chiarito le differenze che ci sono tra Destra e Sinistra e la scuola è chiaramente un campo di diversità tra Destra e Sinistra, non c'è niente da fare, la vediamo proprio in maniera diversa.

Allora, io non demonizzo Moratti, ma io dico che la Moratti ha presentato una riforma della scuola che è confacente al suo modo di vedere, alla sua cultura.

È un modello che, comunque, non va assolutamente bene alla Sinistra, non va bene perché proprio non appartiene alla cultura della Sinistra.

Quindi, abbiamo il diritto di criticarla, abbiamo il diritto di mobilitarci, perché, ovviamente, questa riforma così non passa.

Qual è il modello che si presenta?

Al di là di tutte le altre quisquiglie, il modello è fatto da 27 ore per tutti gli ordini di scuola, tutto il resto - lo dice il Decreto Legislativo - è facoltativo, quindi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MANGIACOTTI:

Sì, è facoltativo ed è questo il problema vero di cui oggi discutiamo nelle scuole.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MANGIACOTTI:

Li ha già citati lui gli articoli ed i comma.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. MANGIACOTTI:

Io non ho mai interrotto, questo me lo dovete riconoscere, sono stato in assoluto silenzio a sentire anche parecchie fesserie..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MANGIACOTTI:

No, ma le fesserie sono grosse!

Le bugie stanno scritte qui dentro!

Quindi, il problema sta sul "facoltativo", perché "facoltativo" vuol dire che le scuole devono organizzare un qualche cosa che non è stabile, ma precario, con l'aggravante dell'articolo 15, perché se fosse anche un "facoltativo" in cui tu puoi fare una programmazione a lungo termine, possiamo anche discutere.

Gli insegnanti di educazione tecnica spariscono completamente, l'inglese viene ridotto, si passa ad un'ora e quindici settimanali!

Ma tralasciamo questi aspetti qua che sono più di ordine sindacale, per cui faremo vertenze di lavoro, per cui vedrete cosa succederà nella scuola, perché, poi, giustamente, come ha detto Bianchessi, questi tecnici dell'attuale Governo sono anche incompetenti, perché hanno lasciato in piedi un sacco di leggi che sono in contraddizione a questo decreto!

Quindi, lasciano anche sfogo a mille polemiche ed a mille pendenze di tipo legale.

Comunque sia, è l'articolo 15 che non ci convince per niente, perché oggi il Governo è di Centrodestra, ha un modello culturale, ha sposato il modello dell'azienda della Confindustria e te lo pone nella scuola; ve bene, non è questo il problema, ma se il modello avesse una possibilità di andare avanti nella organizzazione della scuola, ci si organizza, perché è una legge dello Stato e la dobbiamo rispettare.

No, interviene l'articolo 15 che dice che, attenzione, tutto questo lo garantisce per un anno, perché a partire dal 2006 tutto ciò deve

essere compatibilmente con le risorse che metterà a disposizione il Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con quello del Tesoro.

Ora, siccome anche Bianchessi è molto bugiardo, perché i posti di sostegno sono stati tagliati fortemente da questo Governo e lo sanno tutti!

Questo decreto è precario, perché non dà nessuna sicurezza, nessuna garanzia, nessuna tranquillità alle scuole di poter fare una programmazione, anche con la possibilità di perdita di molti posti di lavoro.

Diciamoci le cose come sono, entriamo nel merito!

Con il tempo prolungato oggi una cattedra di lettere equivale ad una classe, ma non sarà più così per forza di cose.

Quindi, vuol dire che molti insegnanti di lettere, che dovranno per forza spalmarsi su tutte le classi, visti gli orari che ci dà il Ministero, perché ci fa una proposta di trecento e tot ore settimanali, compresi italiano, storia e geografia, vuol dire che andranno su altre e classi e questo, per forza di cose, vuol dire perdita di posti di lavoro.

Allora, se noi mettiamo insieme la precarietà del sistema, il fatto che queste cose facoltative entrano automaticamente nel fatto che saranno non più materie fondanti e curricolari, ma saranno accessorie, ma non entreranno più, con pari dignità, tutte le materie nella valutazione finale del ragazzo.

Questo è problema e su questo vogliamo delle risposte, queste sono le cose che noi evidenziamo e su questo ci opponiamo.

Attenzione, dico anche di più, perché la cosa la vivo anche in maniera personale: io devo ringraziare il comitato dei genitori che ha avuto la forza di portare all'attenzione questo problema, perché, se devo essere sincero, molta attenzione dalle forze politiche io non la vedo.

Io questo problema l'ho posto nel mese di giugno e non è stato considerato!

Quindi, questo è un problema serio, è un problema coinvolgente che riguarda tutte le famiglie e ci vuole molta attenzione.

Noi, per arrivare a questo sistema, abbiamo faticato come operatori scolastici, ci siamo messi in gioco molto spesso, perché pensavo di creare, veramente, un sistema che desse a tutti la possibilità, nessuno escluso e qui, invece, ci sono esclusioni.

Qui si parla di diritto/dovere; io non sono un giurista, ma fate voi una differenza tra obbligo e diritto/dovere e, se è la stessa cosa, perché non lasciare "obbligo"?

Quindi, vuol dire che qualche differenza ci deve essere.

Queste sono le risposte che noi vogliamo, perché si vuole fare una scuola classista, non una scuola di tutti.

È un modello del Centrodestra?

D'accordo, ma non pretendiate che i genitori, gli insegnanti e gli operatori del settore possano essere d'accordo con questo modello e tant'è vero che anche voi, ormai, vi state accorgendo che la mobilitazione è forte e continuerà.

Grazie.

Assume la Presidente del Consiglio il Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Grazie Presidente.

Io cerco di tracciare un po' un quadro di quella che è la situazione locale rispetto anche al Decreto del gennaio 2004.

Dividendo un po' ciò che è già avvenuto in base a questo decreto, a ciò che avverrà e ciò che si teme avvenga e mi preme sottolineare una prima incongruenza che ha avuto delle ripercussioni sulle quali entrerò immediatamente nel merito.

Questa incongruenza è che una circolare ministeriale segue un decreto e, invece, questa circolare ministeriale 12 gennaio ed il decreto è del 23, quindi è una prima forte incongruenza che non è soltanto formale.

I genitori che si sono recati ad iscrivere i loro bimbi alla scuola elementare o alla scuola media non hanno potuto godere del diritto previsto all'articolo 7, comma due, per la scuola primaria e all'articolo 10, comma due, per la scuola media.

Non si trattava all'atto dell'iscrizione di scegliere tra tempo pieno e tempo prolungato, ma si trattava di scegliere tra le attività facoltative che il POF avrebbe offerto.

Ora, i tempi di emissione della circolare e del decreto hanno ovviamente impedito tutto questo ed è un diritto esplicitamente previsto da questi articoli.

Questo, secondo il mio modesto parere, è uno degli aspetti che ci fa capire come questa riforma avanzi con passo non sempre lineare, ma abbastanza incerto.

Devo ringraziare la collaborazione dei dirigenti scolastici per la gestione del problema delle iscrizioni.

Noi siamo arrivati al 15 dicembre senza poter dare certezza alle nostre famiglie sulle iscrizioni e soltanto grazie ad un rapporto stretto di collaborazione e di fiducia abbiamo potuto avviare questo a gennaio e, poi, doverlo rettificare in corsa, quando è uscito il Decreto, il 23 gennaio.

Ma, ancora, questo decreto rispetto all'anticipo scolastico crea delle aspettative soprattutto nella scuola materna che, poi, nei fatti, disillude.

Sull'anticipo scolastico nella scuola materna io ritengo che non ci sia bisogno di essere un grande pedagogo per capire come un bimbo di due anni e quattro mesi ha tempi, modalità e necessità di divertimento, apprendimento e socializzazione assolutamente diversi da un bimbo di tre anni.

Se teniamo poi presente che, ormai, è diffusa nelle nostre scuole materne la strutturazione per classi non omogenee, ma disomogenee, dove vivono a contatto bambini dai tre ai cinque anni, voi capite che mettere un bimbo di due anni e mezzo o due anni e quattro mesi significa davvero creare scompensi forti.

Io porto una testimonianza che ho maturato durante il periodo natalizio in cui ho visitato le scuole; ebbene, io non ho trovato una scuola materna, né pubblica né autonoma, né una educatrice laica né una suora che si dicesse contenta di questo anticipo, ma proprio perché tutti hanno consapevolezza che i bimbi a due anni e quattro mesi hanno delle esigenze assolutamente diverse, non foss'altro perché portano, magari, il patello, c'è bisogno del fasciatolo, c'è bisogno - lo riconosce l'articolo 12 - di nuove professionalità e, se qualcuno le ha viste, si faccia avanti, ma queste nuove professionalità non ci sono.

Ecco perché lo stesso Ministro nella sua circolare crea l'attesa e, poi, dice che tre sono le condizioni per poter avviare l'ingresso: che non ci siano liste di attesa, che ci sia disponibilità di posti e che ci sia l'assenso del Comune ad accollarsi ulteriori spese.

Vi leggo questa terza parte perché è sintomatica.

"Assenso del Comune nel quale è ubicata l'istituzione scolastica interessata, ove lo stesso sia tenuto a fornire, con riguardo all'attuazione degli anticipi, servizi strumentali aggiuntivi (trasporti, mense ed attrezzature) a carico dei comuni".

C'è un piccolo particolare, però: se andiamo alla pagine seguente leggiamo che prima di avere la certezza di poter aprire queste nuove sezioni, l'Amministrazione Comunale deve andare a concertare e contattare questo con la struttura provinciale e la struttura regionale, quindi non ne ha la certezza.

Questo è avvenuto e che cosa avverrà?

Beh, io sono convinto che la nostra scuola, checché ne pensi qualcuno, sia una scuola di qualità ed avevamo due eccellenze

riconosciute sicuramente a livello italiano ed europeo: la scuola materna e la scuola elementare.

Ebbene, la Riforma Moratti riesce ad incidere pesantemente e profondamente proprio dove c'era il massimo della qualità, con quali criteri non lo so, però ritengo che il criterio della specializzazione sia un criterio che a qualsiasi livello, scolastico e non, abbia dato e dia risultati di eccellenza.

Ebbene, tempo pieno e modulo sono fondati sulla specializzazione degli insegnanti.

Chi fa il tempo pieno ne ha due, chi fa il modulo ne ha tre ed il tutor è un passo in dietro, oltretutto il tutor è previsto solo i primi tre anni, mentre al quarto e quinto anno non c'è più e non si capisce perché.

Allora è questo che lascia perplesso il mondo della scuola ed io lo dico con estrema franchezza, anche perché ho avuto vivaci confronti e discussioni con il comitato genitori.

Quando si sostiene che la Riforma Moratti elimina il tempo pieno, si dice una mezza verità; quando si sostiene che la Moratti mantiene il tempo pieno si dice una mezza verità, perché la Riforma Moratti elimina l'attuale tempo pieno dove ci sono insegnanti di pari dignità, che possono godere delle compresenze, che possono lavorare in piccoli gruppi.

Questo tempo pieno viene tolto, sostituito con un tempo scuola di quaranta ore, non lo ha mai negato nessuno.

Questo è stato e resta uno dei motivi di confronto anche con alcuni esponenti del comitato genitori, ma in modo molto sereno e molto chiaro.

Ora, ritornare al passato, personalmente lo ritengo poco lungimirante.

Ancora, una grande preoccupazione, è quella relativa al passaggio scuola media - scuola superiore.

Devo dare atto che il decreto relativo alla scuola superiore non ha ancora finito il suo iter, ma se fosse così, beh, ci si prende anche la responsabilità di far scegliere a dei ragazzi a tredici anni su una

scuola in cui oggi noi abbiamo una certezza: il massimo degli insuccessi scolastici sta al primo anno.

Arrivano in prima superiore, perché ci sono problemi di orientamento scolastico, perché l'offerta formativa della scuola superiore è estremamente variegata rispetto a venti o trenta anni fa, perché nel momento in cui si sbaglia, è difficile riprendere.

È vero che ci sono le famose "passerelle" previste dalla Riforma Moratti, ma sono anche oggi attive nella scuola superiore, però dobbiamo dire fino in fondo questa realtà che è di oggi e non della Riforma Moratti, queste passerelle non sono mai verso l'alto, queste sono tutte verso il basso.

Quando c'è nella scuola superiore il famoso riorientamento, non lo mandano, scende.

È chiaro che è una opportunità, meglio un riorientamento piuttosto che un insuccesso, ma è altrettanto vero che se io mi propongo di diversificare molto forte i due filoni di scuola superiore, liceo e istruzione e formazione professionale, io accentuo questo aspetto ed è su questo che ci sarà, secondo me, un forte dibattito.

Per quanto riguarda l'articolo 15, come ricordava il Consigliere Mangiacotti, qualche timore e perplessità per il futuro c'è.

Concludo affrontando alcuni aspetti relativamente alle cattedre di sostegno.

Sono stati in questi ultimi due anni annullati tutti i distacchi, tutte le figure di professionalità sono state annullare e noi, in un quartiere come quello della Crocetta, abbiamo un facilitatore di apprendimento per 22 ore settimanali e l'Amministrazione si è attivata per fare un progetto con la Legge 40 per dare ulteriori risorse.

Io mi auguro che questo Governo abbia già stracciato o, se non lo ha fatto, stracci il decreto del marzo 2003, anno europeo delle persone con disabilità, con cui si prospettava il taglio di 1058 cattedre di sostegno, 471 nella sola Lombardia.

Io mi auguro che questo Governo lo abbia già stracciato o, se non lo ha fatto, mi auguro che lo stracci, perché questo significa veramente tagliare sulla pelle dei più deboli.

Allora, su tutte queste situazioni ritengo che da un lato si debba discutere e confrontarsi, come insegnante oltre che come Assessore, penso che il mio pensiero critico rispetto alla Moratti sia chiaro, ma dall'altro abbiamo il diritto/dovere di applicare eventualmente questa legge.

A questo proposito c'è davvero un accordo ed una sintonia con i dirigenti scolastici per collaborare come abbiamo collaborato sino ad oggi, perché questa sia applicata, se si dovrà fare, con il massimo di ricorso all'autonomia scolastica e con il massimo di ricorso alla esperienza maturata sul campo dagli insegnanti e dalle scuole e, devo dire con grande piacere che ho visto una sintonia perfetta tra l'ordine del giorno presentato e un ordine del giorno di un istituto che presentava sostanzialmente gli stessi punti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Dopo l'intervento dell'Assessore ho capito che parlava più come insegnante che come Assessore e francamente mi sembrava un discorso un po' azzardato con delle prese di posizioni che sono assolutamente personali, perché, poi, nella legge non ci sono opinioni; la legge è legge, poi le opinioni ce le facciamo, ma ognuno si fa le sue e quando un Assessore parla dovrebbe parlare super partes, quindi senza le proprie opinioni.

La prima parte del suo intervento era decisamente un intervento di opinione sua personale, poi fortunatamente ha chiarito che, siccome è

anche insegnante oltre ad essere Assessore, quindi parlava anche con questo titolo, così come ha parlato l'insegnante Mangiacotti.

Devo dire che in tutti e due gli interventi io ho notato un senso di paura e questo mi preoccupa, perché è una paura che serpeggia nella categoria degli insegnanti e quando si fanno delle riforme, quella degli insegnanti è una casta che crede di essere immune.

Beh, guardi, le riconversioni delle aziende in questo paese sono state fatte dappertutto, tutti hanno le paure, anche quelli che fanno i metalmeccanici, però poi le risolvono le paure e le risolvono senza, magari, fare tante contestazioni come le fanno nella scuola, perché quando si fanno innovazioni c'è sempre qualche fatica da fare, c'è sempre da rincorrere qualcosa, non è mai come quello precedente.

Credo che l'Assessore avrebbe fatto bene, quando ha letto la pagina 5 del decreto... guardi, Assessore, io sono fornitissimo, queste sono del Ministero, non le ho tratte da nessun giornale e da nessun foglietto volante, ma ho tutto il materiale del Ministero dell'Istruzione, quindi sono in sintonia con quello che ha letto, però mi dispiace che non ha letto i due paragrafi prima, perché, oltre a quello che ha letto nella pagina 5, si legge nei due paragrafi prima che è stato concordato con l'ANCI, che mi pare sia una organizzazione dei comuni, così come tutto il decreto è stato visto e partecipato insieme all'ANCI e sono stati fatti anche gli incontri con i sindacati, alcuni al tavolo hanno detto delle cose che sono state recepite e, poi, magari vanno in piazza e ne dicono delle altre, ma questo fa parte del gioco.

Qui c'è scritto, per esempio, "dopo una attenta e ponderata analisi delle varie diversificate situazioni esistenti nei contesti territoriali, questo Ministero, d'intesa con l'ANCI, è pervenuto alla determinazione di consentire..." eccetera, eccetera.

Credo che alcuni che protestano, protestano senza sapere su cosa si protesta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

No, io non credo che siano scemi, ma credo che siano fortemente ideologicizzate queste cose qui.

Credo che di fronte a certe cose bisogna avere in mente le cose chiare.

Allora, di questa riforma che cosa contestiamo?

Contestiamo i contenuti?

Contestiamo gli obiettivi?

Questa scuola ha bisogno di una riforma e di obiettivi moderni o no?

Contestiamo i contenuti della legge ed attuati dal decreto?

Io vorrei capire, perché di tutto quello che si dice nelle piazze, poi, di fatto sul decreto che è stato fatto dopo ampie consultazioni e dopo ampie modifiche.

Io ho un testo dove c'è scritto il decreto originario e le varie modifiche fatte ed approntate dopo le varie consultazioni con tutti quelli che sono sia gli operatori sia i sindacati, sia...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Mangiacotti, forse tu non sei al corrente, ma c'è qui un volume...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Tu parli senza conoscere, io, invece, sto dicendo delle cose che conosco e che ho letto, anche se non è il mio lavoro!

Quindi, sono tutte delle cose che sono state bene o male concordate.

Certo, se Mangiacotti pensa di fare una riforma... non so cosa vuol dire per te "classista", ma io non la ritengo una riforma classista, io la

ritengo una riforma che vuole dare a questa scuola, che comincia a segnare il passo rispetto ad una società che viaggia a velocità enormi, mettere la scuola in condizioni di viaggiare non dico alla stessa velocità, ma perlomeno ad essere con i tempi giusti, in modo da avere dei ragazzi che quando escono dalla scuola siano competitivi sul mondo del lavoro, siano pronti per il mondo del lavoro e non rimangano disoccupati.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Credo che se qualcuno, prima di parlare, si informasse, probabilmente meno polemiche si farebbero, perché, poi, questo testo è stato fatto dalle stesse persone che erano con il Ministro precedente alla Moratti, quindi su questo testo ci hanno lavorato persone che sono state del Ministro Berlinguer e del Ministro Moratti.

Guardi un po', Signor Mangiacotti, per favore!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Il Direttore Generale di questo Ministero è ancora lo stesso!

Alcuni consulenti del Ministro sono ancora gli stessi, ne sono stati cambiati solo pochi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Ma è possibile che sempre tu hai ragione?

Guarda che non ti togliamo il posto di lavoro!

Protesta pure, ma non ti togliamo il posto di lavoro!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, basta, per cortesia!

CONS. PETRUCCI:

Ti chiediamo solo di fare l'insegnate!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Mangiacotti, per favore!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Presidente, posso parlare e devo sentire Mangiacotti che urla?

Se vuole urlare vada fuori!

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Mangiacotti, faccia terminare il discorso.

Prego Consigliere Petrucci.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

E capisci tutto tu!

Abbiamo un professore, se tutti fossero come te, la scuola sarebbe fallita!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. PETRUCCI:

Io mi permetto perché ho sentito che io non capisco niente e che sono stupido!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, basta!

Consigliere Mangiacotti, per favore!

BAGARRE

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, state seduti per favore!

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io chiedo di poter fare una sospensiva di qualche minuto perché bisogna, a mio avviso, calmare gli animi ed io ritengo che questi minuti di sospensiva possano essere utili a me, al mio gruppo e credo a tutto il Consiglio Comunale.

Quindi, chiedo che si possano sospendere i lavori del Consiglio per qualche minuti.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 23:53 - ORE 00:04)

RIPRESA DEI LAVORI

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Ricomincia il Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Chiedo scusa al Consigliere Petrucci ed al Consiglio tutto se ho usato qualche parola che è andata oltre righe.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bianchessi, vedo che si è prenotato, però è già intervenuto due volte per dieci minuti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Comunque, se ha bisogno di un minuto, le do la parola.

CONS. BIANCHESSI:

Innanzitutto, chiarisco che io ho fatto un intervento nel quale ho ritirato ed ho motivato il ritiro del punto n. 30 e, quindi, non va computato...

PRESIDENTE:

Ha parlato per dieci minuti...

CONS. BIANCHESSI:

Sì, per motivare il ritiro del punto n. 30.

PRESIDENTE:

No, Bianchessi, dobbiamo essere seri, lei ha fatto due interventi da dieci minuti.

CONS. BIANCHESSI:

Io sono serissimo!

Io ho motivato il ritiro del punto n. 30, illustrando le motivazioni per le quali ho ritenuto scorretto che avessero tolto da un ordine del giorno, non sono mai intervenuto nel merito dell'ordine del giorno, perché non stavo ancora discutendo nessun ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Però ha parlato due volte per dieci minuti.

CONS. BIANCHESSI:

Certo, la prima volta è stata la motivazione del ritiro del punto n. 30 e la seconda volta è stato il primo intervento sul punto n. 42, cioè l'ordine del giorno, questa volta è per il rientro dalla sospensiva, perché ho chiesto, con mozione d'ordine una sospensiva e quindi volevo semplicemente illustrare ciò che dopo la sospensiva era avvenuto e, quindi, io ritengo legittimamente di avere ancora un intervento di dieci minuti.

PRESIDENTE:

No, ha un intervento solo per spiegare dopo la sospensiva, altrimenti diventano trenta i minuti.

CONS. BIANCHESSI:

Io insisto, perché ho motivato il ritiro del punto n. 30.

PRESIDENTE:

Sì, ma ha speso dieci minuti.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, ma cosa c'entra?

Io stavo motivando il ritiro del punto n. 30, non stavo parlando dell'ordine del giorno.

Presidente, io non stavo parlando dell'ordine del giorno!

PRESIDENTE:

Lei ha già parlato due volte per dieci minuti!

CONS. BIANCHESSI:

Io ho parlato due volte per dieci minuti, ma non erano due interventi sul punto all'ordine del giorno!

PRESIDENTE:

Non mi interessa, ma ha parlato...

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, il regolamento parla chiaro!

PRESIDENTE:

Proprio perché parla chiaro, lei non ha diritto a trenta minuti.

CONS. BIANCHESSI:

No, io ho diritto a intervenire due volte sul punto, lo dice il regolamento!

Il mio primo intervento motivava il ritiro del punto n. 30!

Insisto con molta forza!

PRESIDENTE:

Non è che se lei insiste con molta forza, ha molta ragione...

CONS. BIANCHESSI:

In questo caso sì, perché è andata esattamente così!

PRESIDENTE:

Comunque, non ha più la parola per interventi!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Mozione d'ordine!

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. BIANCHESSI:

Io chiedo una riunione dei Capigruppo nella quale venga motivato perché mi viene tolto il diritto al secondo intervento, quando io la prima volta sono intervenuto sulle motivazioni del ritiro del punto n. 30!

Io sono intervenuto per motivare il ritiro, non sono entrato nel merito dell'ordine del giorno, perché non c'era ancora l'ordine del giorno che è stato illustrato dopo dalla Consigliere Riboldi!

Detto questo, rinuncio a parlare per quanto riguarda la sospensiva, ma mi riservo di fare il secondo interventi, altrimenti chiedo la sospensiva dei Capigruppo, perché è mio diritto di Consigliere intervenire due volte sul punto all'ordine del giorno che è stato illustrato successivamente al mio ritiro del punto n. 30!

PRESIDENTE:

Guardi, a me non interessa che cosa dice nel suo primo intervento, lei ha parlato per dieci minuti dicendo tante cose relative all'ordine del giorno che lei presentava, per dire, alla fine, "io lo ritiro".

Ci sono le registrazioni e, quindi, per quello che mi riguarda, non ha diritto all'intervento.

Prego.

CONS. BIANCHESSI:

Chiedo una riunione dell'Ufficio di Presidenza per dirimere la questione, perché il Consigliere Ghezzi, qui presente, sta confermando la mia tesi.

A questo punto è chiaro che io chiedo una riunione dell'Ufficio di Presidenza.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, prima della riunione dell'Ufficio di Presidenza, visto che condivido nello spirito la richiesta del Consigliere Bianchessi, io le ricordo che il gruppo di Alleanza Nazionale non ha ritirato nessun ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo la riunione dell'Ufficio di Presidenza.

SOSPENSIVA (ORE 00:10 - ORE 00:16)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Consiglieri prendere posto, per favore.

L'Ufficio di Presidenza ha esaminato la questione che è stata sottoposta e, a maggioranza, ha deciso che il Consigliere Bianchessi ha diritto ancora ad un intervento, essendo suddiviso, e non unito, il punto all'ordine del giorno, quindi con il primo intervento di dieci minuti avrebbe ritirato il punto 30, ma ha diritto a due interventi sul punto 42.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, lei ha, in qualche modo, mischiato i due ordini del giorno.

Noi stiamo discutendo il punto 30, vero?

PRESIDENTE:

No, noi abbiamo detto che discutiamo in modo congiunto i due punti.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma se sono diversi, come dichiarato dalla Riboldi e Mangiacotti, non possono essere discussi congiuntamente.

PRESIDENTE:

Siccome trattano dello stesso argomento, sempre abbiamo...

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, si tratta dello stesso argomento, ma prima ne discute uno e poi ne discute l'altro, perché non è che il primo annulla l'altro o viceversa.

PRESIDENTE:

Niente annulla niente, però, come abbiamo sempre fatto, i punti che sono...

CONS. BONGIOVANNI:

Se sono simili, si discute prima il primo presentato e poi il secondo!

Non è che si possono discutere tutti e due i punti pesando che tutti e due congiuntamente... la dichiarazione di voto e la votazione come la fa?

PRESIDENTE:

Sicuramente divisa.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora sono divisi anche gli interventi!

Non può lamentarsi se il Consigliere Bianchessi ha fatto venti minuti di intervento, come ho fatto io sul primo e attendo di farlo sul secondo.

PRESIDENTE:

Io non mi lamento, ho dato solo una mia interpretazione.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora mi scuso di aver preso come interpretazione una interpretazione sbagliata, mi soddisfa il fatto che mi abbia specificato che gli ordini del giorno e le discussioni sono due.

Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Molto velocemente...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Vorrei chiedere scusa al Consiglio ed al Consigliere Mangiacotti se i toni sono stati un po' aspri e pesanti, però credo che un po' tutti bisogna avere rispetto e, quindi, anche sentirsi chiamare in un certo modo non fa piacere, quindi credo che la mia reazione sia abbastanza comprensibile.

Io voglio riprendere da dove mi ero fermato, cioè sul fatto che in questa riforma gli obiettivi ed i contenuti non sono stati contestati da nessuno, almeno da quello che risulta a me, perché sono incontestabili gli obiettivi ed i contenuti, nessuno vuole una scuola peggiore, anzi, si cerca di migliorarla.

Il problema nasce su alcune definizioni di un decreto attuativo che è stato concordato, stipulato ed approvato dal Governo dopo ampie consultazioni e dopo aver, il Sottosegretario di questo Governo, recepito tutte le osservazioni che venivano fatte.

Quindi, dopo aver approvato questo decreto, parlare ancora sulle piazze, si può fare, per carità, nessuno vuol togliere libertà a nessuno di criticare e di fare le manifestazioni che si vogliono fare, ma che si toglie il tempo pieno o che si tolgono altre cose che vengono dette e che adesso mi sfuggono è veramente una falsità ed in questo sì qualcuno è un vero Pinocchio.

Sono falsità perché queste cose sono riconfermate negli articoli che anche l'Assessore prima citava; certo, quando si scrive un articolo, è un articolo, poi è possibile anche interpretarlo diversamente, è possibile anche avere dei dubbi, ma l'articolo parla chiaro: il tempo pieno c'è e c'è nella concezione in cui è stato fatto fino adesso.

C'è solo una piccola differenza: fino adesso la famiglia non sceglieva mai cosa doveva fare il figlio o qual'era il progetto educativo del figlio, oggi, invece, la famiglia sceglie un progetto educativo e, quindi, da questo punto di vista è migliorativo rispetto al passato, perché mentre prima era tutto confezionato, oggi c'è una piccolissima parte di questo discorso dove la famiglia può decidere se un progetto va bene o non va bene.

Quindi, ritengo che questo sia un passo avanti ed è una delle cose che si è sempre chiesto negli ultimi venti anni.

Quindi, mi meraviglia che i genitori contestino questo passaggio.

L'altra cosa che mi premeva sottolineare è che quando si parla di tempo pieno, i dati che ho sotto mano mi dicono che nella Regione Lombardia il tempo pieno gli alunni della scuola primaria lo frequentano per il 43,2%, per la scuola a tempo prolungato il 42,8%; tenga conto, Assessore, che di queste proporzioni lo usa Milano, quindi Cinisello, così come tutto l'interland lombardo, lo usano molto poco questo tempo pieno, quindi stiamo facendo una battaglia che è un principio che non viene neanche usato, è un principio di minoranza, pur restando nel fatto che questo tempo pieno, comunque, non è stato tolto, anzi, è stato lasciato ed è stato lasciato tutto quanto quello che era prima, tant'è vero che non mi pare che negli ultimi stipendi degli insegnanti ci siano

state decurtazioni, perché è stata tolta la mensa o perché è stato tolto qualcosa, ma non è strato tolto niente, è tutto come prima, c'è solo un nuovo modello di scuola che si vuole costruire ed il buonsenso dice che bisognerebbe costruirla insieme senza prima contestarla nelle piazze, casomai la contestazione si fa dopo, quando le cose non funzionano.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Molto velocemente, perché credo che il clima si sia - mi dispiace - erroneamente surriscaldato o surriscaldato in termini elettorali.

Oltretutto, mi dispiace quando fra i Consiglieri Comunali, comunque, succedono cose di questo genere che riguardano questioni personali, offese e questo non fa piacere ed onore a nessuno.

Devo dire che ormai si va a degenerare nei confronti delle persone entrando non tanto nel merito delle questioni che vengono discusse, ma vengono fatti giudizi di carattere politico o personale qualche volta avulsi dal contesto di cui si sta parlando.

Devo dire che l'intervento che ha fatto l'Assessore Meroni, al quale mi sono permessa di battere le mani, è un intervento di un amministratore che non ha fatto un ragionamento ideologico, ma ha portato dei dati rispetto a quella che è una storia locale di modalità di iscrizione, di problematiche esistenti.

È chiaro che da questo punto di vista si parte nell'analizzare insieme già adesso delle ricadute per quanto riguarda la gestione del pacchetto scuola e le ricadute sono state qui evidenziate da Meroni che certamente può avere tutti i difetti, ma che lui sia un demagogo, anzi è un pignolo puntuale ed è ha portato numeri e dati e credo che chiunque potrà andare nel suo ufficio e vedrà che i dati sono quelli.

Dico questa cosa perché credo che quando parliamo di scuola tutti noi, a di là di chi sia il Ministro, perché ricordo che lo stesso Berlinguer fu contestato dalla Sinistra, c'erano opinioni diverse su quella riforma, anche perché quando parliamo di scuola, credo che noi tutti dobbiamo avere chiaro che parliamo non soltanto di giovani, ma parliamo del futuro dell'Italia e parliamo di un concetto di società e un investimento di questa società sulla formazione delle nuove classi dirigenti, dei nuovi cittadini.

Io devo dire che sono fortemente preoccupata per quanto riguarda quello che sta avvenendo o potrà avvenire sulla qualità scuola materna ed elementare, preoccupata anche come Comune, perché, poi, alla fine, riforme che non tengono conto poi dei limiti di spesa anche negli enti locali e che, al limite, ricacciano sugli enti locali quello che già era. Io ricordo a tutti che il Comune di Cinisello Balsamo negli anni Settanta fu uno dei promotori della risposta del bisogno di avere una legge per quanto riguarda il tempo pieno, tenendo conto dei bisogni delle famiglie allora di un certo tipo e delle famiglie di oggi che sono sicuramente cambiate, per un verso, ma che, comunque, sono bisogni di qualità ed anche di un giusto tempo di formazione, quindi, si tenga conto dei bisogni dei ragazzi, ma anche delle donne lavoratrici, oltre dei padri, ma parlo delle donne, perché questa è un'area dove si va a lavorare, dove bisogna lavorare e dove è necessario capire come garantire non un parcheggio, ma un tempo scuola qualitativo.

Allora io sono preoccupata su questa cosa, ma sono anche preoccupata rispetto alla scelta più scellerata della scelta che viene obbligatoriamente richiesta ad un ragazzo o ad una ragazza a tredici anni, una scelta della propria vita.

Quello diceva Meroni, che ha ripreso bene il tema della non riuscita nel primo anno di scuola, perché sono due i problemi: questa Riforma Moratti non parla più di un obbligo scolastico lungo come molti paesi europei ed obbliga una scelta di vita a tredici anni.

Questo accade in un momento in cui noi abbiamo problemi, come Italia, per i quali o investiamo sulla formazione, sulla ricerca, sulla cultura, sul sistema scuola che tenga conto, da questo punto di vista, del tema della formazione culturale dei giovani e, assieme a questa, anche quella che è una scelta professionale e lavorativa, dando a tutti pari opportunità e cercando di non sprecare nessuna energia e nessuna risorsa.

Quello che io vedo sta avvenendo con questa riforma è un enorme passo in dietro rispetto ad una Italia che, peraltro, credo che quelli della mia generazione hanno conosciuto, io stessa figlia di operai, mia madre mi obbligò a fare le scuole commerciali e non la scuola media, perché ci andavano solo i ricchi allora, perché allora si sceglieva addirittura prima, si sceglieva dopo la quinta elementare tra avviamento, scuola commerciale o scuola media.

Allora credo che quell'Italia l'abbiamo già vista, credo che con una adolescenza che si protrae, con l'esigenza di garantire percorsi certi ai nostri ragazzi, credo che questo tema sia un tema che era giusto riprendere questa sera dentro l'ordine del giorno che è stato presentato che aggiunge una serie di problematiche a quello che era l'ordine del giorno presentato dal comitato genitori ed io credo che questi problemi legati alla formazione ed alla educazione siano temi che richiederebbero dal Consiglio Comunale una maggiore tranquillità.

Devi dire che mi colpisce quando Petrucci dice "protestano, ma non sanno di che cosa protestare", mi sembra che, alla fine, tutte queste cose portano soltanto a litigi.

Come Amministrazione stiamo organizzando un convegno sul tema della Riforma Moratti nei prossimi giorni, credo che i momenti nelle scuole con i genitori sono all'ordine del giorno, c'è stata una grande manifestazione a Milano, le scuole sono presidiate, forse vale anche la pena sentirli i genitori.

Io credo che sia una cosa positiva ed interessante che finalmente i genitori stiano ritornando a scuola.

Allora, io credo che da questo punto di vista sia opportuno avere un confronto più sereno, più franco con gli operatori della scuola, con i genitori e nessuno oggi o questa sera mette in campo ruoli, paure o competenze.

Faccio riferimento al fatto mi sembra offensivo il fatto di pensare che Meroni o Mangiacotti possono parlare perché sono insegnanti, quindi da questo punto di vista, rispetto ad ogni cambiamento si cerca sempre di capire chi ha più paura e chi è più conservatore.

Il riassunto che ha fatto sulla ricaduta locale e le valutazioni fatte dall'Assessore Meroni in termini puntuali, cioè da Assessore alla Pubblica Amministrazione di questa città, credo che meritino una riflessione puntuale non stasera probabilmente, ma anche nei prossimi giorni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io intervengo per pochi minuti solo perché stimolato dall'intervento ultimo del Sindaco ed un considerazione mi sembra dovuta su questa riforma.

La prima è che, ovviamente, quando si va a riformare un sistema consolidato, come quello della scuola in Italia che a parere di tutti necessitava di una riforma, è chiaro che si suscitano proteste e si suscitano sentimenti contrastanti, così come è chiaro che le proteste maggiori arrivino da chi - e non mi riferisco ovviamente all'Assessore o al Consigliere Mangiacotti - è all'interno di questo sistema e approva questo sistema che, invece, per molti deve essere rinnovato e riadeguato alle esigenze di una società completamente diversa rispetto a quella di quando andava a scuola il Sindaco o di quando andavo a scuola io stesso, perché, purtroppo, lo sviluppo tecnologico, la modernità e gli stessi

bambini crescono in un ambiente che li porta a maturare sicuramente più velocemente di prima per alcuni aspetti e meno per altri.

La seconda considerazione che faccio è che, poiché io ritengo che la famiglia sia fondamentale, sia il nucleo fondante di ogni società, più tempo i bambini passano in famiglia, meglio è.

Io non ho usufruito fortunatamente, perché ne avrei sofferto, del tempo pieno quando andavo a scuola e so, però, che ero molto più felice di andare a casa rispetto ai miei amichetti che, volenti o nolenti, dovevano rimanere in mensa e a scuola.

Io ricordo a tutti che la scuola è fatta soprattutto per gli alunni e non soprattutto per i genitori e non soprattutto per gli insegnanti, ma è fatta soprattutto per i fruitori del servizio scolastico che sono i bambini.

Per cui, bisogna pensare ad una scuola che sia il meglio per i bambini e che consenta loro - ma questo è un mio credo - di poter contestualmente usufruire di quella educazione che arriva dalla scuola e di quella educazione necessaria che arriva dalla famiglia ed anche dai nonni, laddove c'è questa possibilità, perché una riscoperta della figura dei nonni, secondo me, è importante.

Poi, però, ci sono anche le considerazioni ovvie, pragmatiche, perché sono molte le mamme lavoratrici e molti i papà che lavorano.

Io non voglio fare una distinzione, ma è ovvio che le mamme hanno una importanza non dico maggiore, ma rilevante nei primi anni di vita di un bambino ed è ovvio che bisogna andare in contro a queste esigenze, ma non confondiamo l'andare in contro alle esigenze delle mamme e dei papà che lavorano con una scuola fatta bene, perché sono due cose diverse.

È vero che il bambino non va parcheggiato, è vero che il bambino, qualora debba rimanere a scuola per esigenze dei genitori, deve utilizzare quel tempo al meglio possibile, ma non mi si dica che il meglio possibile è farlo studiare otto o nove ore al giorno o imporgli il modo di giocare o imporgli il modo di divertirsi; un bambino è tale

perché ama divertirsi, giocare e fare quello che gli pare in uno spazio di tempo a lui dedicato nella famiglia.

Poi il Sindaco "ma adesso gli si impone una scelta di vita", guardate che la scelta di vita c'era con il sistema attuale: finite le scuole medie un ragazzino doveva scegliere cosa fare della propria vita, assolutamente inconsapevole, senza più possibilità di tornare indietro.

Quindi, non è vero che prima c'era una scelta ponderata e adesso no, è esattamente vero il contrario: prima, finite le medie, quindi a tredici anni, dovevi imboccare una via assolutamente inconsapevole, spesso spinto dai genitori, ora, invece, hai la possibilità dopo due o tre anni, di poter intervenire a scegliere il tuo indirizzo.

Io ritengo che anche a quindici anni sia impossibile fare una scelta ponderata, certo, però, meglio di quando ne avevi tredici.

Ora, il problema della scuola è un problema serio che dovrebbe essere dibattuto con cognizione di causa e ascoltando ambedue le versioni, cioè quella dei professori e dei maestri che avversano questa riforma e quella di coloro che, magari, ne hanno steso le linee principali e, quindi, sono i fruitori.

Certo, non è solo la Moratti, ma c'è un centro studi dietro, ci sono delle persone che giustamente hanno suggerito questa riforma, per cui sarebbe bello avere un confronto chiaro e, allora sì, utile con due campane che spiegano a noi, che probabilmente non conosciamo per ovvi motivi nel dettaglio la riforma, allora sì che si possono fare dei pensieri ponderati.

Concludo con una considerazione che è quella con cui ho iniziato: la scuola deve soprattutto servire i bambini, non le mamme e i papà e neanche i professori, quindi ricordiamoci di questa cosa quando si discute di un tema così importante.

VICEPRESIDENTE:

Non ci sono altri iscritti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho già preannunciato che non ritiro l'ordine del giorno, per cui il punto 30 lo discutiamo e ho una serie di emendamenti da presentare al punto 42, mentre sul punto 30 chiedo una sospensiva prima della votazione.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 00:41 - ORE 00:48)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Come avevo preannunciato, Signor Presidente, è mia intenzione presentare una modifica alla deliberazione dell'ordine del giorno ed il primo emendamento chiedi di modificare, dopo "Il Consiglio Comunale dichiara di non condividere il decreto attuativo della Legge 53 del 28 marzo 2003", "di chiederne il ritiro" con "di chiederne la rettifica".

Per cui, questo è l'emendamento, dopodiché possiamo passare alla votazione.

Mentre, per il punto 42 attendiamo l'evolversi della prima votazione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io, prima di tutto, prendo atto del fatto che c'era scritto ritiro, perché qualcuno mi ha dato del bugiardo, perché diceva che non c'era scritto ritiro, invece il Consigliere Bongiovanni dice correttamente che si parla di ritiro e che adesso vuole modificare questo termine, quindi il Pinocchio non sono io, ma qualcun altro.

È ovvio che, però, la questione posta così, secondo me, è un po' contraddittoria, perché chiaramente dice che la prima parte la lascia come era e poi si dice "chiede la rettifica".

Adesso sinceramente non riesco a capire cosa voglia intendere questa parola, perché se è ratifica è un conto se è rettifica è un altro, quindi voglio capire se il senso è quello di ratificare o rettificare, perché, se è rettifica, voglio capire che cosa si va a rettifica, invece, se è ratifica, vuol dire che si vuol sostenere il decreto attuativo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Solamente per chiarire molto semplicemente che l'ordine del giorno che è stato firmato da Alleanza Nazionale dice di non condividere il decreto attuativo della Legge 53 del 28 marzo 2003 e di chiederne la rettifica dello stesso, per cui chiediamo che venga rettificato.

Dopodiché, se non va bene la modifica della parola, la bocci perché mi sembra doveroso...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ma io gliela ho spiegata.

Uno non è che deve essere non d'accordo e bocciare tutto quello che uno propone; può essere non d'accordo e rettificare.

È lo stesso ragionamento che facciamo da dieci anni quando ci sono gli emendamenti che vogliono modificare un testo o che vogliono modificare una parte, per cui su questo chiedo che ci sia una visione più ampia che permetta di rettificare quello che è il Decreto Legislativo e, ovviamente, poi valgono le parti che seguono.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Riteniamo che l'aver sottoscritto questa mozione del testo che abbiamo in mano è più pregnante anche nella direzione che tutti volevamo anche quando la nostra firma era messa su questo ordine del giorno.

Non vi dico perché l'abbiamo ritirata, perché l'hanno già spiegato i colleghi di Maggioranza, quindi riteniamo di bocciare questo emendamento e di lasciare "di chiederne il ritiro".

VICEPRESIDENTE:

Allora, pongo in votazione l'emendamento al punto 30.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

14 presenti: 13 no e 1 astensione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, visto e considerato che una parte di integrazione fatta da Alleanza Nazionale è stata rifiutata, ritiriamo l'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, quindi il punto 30 è stato ritirato.

Sul punto 42 ci sono interventi?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, c'è la presentazione degli emendamenti, Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Presidente, anch'io devo presentare un emendamento, le chiedo solo un attimo per scriverlo.

VICEPRESIDENTE:

D'accordo.

SOSPENSIVA TECNICA

RIPRESA DEI LAVORI

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

I Consiglieri prendano posto.

Siamo arrivati agli emendamenti sul punto 42.

Diamo per letti gli emendamenti?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

L'emendamento che abbiamo presentato come Alleanza Nazionale riguarda proprio il decreto attuativo dove chiediamo, sempre nell'ambito del decreto attuativo che evidenzia il disegno di legge in esame che prevede la valutazione periodica annuale degli apprendimenti e comportamento degli studenti da parte dei docenti, eccetera, eccetera, nel comma uno dell'articolato non è esplicitata dei docenti di decidere annualmente l'eventuale non ammissione degli studenti all'anno successivo.

Per cui, chiediamo di integrare questa parte con un impegno per il Comune ad attivarsi per proporre la possibilità per i docenti di ciascun consiglio di classe di deliberare anche all'esterno del biennio, nei casi di grave e diffusa insufficienza, la non ammissione degli alunni successiva al biennio di riferimento utilizzando la scuola a tempo pieno.

Ecco, siccome c'è stato il Consigliere Petrucci che, se non vado erratole, mi aveva preannunciato una giusta valutazione dell'emendamento, molto probabilmente prima della discussione dell'emendamento, c'è un sub emendamento che mi aveva suggerito il Consigliere Petrucci.

Ovviamente chiederà il Consigliere Petrucci una sospensiva a riguardo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Sì, Presidente, chiedo una sospensiva per redigere il sub emendamento.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 01:19 - ORE 01:36)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Noi abbiamo esaminato la proposta che fa la Minoranza rispetto all'emendamento che ci ha proposto che, se accolto, eliminerebbe tutti gli altri emendamenti.

Noi per principio non siamo contrari, noi possiamo anche accettare la proposta di emendamento che fa la Minoranza rispetto al testo, però, siccome quel testo ha un significato, ha un senso, cioè anche la Minoranza chiede la modifica del decreto attuativo che su questo non possiamo noi, poi, avere un atteggiamento contrario della stessa Maggioranza, perché, sennò, non avrebbe senso.

Quindi, io voglio che la Minoranza su questo si esprima, nel senso che se noi accogliamo l'emendamento, quantomeno coerentemente con quello che loro ci propongono, sul documento finale ci sia un voto di astensione, ma se il loro voto rimane contrario, è chiaro che noi non siamo d'accordo su questo emendamento e, quindi, proponiamo il nostro.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Il Consigliere Mangiacotti ha fatto una valutazione di questo emendamento in relazione anche a quello che potrebbe essere il voto finale, però adesso stiamo parlando dell'emendamento.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Mi scuso se sono uscita un attimo, ma stavo chiedendo una verifica sui contenuti di questa cosa.

Se non ho capito male, si chiede di votare "dissente e chiede una profonda modifica" ritirando tutti gli altri?

Se è così, io non condivido questa cosa e chiedo che rimanga l'emendamento relativo al "e ne chiede il ritiro".

PRESIDENTE:

Quindi, lei chiede che rimanga anche l'altro emendamento.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi fa piacere che la Consigliere Riboldi, prima di decidere con la sua testa, telefoni al comitato per sapere cosa deve fare; siccome questo è il Consiglio Comunale, ritengo che sia sovrano a tutto, tranne a coloro che ci tirano la giacchetta per decidere le cose da farsi.

Io del comitato a cui ha telefonato alla Riboldi non vedo nessuno, probabilmente non erano molto interessati al prosieguo della serata, però, visto e considerato che sono uno dei pochi che mantiene gli impegni presi, ritengo che questa presa di posizione mi convince sempre di più a proseguire su una strada che inizialmente è stata accettata per essere immediatamente rifiutata, ma vuole sentire anche da parte del gruppo politico più rappresentativo e di maggioranza relativa di questo Consiglio Comunale, cioè i DS, perché se è una posizione solo della Riboldi, ne prendiamo atto, se è una posizione di tutti, ne prendiamo atto in modo differente e questo mi sembra anche giusto e corretto.

Contemporaneamente, Signor Presidente, se non ci sono altri interventi, ribadiamo la nostra necessità di sospensiva, come avevamo chiesto prima, per poter redigere i sub emendamenti e attendiamo le risposte dei comitati domani mattina.

PRESIDENTE:

Io vorrei prendere la parola brevemente a titolo personale.

Io penso che noi, con un emendamento di questo tipo che parla di una modifica profonda, "modifica profonda" significa una correzione molto estesa e molto incisiva, cioè che va alle radici di questo decreto, utilizziamo una espressione che è politicamente forte e che muta il segno al decreto ed alla proposta legislativa, quindi non siamo un giudizio di tipo riduttivo, perché parliamo di modifica profonda.

Io penso che anche il movimento che si svolge in questi giorni che, certo, chiede il ritiro, ma che si misura, come tutti i movimenti, con quello che può essere un risultato di accettabile compromesso, sarebbe ben lieto che ci fosse una profonda modifica della riforma Moratti, ma, detto questo, noi siamo di fronte, comunque, ad un ordine del giorno che recepisce in toto quella che è la valutazione che facciamo noi come forze di Maggioranza rispetto all'ordine del giorno che viene presentato qua, quindi tutti i punti sono punti che, poi, sono quelli che auspicabilmente verranno votati dal Consiglio.

Quindi, io inviterei a rendersi conto che si può ottenere un ottimo risultato anche se si ottiene l'85% di quello che si vorrebbe e mi sembra una questione non nominalistica, perché sono due cose diverse il ritiro o una modifica profonda, però una modifica profonda vuol dire una correzione alle radici.

Quindi, io sarei perché sia considerata una situazione che ci porta ad una votazione da parte di tutti di questa correzione profonda e, poi, l'espressione di voto ognuno la faccia come crede, tanto io non credo che su un punto di questo tipo si possa andare all'unanimità del voto finale e, quindi, la pubblicazione del manifesto, anche perché sarebbe una cosa molto lunga ed anche di difficile caratterizzazione grafica.

Quindi, io accoglierei una proposta di questo tipo che dà un giudizio politico così netto.

Facciamo la sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 01:50 - ORE 01:58)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori.

Chiedo ai Consiglieri, per ragioni di funzionalità, possono, essendo necessari 16 voti, affrontare anche il punto relativo alla approvazione del riparto dei fondi a bilancio 2004 dei gruppi con consiliari.

Si tratta della sola suddivisione in 70 e 30 che ogni anno dobbiamo votare.

Naturalmente si parla in una situazione in cui dovremmo ragionare per dodicesimi.

Quindi, vi chiedo di fermarvi un attimo dopo questo voto.

Stavamo esaminando l'emendamento che dice "dissente dal Decreto Legge del 23/01/04 attuativo della Legge 53/2003 Riforma Moratti e ne chiede una profonda modifica".

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io mi rendo conto che l'ora è tarda e tutti vorremmo riuscire a concludere questa partita difficile che ci ha visto molto impegnati e, come ha detto anche il Presidente, c'è diversità di opinioni nell'ambito della Maggioranza, perché ritiene che il concetto di ritiro sia un concetto sul quale la maggioranza della Maggioranza ritiene di dover insistere.

Per cui c'è, come io ritengo di aver colto nell'ambito della Maggioranza, la necessità di andare ad un voto libero di coscienza.

Abbiamo ascoltato anche il parere personale del Presidente del Consiglio, però non posso dire che ci sia unanimità nella Maggioranza, per cui credo che si debba andare ad voto, ma un voto che lasci liberi i Consiglieri di votare secondo le loro opinioni.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione, allora, questo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

14 presenti: 9 no, 3 sì e 3 astensioni.

Quindi l'emendamento non è approvato.

Cominciamo con l'emendamento n. 1 con i gli otto sub emendamenti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Il primo sub emendamento che porta la firma di Petrucci e di Bongiovanni noi chiediamo che venga aggiunta, oltre che la parola "Amministrazione", cioè il Comune, anche la parola "Giunta".

Pertanto, noi pensiamo che questa sia una corretta modifica dell'emendamento, ma prima di andare in votazione, volevo chiedere una sospensiva con i colleghi di Forza Italia.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Intervengo per mozione d'ordine.

Chiedo al Presidente ed anche ai presentatori degli emendamenti e dei sub emendamenti che si possa illustrare tutti gli emendamenti, così come credo sia nelle intenzioni dei proponenti e che, poi, alla fine, si possa dare una valutazione unica con un voto unico su tutti gli emendamenti ed i sub emendamenti.

PRESIDENTE:

Consigliere, è impossibile, non è mai stato fatto questo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 02:04 - ORE 02:11)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Consiglieri, mettiamo in votazione il primo sub emendamento.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, abbiamo visto con il collega di Forza Italia il sub emendamento che mi sembra correttivo della parte mancante ad includere tutta l'Amministrazione ad un discorso che riguarda la scuola e, pertanto, manteniamo quella modifica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

14 presenti: 13 no e 1 sì.

Secondo sub emendamento.

Dopo la parola "proporre" aggiungere "tecnicamente".

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Anche questa integra ed evidenzia una integrazione e novità alla richiesta di cambiamento della riforma della scuola.

Per cui, non avevamo evidenziato che si poteva proporre tecnicamente la relativa proposta che abbiamo presentato, pertanto manteniamo questo sub emendamento, sempre che il collega Petrucci sia d'accordo.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione il secondo sub emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 presenti: 14 no e 1 sì.

Terzo sub emendamento.

Cassare la parola "seguinte" con "la presente".

Se non ci sono interventi, pongo in votazione il sub emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 presenti: 14 no e 1 sì.

Quarto sub emendamento.

Sostituire "in esame" con "in essere".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 presenti: 14 no e 1 sì.

Quinto sub emendamento.

Cassare "la possibilità" e sostituire con "la necessità".

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, chiedo una sospensiva su questo sub emendamento.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 02:17 - ORE 02:21)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi abbiamo fatto il sub emendamento per poter rafforzare la necessità di integrazione alla frase che abbiamo posto per affrontare il concetto.

Mi auguro che la Maggioranza in questa circostanza riesca a comprendere la necessità della modifica e lo voti a favore.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione il quinto sub emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

14 presenti: 13 no e 1 sì.

Sesto sub emendamento.

Cassare la parola "ciascuno" e sostituirla con "tutti i".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

14 presenti: 12 no e 2 non votano.

Settimo sub emendamento.

Cassare "valutativo" e sostituire con "formativo".

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Anche qui la necessità di dare una formazione all'alunno e, comunque, anche a coloro che insegnano, perché prima di dare una valutazione è importante prima dare una formazione, ecco perché noi chiediamo di sostituire la parola "valutativo" con "formativo" ed integrare il testo così come abbiamo modificato con il sub emendamento.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione il sub emendamento numero sette.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

14 presenti: 13 no e 1 sì.

Ottavo sub emendamento.

Cassare "grave" e sostituire con "gravissima", quindi diventerebbe "nei casi di gravissima e diffusa insufficienza".

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Anche qua chiediamo che non ci sia solamente una valutazione soggettiva sulla gravità di un alunno, pertanto a riguardo chiediamo che ci sia una valutazione bravissima delle condizioni del ragazzo prima che venga bocciato dall'anno scolastico.

Per cui, chiediamo di cassare la parola "grave" per sostituirla con "gravissima".

PRESIDENTE:

Pongo in votazione il sub emendamento otto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

14 presenti: 13 no e 1 sì.

Adesso dobbiamo votare il primo emendamento.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

È ovvio che l'emendamento che abbiamo presentato rappresentava un punto essenziale dell'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza e che entrava nel merito delle eventuali modifiche legislative.

È ovvio che la valutazione che abbiamo fatto nel contesto delle varie soluzioni e nell'entrare nel merito di quelle che sono specificatamente le problematiche del consiglio di classe, nelle deliberazioni che fanno all'interno del loro biennio, le considerazioni di valutazione nei confronti degli alunni che, ovviamente, non in una fase grave, ma in una fase gravissima vengano valutati insufficienti con la non ammissione all'anno successivo, riteniamo essere una delle particolarità di sostegno ad un riferimento della scuola a tempo pieno ed il recupero dell'alunno con questa ulteriore ora in più rispetto a ciò che l'indirizzo generalizzato vede in piccola parte diminuire, ma integrare con altre valutazioni.

Valutazioni che sono state confermate positivamente anche dall'Assessore Meroni che ha parlato di una situazione mezza reale e mezza fantasiosa, ma, come tutte le cose, porta ad una valutazione che da parte nostra è positiva, mentre da parte della Maggioranza, in modo strumentale, diventa negativa.

Noi abbiamo pensato di inserire questo emendamento per migliorare il testo che è stato presentato e ben ricopiato dal testo presentato a firma dei vari genitori, però pensavamo di dare un contributo serio e

costruttivo, ma valutando la posizione dei sub emendamento che sono stati tutti bocciati, riteniamo, a questo punto, che molto probabilmente la Maggioranza voterà contro anche a questo emendamento.

Preannuncio una serie di sub emendamento per l'emendamento n. 2 per cercare di migliorare ed integrare quel testo che, a nostro parere, è da modificare.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione il primo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Emendamento n. 2.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Non vorrei turbare l'effetto propositivo di miglioramento dell'emendamento presentato dal Consigliere Bongiovanni, ma credo che un sub emendamento doveva essere presentato precedentemente.

Quindi, io mi appello al regolamento che dice che un sub emendamento deve essere presentato ovviamente dopo l'emendamento e, siccome l'emendamento era già agli atti, non credo che si possa... è un manifesto modo ostruzionistico ed anche su questo mi appello al rispetto di tutti noi, data l'ora tarda, ed anche ad un minimo di buonsenso che credo dovrebbe prevalere a questo punto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Come sapete, gli emendamenti e i sub emendamenti devono essere redatti, di norma, in forma scritta e consegnati al Presidente prima della fine della discussione di una proposta o delle singole parti di essa alle quali si riferiscono.

A tal fine può essere concesso dal Presidente un breve termine per la redazione scritta.

Quindi, vi concedo un breve termine per la redazione.

BREVE SOSPENSIVA PER LA REDAZIONE DEGLI EMENDAMENTI

PRESIDENTE:

Consiglieri, sono stati consegnati i sub emendamenti all'emendamento n. 2.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Volevamo chiedere una sospensione per meditare sull'andamento dei sub emendamenti.

PRESIDENTE:

Va bene, breve sospensione.

SOSPENSIVA (ORE 02:35 - ORE 03:02)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Emendamento n. 2, esame dei sub emendamenti.

Primo sub emendamento.

Cassare la parola "comprendere" ed aggiungere "integrare", quindi si tratta di sostituire i due termini.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Secondo sub emendamento.

Aggiungere dopo la parola "sistema" la parola "pubblico".

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, non è "pubblico", ma "pubblica" perché si riferisce alla parola "istruzione".

PRESIDENTE:

Quindi, aggiungere "istruzione" dopo "pubblica".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Terzo sub emendamento.

Cassare "dell'".

Dove?

CONS. BONGIOVANNI:

Essendo "pubblica istruzione" non poteva esserci il proseguo con "dell' pubblica istruzione", per cui adesso.

PRESIDENTE:

Ma è "comprendere nel sistema dell'istruzione pubblica".

CONS. BONGIOVANNI:

Un attimo.

Prima abbiamo aggiunto "nel sistema della pubblica istruzione", quindi va cancellato "dell'" per mantenere la parola.

PRESIDENTE:

Ma l'altro sub emendamento non è passato come sub emendamento, quindi resta "comprendere nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale".

Quindi, dobbiamo cancellare questo sub emendamento.

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, giusto.

PRESIDENTE:

Quarto sub emendamento.

Dopo la parola "formazione" aggiungere "tecnica", quindi verrebbe "formazione tecnica professionale".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

11 presenti: 11 no.

Quinto sub emendamento.

Dopo la parola "maggior" aggiungere la parola "numero".

Quindi si tratta di sostituire "parte" con "numero".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Adesso dobbiamo votare l'emendamento.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Volevo dire semplicemente che anche in questa circostanza l'emendamento che abbiamo presentato andava a migliorare il testo presentato dalla Maggioranza, però ci siamo visti bocciare tutti i sub emendamenti e, presumo, anche l'emendamento.

Per cui, preannuncio una serie di altri sub emendamenti al testo dell'emendamento n. 3, così almeno il Consigliere Viganò non si arrabbia, perché pensa che li presentiamo dopo.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione l'emendamento n. 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Passiamo all'emendamento n. 3.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Chiedo una sospensiva per redigere i sub emendamenti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io non vorrei controbattere, ma, insomma, su uno stesso argomento che ha come oggetto l'ordine del giorno, io credo che il numero di sospensive che sono state date hanno permesso all'Opposizione di riflettere su tutta la partita emendamenti e sub emendamenti.

La mozione d'ordine è che da questo momento le sospensive siano veramente brevi e, quindi, chiedo che non superino i due minuti a sospensiva.

PRESIDENTE:

L'articolo 14, comma sei, parla di breve termine per la redazione scritta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Io faccio una mozione d'ordine per cui la breve sospensiva non superi i due minuti.

Quindi, pregerei di mettere in votazione questa richiesta...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Io chiedo di mettere in votazione questo tempo per la sospensiva.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Breve sospensiva per la redazione dei sub emendamenti.

SOSPENSIVA (ORE 03:11 - ORE 03:16)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Ricomincia il Consiglio Comunale.

Allora, all'emendamento n. 3 ci sono quattro sub emendamenti.

L'emendamento di aggiungere, dopo "per la difesa del tempo pieno", "istituire corsi professionali con alta competenza culturale affinché si concretizzi l'attività del tempo pieno"

Primo sub emendamento.

Dopo la parola "istituire" aggiungere "dei".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Secondo sub emendamento.

Cassare "alta" e sostituire con "altissima".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Terzo sub emendamento.

Cassare "affinché si concretizzi" con "la modifica".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Quarto sub emendamento.

Cassare "l'attività" e sostituire con "dell'attività del tempo pieno", quindi verrebbe "istituire corsi professionali con alta competenza culturale affinché si concretizzi dell'attività del tempo pieno".

Consigliere, c'è qualcosa che non vada.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Non è per pignoleria, però vorrei capire il senso.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consigliere, c'è qualcosa che non va bene grammaticalmente.
Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

In effetti, Signor Presidente, sarebbe necessaria anche qui una sospensiva per modificare l'eventualità della frase proprio per renderla più leggibile agli occhi di tutti, anche perché sarebbe stata leggibile se fosse stata cassata la parola attività e fosse subentrata la nuova formulazione.

Ecco che nella logica la frase sarebbe stata più corretta, ma avendo bocciato i sub emendamenti precedenti, diventa difficile incastonare in italiano la parola che abbiamo sub emendato.

PRESIDENTE:

Consigliere, lei può ritirare il sub emendamento.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Viganò, questa sera sei stato poco suggeritore, non vorrei che alle tre e mezza tu volessi suggerirmi qualcosa.

Va bene, Signor Presidente, ritiro il sub emendamento e preannuncio altri sei sub emendamenti all'emendamento n. 4.

PRESIDENTE:

Adesso dobbiamo votare l'emendamento n. 3.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

11 presenti: 11 no.

Siamo arrivati all'emendamento n. 4.

Prego Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Anche qui, Signor Presidente, chiedo una sospensiva per redigere i sub emendamenti.

PRESIDENTE:

Va bene, breve termine per la redazione.

SOSPENSIVA (ORE 03:28 - ORE 03:39)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula.

Allora, l'emendamento n. 4 propone di aggiungere dopo la parola "del tempo prolungato" l'espressione "conformi alle necessità di tutelare le attività più qualificate e rinomate della storia scolastica".

Il primo sub emendamento chiede di cassare "conformi" e sostituirlo con "concrete".

Consigliere Bongiovanni, questo primo sub emendamento non vuol dir niente!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

No, io voglio fare il mio lavoro, quindi, se questo sub emendamento deve passare, io voglio che sia comprensibile in italiano.

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, mi rendo conto che non lega assolutamente la parola concreti, evidentemente c'è stato un rifiuto nella redazione del sub emendamento, per cui lo ritiriamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo sub emendamento.

Cassare "necessità" e sostituire con "conformità", quindi verrebbe "conformi alla conformità".

Anche qua c'è qualche problema.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente c'è stato un errore e chiedo una sospensiva per correggerlo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, lo sistemi senza fare una sospensiva.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Quindi, diventa "conformi alla possibilità di tutelare".

Va bene, pongo in votazione il sub emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Terzo sub emendamento.

Cassare "di tutelare" e sostituire con "integrare".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Quarto sub emendamento.

Cassare "più" e sostituire con "necessarie e".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 11 no e 1 sì.

Quinto sub emendamento.

Cassare "della storia scolastica" e sostituire con "la storia scolastica".

Consigliere, anche su questo ci sono problemi.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 11 no e 1 astensione.

Adesso dobbiamo votare l'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Passiamo all'emendamento n. 5.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, nell'intento di valutare attentamente anche l'emendamento n. 5, ritengo opportuno una sospensiva per fare dei sub emendamenti.

Comprendo che l'attività incomincia a diventare molto pesante, ma riesco anche a rendermi conto che l'ordine del giorno necessita di una modifica strutturale adeguata.

Per cui, chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 03:50 - ORE 03:59)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Ricomincia il Consiglio Comunale.

Siamo arrivati all'emendamento n. 5.

Il primo sub emendamento chiede di cassare "ad attuare" e sostituire con "applicare".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 11 no e 1 astensione.

Secondo sub emendamento.

Cassare "il principio" e sostituirlo con "ad attuare le norme costituzionali".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Terzo sub emendamento.

Dopo "autonomia" aggiungere "regionale".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Quarto sub emendamento.

Cassare "riconoscendo alle" e sostituirlo con "valorizzando le stesse all'interno dei rispettivi piani di studio".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Quinto sub emendamento.

Cassare "stesse" fino al punto e sostituirlo con "le più adeguate nell'integrazione e nel rispetto dei piani di studio".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

11 presenti: 11 no.

Pongo in votazione l'emendamento n. 5.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

11 presenti: 11 no.

Passiamo all'emendamento n. 6.

Dopo le parole "far rispettare" aggiungere "nel primario interesse del mondo dell'istruzione, favorire i bambini", eccetera.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Siccome di questo ne avevamo parlato come Maggioranza ed eravamo favorevoli, basterebbe togliere, anche perché ha poco senso, le parole "favorire i bambini" e proponiamo, quindi un sub emendamento, se è d'accordo il proponente, di lasciare "nel primario interesse del mondo dell'istruzione".

Quindi, se si è d'accordo, noi siamo favorevoli a questo emendamento con questo sub emendamento che proponiamo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Il Consigliere Viganò mi ha anticipato, infatti io sono d'accordo a cancellare quanto detto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

No, io ritengo di lasciarlo così l'emendamento, anche perché i soggetti sono i bambini e l'emendamento è finalizzato proprio a favorire loro e non, in generale, l'istruzione, per cui, nel contesto dell'istruzione, favorire i bambini mi sembra più che corretto.

PRESIDENTE:

Allora, c'è solo un sub emendamento del Consigliere Viganò e del Consigliere Petrucci che chiede di cassare l'espressione "favorire i bambini" e termine con la parola "istruzione".

Votiamo su questa proposta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

13 presenti: 13 sì.

Pongo in votazione l'emendamento n. 6 così come sub emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

13 presenti: 13 sì.

Passiamo all'emendamento n. 7.

Dopo la parola "bambini" cassare la parola "e delle bambine".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 11 no e 1 astensione.

Emendamento n. 8.

"Far rispettare il diritto dei bambini e le regole che presiedono ad una convivenza più efficace per le loro esigenze culturali e professionali, facendo sentire come parte propria il patrimonio scolastico".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti: 12 no.

Adesso dobbiamo votare solo un ultimo emendamento che è della Maggioranza che inserisce l'espressione, dopo "dissente dal Decreto Legge del 23 gennaio 2004 attuativo della Legge 53/2003 Riforma Moratti", "e di chiederne il ritiro".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

13 presenti: 12 sì e 1 no.

Adesso dobbiamo votare l'ordine del giorno così come emendato.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ritengo che la Maggioranza questa sera abbia sprecato parecchio tempo, in particolar modo alcune opportunità ed occasioni.

Parecchio tempo perché, se pensava che questo testo fosse pubblicato per il buon esito di Rifondazione Comunista, siamo rimasti qua fino in fondo per bocciarglielo, per evitare che possa essere pubblicato e questo glielo dico proprio perché mi sembra corretto essere franco con tutti i Consiglieri e comprendere per quali ragioni siamo rimasti qui in aula o, quantomeno, sono rimasto in aula io, ma penso di parlare per nome e conto di Petrucci sotto questo spirito di volontà, anche perché ha espresso più volte il grande dissenso a questo tipo di mozione presentata dalla Maggioranza.

Stavo motivando anche le ragioni per le quali per ben due volte la Maggioranza ha perso l'opportunità e l'occasione.

La prima, io ritengo, per una incapacità politica, una volontà a tutti i costi di far vedere ad altri qualcosa che, in realtà, non sanno neanche loro di cosa si tratta.

Alludo al fatto di aver perso l'occasione di votare un ordine del giorno che era presentato dalla lunga lista di nominativi che avevamo portato questa proposta alla riunione dei Capigruppo.

Beh, sarebbe stato in qualche modo un autogol da parte nostra se la Maggioranza avesse votato senza discussione quell'ordine del giorno lì; partiti come Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega Nord che contrastano la Riforma Moratti presentando un documento in Consiglio Comunale e fin lì penso che politicamente la Maggioranza non c'è arrivata, non c'è arrivata perché accecata a tutti i costi dal voler far vedere ad altri che la primogenitura o la posizione di un ordine del giorno fosse loro e non mischiata con altri soggetti politici.

La seconda opportunità l'avete persa all'una e mezza di notte quando abbiamo presentato un emendamento con il quale chiedevamo una sostanziale modifica della Legge Moratti, sostanziale modifica che non è chiesta da noi come gruppi politici ma è chiesta dai vostri sindacati,

dalla gente che tutti i giorni è in piazza, perché il voler chiedere di annullare un Decreto Legge è assurdo ed impossibile e nell'assurdità e nella impossibilità sapete benissimo che coloro che sono in piazza, i sindacati, vogliono una sostanziale modifica di quella legge, non è che chiedono chissà cosa.

La stessa cosa non è che la chiede solo il sindacato, ma la stessa cosa la chiedono i vostri soggetti politici in Parlamento.

Voi questa sera avete discusso, ragionato e, in qualche modo, bocciato tutte le proposte che il Centrosinistra ha fatto alla modifica di questo testo, perché il sottoscritto, come aveva già preannunciato, non ha fatto altro che prendere gli ordini del giorno presentati dalla vostra formazione politica al testo della Moratti e li avete, ingenuamente o soprattutto per ignoranza, bocciati.

Ma va benissimo, questa è la dimostrazione della vostra capacità intellettuale ad accettare proposte che, se vengono da altri, diventano strumentali, ma se vengono da voi stessi e presentate da noi, diventano impossibili da accettare.

Questa è la concretezza politica che vi tiene in ballo, una concretezza che Rifondazione non conosce neanche di esistere nell'ambito delle proposte legislative, concretezza che porta la firma di molti deputati della Sinistra e li avete bocciati e questa è una cosa che mi ha fatto molto piacere.

Non pensavate mica che stavo qui fino alle quattro e mezza per non godermi questo spettacolo?

Ci sono stato, mi sono divertito, ho visto concretamente cosa siete in grado di fare e concretamente, appena ci sarà l'opportunità e la possibilità di mostrare, anche se non c'è bisogno, gli emendamenti presentati dalla Minoranza in Parlamento che sono stati bocciati dalla Maggioranza in questo Consiglio Comunale.

Questa è la vostra capacità intellettuale, su un argomento che è solo strumentale.

La Riboldi che chiama al comitato per chiedere se deve accettare o non accettare una richiesta di modifica sostanziale della norma legislativa Moratti, questa è la capacità!

È solo ed esclusivamente strumentale!

Mi divertivo quando a tutti i costi cercavate di deridere le stesse modifiche fatte dai vostri Parlamentari, mi veniva da ridere perché queste richieste sono le vostre ed è ridicolo che una Maggioranza di Centrosinistra le abbia bocciate.

Devo dire che in queste circostanze non ho visto votare la Margherita, anche se ero tentato ad inserire anche una modifica richiesta dalla Margherita, ma la Margherita su queste problematiche della scuola si trova non dico in accordo, ma in sintonia, a livello Parlamentare, sulle proposte della Moratti stessa.

Cosa dire, signori miei?

Ben venga, votatevi questo ordine del giorno, perché mi avete fatto divertire a sufficienza e vi ricorderò per il resto dei vostri giorni tutte le beffe che avete ottenuto con le bocciature degli ordini del giorno che abbiamo presentato noi e che portano la firma dei vostri Parlamentari.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Ad onor del vero eravamo anche noi in questa aula questa sera ed abbiamo assistito non ad un dibattito o ad una discussione, ma abbiamo sentito alcuni interventi che hanno cercato di affrontare la questione approfondendola ed anche portando idee e dall'altra parte abbiamo visto solo un tentativo di impedire la discussione, un tentativo maldestro,

forse confidando, come al solito, che la Maggioranza si sfilasse e che lasciasse l'aula.

Io credo che questo ordine del giorno si situi in continuità con quelle che sono state le lotte dei genitori, degli insegnanti, del mondo della scuola in generale e si situi con le grandi manifestazioni fatte sabato scorso, con l'occupazione delle scuole di venerdì e, quindi, non credo che questo sia un ordine del giorno che non abbia una valenza politica alta, anzi lo considero un buon ordine del giorno.

Dopodiché, se il Consigliere Bongiovanni inserisce alcune frasi magari di un Deputato di Rifondazione Comunista in un contesto che non c'entra nulla, chiaramente io mi sento anche in diritto di valutare e di bocciare.

Consigliere Bongiovanni, con molta franchezza, i suoi emendamenti non hanno avuto l'effetto da lei sperato, perché non li consideravamo degni di attenzione e li abbiamo vissuti semplicemente come emendamento di carattere ostruzionistico; questo volevano essere e questo sono stato, tant'è che per fare un ordine del giorno importantissimo come questo, dove si poteva discutere e non fare della semplice demagogia, si è arrivati alle quattro e mezza del mattino.

Chiaramente manca una forza politica della Maggioranza, ma non siamo noi a dover dare una spiegazione, se lei è interessato, chieda direttamente a loro.

Comunque, io credo che possiamo dirci soddisfatti di arrivare anche alle quattro e mezza ed aver ottenuto un risultato che, comunque, è un risultato significativo in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Come era previsto, questo ordine del giorno è un ordine del giorno strumentale, così come strumentali sono le manifestazioni di piazza su questo argomento, perché anche stasera si è visto che negli interventi fatti dalla Maggioranza non c'è stato un attacco su dei contenuti seri e veri, perché molti hanno detto delle cose pensando di dire delle verità che verità non sono, perché non sono scritte da nessuna parte.

Certo, si è data una valutazione, secondo me, di tipo più soggettivo, più ideologico, chiaramente questa è una riforma di grande importanza, può cambiare questo Paese e questa scuola e, quindi, che lo abbia fatto il Centrodestra forse può essere di fastidio per qualcuno, perché in tanti anni di Governo dell'Ulivo, lo stesso non è riuscito nemmeno a fare questa riforma.

Quindi, è chiaro che, di fronte ad una riforma che può dare dei risultati, si agitano le piazze, si agitano i Consigli Comunali e si fanno i documenti.

L'unica cosa che a me dispiace è che le rappresentanze istituzionali, al di là della propria posizione ideologica, diano spazio a questi giochi, perché almeno le figure istituzionali dovrebbero tenere un po' più corretto.

Io sono meno fiero di quello che diceva il Sindaco sulla relazione fatta dall'Assessore, perché ho visto nei due interventi, sia in quello dell'Assessore sia in quello del Sindaco, una posizione di tipo più personale che di tipo istituzionale e questo mi rammarica un po', tenendo conto che il fatto di portare in questa sala tante persone che, poi, sono una minoranza rispetto a quelle che vivono nel mondo della scuola, sono una minoranza che grida, che si agita, ma io credo che, alla fine, questa riforma andrà comunque avanti e porterà i risultati che deve portare.

Per questo motivo il mio voto su questo ordine del giorno sarà estremamente contrario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io credo che stasera forse non abbiamo esaurito fino in fondo il dibattito di questo argomento.

La riforma - ha già detto qualcuno - è una questione che tocca situazioni che vengono modificate rispetto ad una situazione data.

Però io credo che l'intervento dell'Assessore Meroni puntuale e preciso sulla questione e quello altrettanto preciso e puntuale del Consigliere Mangiacotti e della Consigliere Riboldi hanno dato il contenuto di quella che è la situazione che nel paese si vive.

Certamente, potranno anche esserci di fronte a cambiamenti delle resistenze, però credo che questi interventi che ci sono stati si siano fatti portavoce di un disagio che c'è nel Paese rispetto a questa riforma, disagio che viene vissuto dai genitori, dai bambini, dai docenti, quindi di questo disagio credo che questa sera, senza aver avuto il tempo di approfondire fino in fondo, come avremmo voluto, però abbiamo dato la nostra opinione rispetto a questa riforma.

Detto questo, io credo che molto tempo l'abbiamo speso per star dietro ad un certo ostruzionismo che veramente è da rimproverare.

Altro che beffe si è fatte nei nostri confronti dicendo che certi ordini del giorno erano stati presentati al Parlamento dal Centrosinistra, questa non è una giustificazione.

Credo che sia stato un momento in questo dibattito che poco aveva a che fare con la questione che abbiamo discusso.

Detto questo, noi approviamo questo ordine del giorno con il convincimento che certamente non si esaurisce qui la questione.

L'Assessore sta sperimentando sul campo quelle che sono le ricadute di questa riforma, certamente ci ritorneremo, certamente avremo modo di valutare ancora questa riforma per capirne fino in fondo le vere ricadute sul territorio.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione l'intero ordine del giorno.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

14 presenti: 12 si e 2 no.

Grazie a tutti e buona notte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Calanni Pileri Giuseppe, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

La Dotto.ssa Pazzi è pregata di fare l'appello.

DOTT.SSA PAZZI:

Appello

PRESIDENTE:

Con 26 presenti la seduta può cominciare validamente.

Chiedono la parola i Consiglieri Bongiovanni, Bianchessi e Notarangelo: prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buona sera a tutti.

Presidente, prima di cominciare l'odierna sessione del Consiglio Comunale gradirei una riunione dei capigruppo, perché questa sessione è stata convocata in assenza dei capigruppo e in violazione a quella che è l'istituzione della riunione dei capigruppo con l'Ufficio di Presidenza.

Faccio una premessa: è vero che avevamo in qualche modo suggerito al Presidente di mettere un giorno in più nel calendario delle riunioni, ma questo significa che lo deve calendarizzare inserendolo nella prima sessione e non istituzionandolo come punto di suo gradimento a convocare il Consiglio Comunale.

Dico questo perché non mi sembra che la Maggioranza abbia a cuore la discussione di qualcosa, perché altrimenti non si capisce perché sta a discutere delle mozioni prima dei punti di Governo.

Noi, nello scorso Consiglio Comunale abbiamo più volte suggerito di fare alcuni punti di Governo, ma la Maggioranza ha voluto fare mozioni ed ordini del giorno a riguardo stando fino alle 05:30 di mattina per una mozione.

Presuppongo che tutto ciò non sia consono all'interesse della città e all'interesse di quest'Amministrazione fare i punti di Governo, per cui mi aspettavo un invito ad una riunione dei capigruppo per stabilire che cosa bisognava questa sera, o comunque alla prossima sessione, fare come Consiglio Comunale.

Ciò non è accaduto, non penso che questa sera si riesca a fare molto signor Presidente, visto e considerato che l'intento di prevaricare sulle riunioni dei capigruppo mi sembra un po' eccessivo e questo, come lei ben sa, non lo posso permettere.

PRESIDENTE:

Rispondo subito a questa osservazione: innanzitutto, non credo di poter essere accusato di voler prevaricare sui capigruppo tant'è che c'è un comportamento pluriennale che sta a dimostrarlo, per cui non vale neanche la pena...

In effetti, era stato suggerito e nella corso della scorsa riunione è stata fatta una riunione dei capigruppo alla quale ha partecipato anche il capogruppo Bianchessi.

In questa riunione si era valutato a deciso di fare un'altra seduta per completare la sessione nei punti che non erano stati affrontati nel corso di questa sessione e che erano stati già decisi; sono i punti relativi alla comunicazione del prelievo dal fondo di riserva, la delibera che riguarda la ripartizione percentuale dei fondi dei gruppi tra l'Ufficio di Presidenza - e lei stesso, mi sembra, su questo punto aveva chiesto che si potesse votare, addirittura anche nella scorsa seduta - il punto - che noi tutti avevamo convenuto essere urgente - relativo al regolamento del decentramento per le elezioni delle Circoscrizioni e il punto relativo allo statuto della fondazione del museo della fotografia.

Avevamo anche ipotizzato in quella riunione, la data di lunedì, cioè di questa sera.

Il giorno successivo al Consiglio Comunale scorso, quello che è finito alle 05:00, io ho parlato con i due Vicepresidenti per confermare questa ipotesi di poter fare una seduta a completamento della sessione sui punti già decisi - e quindi, non su altri, per cui non c'è assolutamente alcun elemento di prevaricazione o di novità - confermando la giornata di oggi; questo, in uno spirito molto sereno.

Poi, Consigliere Bongiovanni, un'ultima cosa: avevamo anche deciso che questa potesse essere una nuova convocazione e non una prosecuzione della vecchia sessione, essendo andati in seconda convocazione, per cui questa è una seduta di prima convocazione.

L'unica cosa che abbiamo convenuto, è che non ci sarebbero state interrogazioni ed interpellanze ma solo delle comunicazioni.

Comunque, adesso cedo la parola al Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Anche io chiedo una riunione dei capigruppo perché, per quanto mi riguarda e per quanto possa aver compreso ciò che è successo nell'ultima seduta, le cose non erano esattamente in questi termini.

Per quanto mi riguarda, la questione era molto chiara: noi avevamo proposto di non svolgere l'ordine del giorno sulla scuola ed avevamo proposto di svolgere i punti di Governo.

A fronte di questa proposta, avevamo anche suggerito - noi stessi - che potesse esserci un prolungamento della sessione per fare con più calma e con più pacatezza e, forse anche con un risultato migliore, l'ordine del giorno della scuola.

Quindi, abbiamo detto, facciamo questa sera i punti relativi allo statuto della Fondazione del Museo della Fotografia, facciamo il punto relativo all'acquisizione dell'immobile, facciamo il punto relativo al regolamento delle Circoscrizioni e siamo disponibili a prolungare la sessione per fare l'ordine del giorno della scuola.

A fronte di questa proposta, per la verità non sostenuta solamente dal Consigliere Bianchessi in rappresentanza delle Minoranze ma anche tenuta in considerazione dal Presidente del Consiglio Comunale, noi ci siamo visti opporre un netto rifiuto.

Io mi fermo qui, cioè la correttezza istituzionale mi impone di dire questo.

Proposta, anche avallata da altri Consiglieri, fatta da me in rappresentanza delle Minoranze, rifiuto da parte della Maggioranza che ha invece inteso discutere l'ordine del giorno della scuola.

Io poi mi sono allontanato dall'aula in un orario compatibile con la mia vita personale, ma so che l'aula ha proseguito i lavori fino alle 05:30 del mattino, con mio sconcerto; dico "con mio sconcerto" perché io ricordo di aver fatto le 05:30 del mattino insieme agli amici di Ambiente e Solidarietà, quando abbiamo fatto la battaglia sul 4.8.

Ricordo di aver fatto le cinque del mattino quando abbiamo fatto la variazione generale di Piano Regolatore, il bilancio, quindi, questioni che meritavano; ma fare le 05:30 del mattino sull'ordine del giorno della scuola, lascio ai Consiglieri le considerazioni rispetto ad una scelta di questo tipo.

Una delle conseguenze però è stata l'avvenuta mancanza di correttezza istituzionale e che quindi, un prolungamento di sessione che per noi poteva andare bene e che risultava essere una proposta in campo, non c'è stata.

Non c'è stata e, pur comprendendo l'atto del Presidente del Consiglio Comunale di proporre una nuova sessione per terminare i punti che per colpa della Maggioranza non sono stati discussi, beh, però questo lo discutiamo?

Allora se lo discutiamo, facciamo una riunione dei capigruppo in cui discutiamo come procedere questa sera nell'ordine del giorno; ma lo discutiamo!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente e buona sera.

Una sola comunicazione: poco fa sono stato fermato da un cittadino che prende abitualmente l'ATM per andare a Milano.

Poiché in questi giorni è stata spostata la fermata di via XXV Aprile, il cittadino chiede se alla fermata provvisoria fosse possibile almeno mettere una lampadina, perché è tutto buio e quando arriva la sera temono di poter essere scippati.

Pertanto, chiedo se sia possibile creare una illuminazione provvisoria alla fermata, vista la richiesta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Anche io intervengo molto brevemente su questa questione che mi pare dirimente rispetto all'ordine del giorno che stasera siamo impegnati a discutere.

Gli impegni per i quali siamo stati convocati, mi pare riguardino la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva, il trasferimento al Comune del bene confiscato, etc.

Intanto prendo atto con soddisfazione - come credo noi tutti - che c'è nella Opposizione del Consiglio Comunale, delle forze che ci spingono - soprattutto in questo ultimo tratto della legislatura - a tener conto degli argomenti di Governo.

Non possiamo che essere soddisfatti di questa sollecitazione e quindi, stasera avremo modo di capire dopo la riunione dei capigruppo che

credo verrà dal Presidente concessa, se alle dichiarazioni poi seguono concretamente i fatti.

Io non credo di dover fare la storia di quello che è stato l'ultimo Consiglio Comunale con l'ordine del giorno che abbiamo trattato, però il fatto che siamo arrivati ad un'ora così tarda per finire quest'ordine del giorno, è dovuto soprattutto al fatto che la Minoranza si sia impegnata molto a voler dibattere sui temi e, credo che sia stato un bene per tutto il Consiglio Comunale che si sia trattato quest'ordine del giorno, perché diversamente, ritengo che se il tutto non fosse stato ininfluenza, non si sarebbe fatto così tardi come invece abbiamo fatto.

Quanto abbiamo svolto credo sia stato un impegno anche derivante dal fatto di dover dare delle risposte ai cittadini e questa sera siamo qui, anche perché ci siamo impegnati a fare in modo che gli argomenti di governo che da tutti sono ritenuti urgenti, possano essere svolti.

Allora, facciamo pure questa riunione dei capigruppo però credo che tutti assieme, non si possa non ribadire che questa sera occorre mettersi di impegno a trattare gli argomenti di governo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Viganò.

Su richiesta, è convocata la riunione dei capigruppo.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 20:19)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 20:54)

PRESIDENTE:

Inviti i Consiglieri a prendere posto per riprendere i lavori.

La proposta che viene fatta sentite le varie opinioni dei capigruppo e ringraziando l'Assessore Anselmino che è intervenuto in una parte della nostra riunione, è questa: come primo punto la comunicazione del prelievo

dal fondo di riserva, come secondo punto il trasferimento al Comune del bene confiscato, come terzo punto riparto fondi gruppi consiliari, come quarto punto il regolamento delle Circoscrizioni e come quinto punto le interrogazioni ed interpellanze urgentissime, laddove ci fossero.

La discussione dello statuto del Museo della Fotografia, sulla base di varie richieste, sarà affrontata nella prima seduta della prossima sessione, subito dopo le interrogazioni ed interpellanze.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io propongo di fare una inversione all'ordine del giorno e di fare subito il punto n.35 che è lo statuto del Museo della Fotografia.

PRESIDENTE:

Essendoci due posizioni divergenti, bisogna sottoporre la richiesta al voto.

Ci sono due mozioni: la prima è "Comunicazione del prelievo dal fondo di riserva", "Trasferimento al Comune del bene confiscato", "Regolamento Circoscrizioni", "Riparto fondi gruppi consiliari" ed "interrogazioni ed interpellanze"; la seconda è fare subito lo statuto del Museo della Fotografia.

Può parlare uno a favore ed uno contro: prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io credo di dover appoggiare la richiesta del Presidente, anche perché questa è stata indicata sulla convocazione; quindi, a riguardo dei lavori odierni, credo che sia quella da seguire e pertanto arrivare alla fine - se ce la facciamo - a trattare il Museo della Fotografia.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione la prima mozione: "Comunicazione del prelievo dal fondo di riserva", "Trasferimento al Comune del bene confiscato", "Regolamento Circostrizioni", "Riparto fondi gruppi consiliari" ed "interrogazioni ed interpellanze".

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

26 presenti e votanti: 19 sì, 5 no e 2 astenuti.

E' passata la proposta, per cui potremmo iniziare...

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ho chiesto l'inversione e quindi di discutere subito il punto n.35, per cui credo che sia una richiesta che debba essere sottoposta ai voti del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione la richiesta di inversione presentata dal Consigliere Bianchessi.

Votazione aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 16 no, 5 sì e 4 astenuti.

Punto n.1: "Comunicazione del prelievo dal fondo di riserva"; prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Grazie Presidente.

Si tratta di prelievi dal fondo di riserva non del bilancio 2004 ma del bilancio 2003, in quella fase che è dopo l'assestamento del 30 novembre alla fine di dicembre, dove l'Amministrazione - come voi sapete - comunque non può fare variazioni di bilancio ma può utilizzare, per le esigenze urgenti, quelle che sono le cifre apposte nel fondo di riserva.

Le cose che qui sono state fatte sono varie e io direi di non dilungarci molto, anche perché non si tratta di argomenti discutibili atteso che la comunicazione riguarda oltretutto un esercizio economico-finanziario già chiuso.

Quindi, la questione riguarda argomenti come un prelievo riguardante il potenziamento del contatore della scuola Armesano - quindi un problema di carattere tecnico - poi è stato rimpinguato il capitolo degli affitti - per 10.000 euro - per l'emergenza sfratti, è stato rimpinguato il capitolo relativo alla gestione della circolare interna - per 9.900 euro - è stato dato un incarico all'Architetto Sergio D'Agostini perché ci potesse seguire nella gestione di tutto il tema emergenza casa, fondi POR, fondi PRERP - ricordo che questa è una integrazione di un incarico già precedente che ha portato come risultato, 315 nuovi alloggi in edilizia convenzionata - una messa a punto dell'accordo con Legambiente per la gestione delle aree del Parco del Grugnotorto - manutenzione, gestione e custodia, con una integrazione di 4.942 euro - sono stati prelevati 2.000 euro per l'Anfas - prelievo fatto a fine anno per un impegno relativo all'utilizzazione della loro sede durante le elezioni - ed abbiamo "ripulito" il resto del fondo, di 258.000 euro, per variare il bilancio 2003 e prevedere un aumento di quelli che sono i lavori di manutenzione per ciò che attiene il palazzo

di Piazza Confalonieri; durante i lavori è emerso che tutta la copertura della palazzina di piazza Confalonieri era rotta e spaccata per la vecchia grandinata del 1997/1998.

Essendo un luogo di passaggio e quindi essendoci un problema di sicurezza, abbiamo ritenuto giusto prevedere questa cifra per il rifacimento, così come sono state stanziare alcune risorse aggiuntive relative al progetto della riqualificazione di via dei Ponti, perché è stato deciso di migliorare la realizzazione dei vialetti e mettere la luce; che peraltro, nel progetto iniziale non era prevista. Ho terminato.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

La parola al Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Ormai è una costante, quando ci sono le comunicazioni di prelievo dal fondo di riserva, che ci siano delle incongruenze; su sette, cinque comunicazioni sono fuori tempo e soltanto due in tempo.

Mi spiego: la comunicazione di prelievo dal fondo di riserva deve essere fatta al Consiglio Comunale entro 60 giorni come previsto, e costantemente, le comunicazioni vengono fatte dopo questo tempo.

Le prime sono del 3 dicembre, poi ci sono quelle del 10, del 17 e le uniche due che sono in tempo - per poco però! - che sono del 30 dicembre, sono appunto le ultime due.

Ripeto, non è una cosa tanto difficile!

Al primo Consiglio Comunale, dopo le delibere si fa la comunicazione, tant'è che in mezzo, ce ne sono stati di Consigli Comunali in cui fare le comunicazioni dal fondo di riserva.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, chiedo una breve sospensione per esaminare la documentazione e nel frattempo pongo una domanda: volevo chiedere se questi 258.000 euro utilizzati per i lavori di manutenzione al palazzo di Piazza Confalonieri, questa cifra che vada ad aumentare l'importo delle risorse disponibili, non era ricompreso nel rimborso assicurativo relativo alla grandinata, visto che si tratta di danno da grandinata ed inoltre che connessione ha rispetto alla questione assicurazione-danno al palazzo municipale.

Nel frattempo, chiedo una sospensione per poter vedere quei documenti.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini per la risposta, poi facciamo la sospensione.

SINDACO:

La cifra precisa non me la ricordo, ma ricordo che allora ci fu una lunga discussione ed un lungo contenzioso con l'assicurazione sul tema grandinata e portammo a casa circa 4 miliardi di lire.

Quando questa cifra ci fu assegnata - una cifra largamente maggiore di quella ricevuta dai Comuni qui vicino - rientrò interamente nel bilancio comunale.

Oggi quindi non è possibile fare riferimento a quelle entrate per questa spesa, ma ricordo al Consigliere che trattandosi comunque di una variazione in conto capitale, qui è come se vi fosse un impegno di spesa e non c'è vincolo sulle spese in conto capitale circa l'annualità.

Di fatto, quando la giunta approverà il progetto preliminare per questi stanziamenti, verrà modificato il Piano delle Opere Pubbliche e verrà presentato come tale al Consiglio; diciamo che in questo momento abbiamo prenotato la spesa.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco; adesso facciamo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 21:11)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 21:18)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Riprendiamo i lavori: la parola al Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Esaminate le deliberazioni e tralasciando le questioni di minore entità, facciamo solo un commento - perché in realtà non si procederà poi ad una votazione, essendo una comunicazione - sull'ultimo punto che è quello del prelievo dal fondo di riserva per l'intervento straordinario di rifacimento del rivestimento delle facciate del Palazzo Comunale di piazza Confalonieri.

Si aggiungono 173.000 euro e la relazione dice "che detti lavori hanno assunto carattere prioritario a seguito dei recenti interventi di demolizione dell'ex scuola Cadorna e degli spogliatoi dell'ex campo di calcio di via Monte Ortigara, interventi che hanno reso la sede comunale immediatamente visibile dalle vie adiacenti il centro storico cittadino e dal nuovo parcheggio realizzato in luogo del suddetto campo di calcio".

Qui c'è un aspetto abbastanza paradossale e grave, perché si interviene sulla facciata del Palazzo Comunale di piazza Confalonieri perché "adesso si vede"! Prima non si vedeva e quindi non si interveniva!

Ma la seconda è ancora più grave perché dice "l'attuale rivestimento è realizzato in materiale plastico ed attualmente si trova in condizioni vetuste ed in avanzato stato di degrado per l'azione degli agenti atmosferici"; ci credo!

Dal 1997 ad oggi, lasciato lì così, immagino che sia in avanzato stato di degrado!

Ancora: "le opere del rivestimento dovranno interessare le facciate nord, ovest e sud della porzione di fabbricato realizzato negli anni '50, al fine di rimuovere ogni pericolo per l'incolumità dei passanti, costituito da possibili distacchi delle doghe di rivestimento"!

Ma signor Sindaco, mi faccia capire perché lei non è un tecnico, ma io credo che qui anche un bambino capirebbe, "al fine di rimuovere ogni pericolo per l'incolumità dei passanti", che dal 1997 ad oggi non hanno mai avuto problemi di pericolo!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Ah, era chiuso? Però potevano cadere!

Cioè, dal 1997 potevano cadere, si sono lasciate così e si interviene adesso?

A me sembra una cosa francamente sconcertante!

E quand'anche fosse chiuso - e non ne sono tanto convinto! - quando si dice "che al fine di rimuovere ogni pericolo per l'incolumità dei passanti costituito da possibili distacchi delle toghe di rivestimento", si parla di una cosa che era lì nel 1997 - cioè dal giorno in cui c'è stata la grandinata - e sulla quale interveniamo solo oggi!

Io non riesco a leggere altre cose, qui dentro, e quindi la cosa mi sembra da verificare perché qui c'è una forte gravità di ciò che è avvenuto e ciò che è avvenuto è molto ma molto grave!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io invece volevo porre all'attenzione dei Consiglieri Comunali e di chi tra i membri della Giunta potrà rispondermi, la seconda delle voci per le quali si chiede il prelievo dal fondo di riserva di questa deliberazione di Giunta Comunale e cioè lo stralcio della rotonda spartitraffico tra le vie dei Ponti e Montegrappa.

Io credo che purtroppo sia questa la sede per avere dei chiarimenti, perché non ci sono altre occasioni anche perché, in realtà, alcune cose le veniamo a sapere solo quando si tratta di incidere sulla leva della spesa.

Sulla scorta di ciò, ho due chiarimenti da richiedere: il primo è per quale motivo si fa una integrazione di spesa rispetto alla sistemazione della recinzione per 85.000 euro, quando - così come si dice nella relazione - la rotonda spartitraffico viene stralciata.

Ci dovrebbe essere, allora, un risparmio, perché se la rotonda non si fa più, è evidente che c'è un risparmio di denaro e si tratterebbe di capire se gli 85.000 euro sono per differenza oppure la spesa che viene impegnata è per la definitiva costruzione ed il definitivo posizionamento della recinzione.

Se però è vero che c'è questa necessità di integrazione, io volevo capire il risparmio della rotonda su quale capitolo viene posto e per quale motivo il risparmio della rotonda non viene utilizzato per

completare le opere così come sono state pensate; questa è la prima domanda di carattere più finanziario.

L'altra invece è di carattere tecnico, perché vorrei capire se prima riposizioniamo la recinzione o quali sono le motivazioni che spingono a riqualificare la recinzione ma posizionandola così come è adesso, tenuto conto che questo è uno degli incroci più pericolosi e sui quali abbiamo più a lungo dibattuto, nel senso che l'accesso su questa strada, quando sia arriva allo stop da via Montegrappa...

Cioè, per quale motivo non si pensa di allargare la curva verso destra facilitando l'accesso, bensì si pensa di riposizionare la recinzione così come è attualmente, laddove abbiamo visto che invece vi sono una serie di controindicazioni tecniche.

Adirittura, sull'altro lato della strada, il nostro Piano Regolatore - se non ricordo - prevedeva addirittura l'esproprio di quell'edificio per consentire una migliore viabilità.

Dal momento che abbiamo presente anche l'Assessore e siccome si cita anche l'adozione del preliminare del piano generale del traffico con il suo aggiornamento, vorrei capire se ci si limita a lasciare la situazione così come è non pensando, invece, di utilizzare questo tipo di lavori per risolvere almeno parzialmente gli innesti su queste strade che sono particolarmente critici.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, come le avevo preannunciato, avrei bisogno che si faccia una sospensiva per potermi consultare con gli altri gruppi di Minoranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 21:27)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 21:38)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Riprendiamo i lavori: la parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, ho avuto modo di vedere un attimo questo prelievo dal fondo di riserva e devo dire, con tutta franchezza, che ci sono diverse delibere che ci lasciano molto perplessi.

Nel contesto, ovviamente non condividiamo il fatto che a distanza di ben sette anni si vada ad utilizzare il fondo di riserva per sanare alcuni stabili dell'Amministrazione perché penso che la rapidità per ripristinare questi stabili debba essere maggiore.

Sicuramente ci saranno delle motivazioni che giustificano la richiesta ed il conseguente utilizzo di questi fondi che alcuni Dirigenti chiedono, però ritengo che pianificando un po' meglio si sarebbe potuto risparmiare di più.

Detto questo, questa è l'Amministrazione e quello che abbiamo, per cui...

Ci sono poi alcuni punti, nei quali però entrerò nel merito dopo e con maggiore attenzione, per cui penso che si debba proseguire sul deliberato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere.

Come voi sapete non si tratta di delibera, è una sola comunicazione, la Giunta ha preso nota delle osservazioni fatte dai Consiglieri che sono intervenuti per operare di conseguenza, per cui non c'è votazione.

Passiamo al punto successivo: "Agenzia del Demanio - Trasferimento del Patrimonio Comunale di immobili confiscati per rati mafiosi ai sensi della legge n.109/96 e di individuazione della destinazione d'uso".

Prego Sindaco Gasparini per la relazione.

SINDACO:

Diciamo che questo è un atto dovuto, è già la seconda volta che ci capita quest'opportunità ossia di rimpinguare il nostro patrimonio con beni confiscati, è certamente una opportunità non positiva visto che parliamo di confisca a mafiosi, però trattasi di un atto che viene in Consiglio Comunale perché di fatto spetta al Consiglio, per legge, assumere gli atti riguardanti il patrimonio del Comune, anche se questo è un atto per il quale la giunta ha già dato l'okay al Demanio, nel senso che il Demanio quando accadono questi avvenimenti, chiede preventivamente se c'è l'interesse da parte del Comune di farsi carico di un bene di questa natura e vincola lo stesso a destinarlo ad attività di carattere sociale; in sostanza, quindi, non è possibile venderli e non è possibile metterli a profitto in termini economici.

Si tratta di un appartamento libero che è stato pre-assegnato - come mi diceva l'Assessore Zaninello - a persona legata all'elenco delle emergenze abitative e quindi verrà utilizzato come patrimonio sociale dell'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Non essendoci interventi, pongo in votazione il punto n.33.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti e votanti: 23 sì, il punto è approvato all'unanimità dei presenti.

Passiamo al punto n.37: "Riparto fondi gruppi consiliari".

Questo punto all'ordine del giorno è il punto che siamo tenuti a fare ogni anno, rispetto alla suddivisione del fondo a bilancio relativo ai gruppi consiliari.

La proposta è di confermare le due percentuali: il 30% del totale diviso per il numero dei gruppi consiliari ed il 70% del totale diviso il numero dei Consiglieri Comunali e moltiplicato per il numero degli appartenenti ad ogni singolo gruppo.

Come già detto, stiamo ragionando per dodicesimi, per cui un dodicesimo per ogni mese di legislatura fino alle previste elezioni amministrative del 2004 e quindi, in questo caso, fino a giugno compreso.

Ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io chiedo una brevissima sospensiva per il gruppo de La Margherita al fine di poter valutare eventuali emendamenti.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 21:45)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 21:58)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.
Riprendiamo i lavori: prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Noi preannunciamo, visto che si vogliono accelerare i tempi da parte sua, la richiesta di una brevissima sospensiva con i capigruppo di Maggioranza, perché intendiamo presentare un emendamento ed un ordine del giorno.

Io ho fatto prima la sospensiva di gruppo, però adesso vorrei fare una breve sospensiva con i capigruppo di Maggioranza.

E' possibile Presidente?

PRESIDENTE:

Consigliere, voi avete fatto una sospensiva, come gli altri gruppi, né più lunga, né più breve.

Comunque, prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Presidente, siamo d'accordo sulla richiesta del Consigliere Notarangelo, per cui aderiamo alla proposta di fare una breve sospensiva per una riunione dei capigruppo di Maggioranza.

PRESIDENTE:

Va bene, allora breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 22:01)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 22:22)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.
Riprendiamo i lavori: prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Per quanto concerne la delibera in esame, a nostro avviso è molto corretto che in riunione dei capigruppo si sia deciso di suddividere le risorse del Consiglio per dodicesimi e nel contempo, anche in dodicesimi la partita relativa all'Ufficio di Presidenza ed io presenterò quest'emendamento.

Mentre, per quanto concerne il capitolo dello staff del Sindaco, visto che la cosa non è in delibera, facciamo una raccomandazione: così come noi Consiglio e voi come Ufficio di Presidenza abbiamo deciso di ripartire le risorse per dodicesimi e poi in base alla scadenza utilizzare i dodicesimi, alla stessa maniera consigliamo al Sindaco di adeguarsi a questo meccanismo di riparto, perché diversamente il prossimo Sindaco si troverebbe senza risorse.

Quindi, per evitare ciò facciamo una raccomandazione di questo tipo, ossia che anche le risorse del Sindaco vengano ripartite in dodicesimi.

Cioè, il concetto vorrei che fosse chiaro, ossia che così come fa questo Consiglio Comunale e l'Ufficio di Presidenza, anche il Sindaco non consumi l'intero budget ma lo ripartisca in dodicesimi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente mi scusi, ma non sono riuscito a capire che cosa si sia deciso di formulare all'interno della riunione dei Maggioranza.

Cioè, c'è un emendamento?

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, adesso, naturalmente, verrà fotocopiato l'emendamento che è stato preannunciato, però esso riguarda un punto che è fuori discussione, nel senso che nella riunione dell'Ufficio di Presidenza così come nella informazione data ai capigruppo quando abbiamo parlato di questo punto, si è deciso di utilizzare sei dodicesimi o anche meno.

La delibera, come sapete, a termini di regolamento riguarda i gruppi consiliari ed è la ripartizione sulla base numerica - quindi sulla base della loro consistenza - mentre il 30% per il numero dei gruppi consiliari.

Comunque, se si ritiene di insistere sull'emendamento, esso deve essere fotocopiato e consegnato in modo tale che possa essere discusso.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, aggiungo un altro particolare, giusto come principio istituzionale: il Consigliere Notarangelo ha preannunciato un voto per raccomandare anche il Sindaco all'utilizzo in dodicesimi dei fondi destinati al suo staff.

Siccome io più volte - e di questo me ne è testimone anche il Consigliere Notarangelo - ho sempre portato avanti una separazione netta che è tra l'altro previsto dalla legge n.267/2000... cioè, né voglio e mi altero quando il Sindaco interviene in cose che riguardano il Consiglio ed in particolar modo l'Ufficio di Presidenza, altrettanto non voglio che ciò avvenga al contrario.

Non mi interessa sapere se il Sindaco si spende tutti i dodicesimi dell'anno prossimo!

Vorrà dire che il prossimo Sindaco farà una variazione di bilancio ed emergerà che il vecchio Sindaco si è appropriato di somme non dico "non dovute" perché comunque rientrano nel bilancio, ma sicuramente sarebbe deontologicamente poco corretto fare una cosa del genere.

Io mi auguro che questo accada accorgendoci noi di tutto ciò, perché mi auspico che il prossimo governo della città sia del Centrodestra, ma mi auspico altrettanto che nessuno dei Consiglieri Comunali vada ad interferire su come il Sindaco spende i fondi che noi abbiamo votato con il bilancio del 2003, perché se discussione ci dovrà essere, dovrà esserci proprio nella fase di bilancio.

Noi, a riguardo, abbiamo presentato degli emendamenti, abbiamo presentato una serie di problematiche a riguardo, le avete bocciate tutte, e ritengo che tutto ciò riguardi un comparto che non è corretto da parte nostra invadere, così come non è corretto che il Sindaco invada il comparto del Consiglio Comunale.

Quindi, su questa raccomandazione da fare al Sindaco io non sono d'accordo; poi, se ci sono delle cose che emergono per le quali il Sindaco spende dei soldi dell'Amministrazione per andarsi a fare le vacanze personali, allora intervengo perché ci sarebbe uno sperpero di denaro pubblico; ma è una cosa diversa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io non volevo generare una polemica, perché lo spirito non era certamente quello di controllare il Sindaco o meno, dal momento che il Sindaco, oltretutto, è già controllato dalle leggi dello Stato.

L'unica cosa - e l'ho detto anche nella riunione di Maggioranza - che dico è che quando siamo stati in sede di bilancio, visto che il bilancio di previsione lo vota il Consiglio Comunale, se ci avessi pensato, avrei fatto un emendamento di questo tipo.

Purtroppo non posso tornare indietro al mese di dicembre, ed oggi come oggi, l'unica cosa che posso fare è una raccomandazione; punto e basta. Poi deciderà il Sindaco se vorrà tenere o meno, in considerazione la raccomandazione o meno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Forse c'è un errore materiale, perché a quanto mi risulta la delibera doveva essere, al punto n.2, "di consentire l'utilizzo dei fondi così suddivisi, in ragione dei mesi complessivi di legislatura fino alle previste elezioni"; ora, siccome sappiamo che sono state già convocate per giugno, possiamo già scrivere, "di consentire l'utilizzo dei fondi così suddivisi, in ragione di sei dodicesimi complessivi".

Questo era quanto avevamo deciso, anche perché se si scrive "in ragione di un dodicesimo per ogni mese", significa che un gruppo non può utilizzare - ad esempio - con un unico progetto complessivo tutti e sei i dodicesimi.

Non significa questo?

E' soltanto una questione di conteggio?

PRESIDENTE:

Metà della somma, Consigliere.

CONS. BIANCHESSI:

Quindi, ho sempre a disposizione i sei dodicesimi fino alla...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Risolto. Basta!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, in realtà stavamo analizzando se era il caso di mettere "in ragione di un dodicesimo per ogni mese per un massimo di sei dodicesimi, fino alla previste elezioni amministrative 2004"; quindi, rafforzativo dei sei/dodicesimi.

PRESIDENTE:

Diciamo più o meno la stessa cosa, perché quando abbiamo fatto la delibera non c'era la decisione del Consiglio.

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene comunque, non è un problema.

PRESIDENTE:

Si mantiene l'emendamento, quindi?

Diventa una raccomandazione?

Allora, do atto che l'emendamento viene ritirato e che il provvedimento viene posto in votazione intendendo che, "in ragione di un dodicesimo per ogni mese di legislatura fino alle previste elezioni amministrative per il 2004", si intende "per sei dodicesimi".

Votazione aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti e votanti: 23 sì, il punto è approvato all'unanimità dei presenti.

Pongo ora in votazione la immediata esecutività dell'atto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti e votanti: 19 sì, 1 no, 1 astenuto.

Passiamo al punto successivo, il n.34: "Modifica regolamento per la riorganizzazione decentramento approvato con atto del Consiglio Comunale n.23 del 13/03/1995 e successive modifiche".

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Le proposte di modifica sono relative all'art.24 del regolamento per la riorganizzazione ed il decentramento, all'art.25 e all'art.31 dello stesso.

Alcune modifiche sono - tra virgolette - obbligatorie nel senso che sono in coerenza con scelte già assunte dal Consiglio Comunale ed in particolar sono legate al numero dei Consiglieri e alla determinazione del meccanismo di elezione.

In più si aggiunge una modifica sostanziale che è una modifica, anche questa, discussa nella Commissione Affari Istituzionali presieduta dal Consigliere Viganò, che ha analizzato in più sedute, in questi mesi, alcune serie di proposte di modifica per il sistema elettorale.

La modifica che viene proposta con parere unanime della Commissione è quella di sostituire l'attuale meccanismo elettorale, con un meccanismo maggioritario che preveda un premio di maggioranza pari al 60% dei seggi attribuiti ed una restante assegnazione del 40% dei seggi alle liste che ricevono un minor numero di voti.

All'interno poi del meccanismo di assegnazione, viene mantenuto un principio di proporzionalità all'interno della coalizione vincente e all'interno della coalizione sconfitta; diciamo così.

Questo permette di garantire una potenziale - perché poi sappiamo che le dinamiche della politica possono anche mutare - capacità di governo alle Circoscrizioni che può essere sostenuta in modo diverso rispetto a quella che è la situazione attuale.

Vi è un cambiamento, è un secondo cambiamento già nella fase di interpretazione del passato regolamento elettorale, ricordo a tutti che nel secondo voto della Circoscrizione 5 si era utilizzata una assegnazione di seggi, diversa, e diciamo che questo va a sancire e a

togliere sia dubbi di interpretazione, che a definire meglio il meccanismo elettorale prevedendo appunto una ripartizione 60%-40% e il proporzionale all'interno.

Questa è la modifica dell'art.24.

La modifica dell'art.25 prevede di sostituire il riferimento all'art.69/bis e all'art.65 per quanto riguarda lo statuto comunale, mentre la parte finale dell'art.31 prevede di sostituire il comma 1 utilizzando il metodo proporzionale, il comma 2 attribuendo alle liste, i seggi in base a quanti sono i quozienti, nel comma 3 il riparto dei seggi.

Viene inserito un comma 4 che dà, a parità di cifre elettorali e a parità di voti, il sorteggio come meccanismo determinante.

Ci sono poi, non per il meccanismo elettorale ma per quanto già votato dal Consiglio in fase di statuto, la modifica dell'art.24 dove il comma 1 recepisce lo statuto portando da dodici a quindici i Consiglieri Comunali. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho ascoltato con attenzione l'intervento dell'Assessore Imberti e così come tempo fa avevo già espresso un parere preoccupato riguardo al numero dei Consiglieri delle Circoscrizioni, ribadisco - in sintonia anche con il pensiero del Consigliere Calanni - la preoccupazione per cui molti partiti che tenderanno o che cercheranno di correre per conto proprio, avranno grossi problemi ad entrare nelle Circoscrizioni, perché il quorum diventa quasi di circa il 10%.

Quindi, i partiti che possono essere rappresentati all'interno del Consiglio Comunale non possono essere rappresentati all'interno delle Circoscrizioni, perché è ben difficile.

Cioè, mentre un partito nel Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo riesce anche ad entrare con il 3,5%, ben difficilmente riuscirebbe ad entrare nelle Circoscrizioni con il 10%!

Per questo ritengo sia opportuno valutare attentamente, magari anche con una riunione dei capogruppo, la opportunità di essere più rappresentativi anche nelle Circoscrizioni.

Detto questo, quindi, prima di portare avanti una battaglia su questa delibera gradirei una sospensiva con una riunione dei capigruppo per ribadire questo pensiero.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Io credo che questa delibera, in realtà, parta da lontano, perché nasce dalla modifica dello statuto che si porta da 5 a 3 i quartieri esistenti, fermo restando anche le altre delibere assunte successivamente dal Consiglio Comunale; immagino lo stradario e l'inserimento di tutte le varie vie di Cinisello nei tre quartieri previsti dallo statuto, così come abbiamo deliberato le indennità per i Presidenti ed i Consiglieri di Quartiere, per poi arrivare oggi in Consiglio con una delibera che riguarda, fondamentalmente, la modifica del sistema elettorale.

Io credo che questi siano tutti passi positivi verso quello che è un percorso di riorganizzazione di questo strumento, che di fatto permette un maggiore coinvolgimento ed una maggiore partecipazione non solo dei partiti - perché i partiti sono solo lo strumento - ma anche

della realtà dei cittadini, i quali possono vivere direttamente l'esperienza nell'ambito dei quartieri.

Fermo restando che questo, quindi, è positivo, per chi come me fa parte de La Margherita ed è inserito in una lista che si rifà ai principi dei riformatori, credo che questi siano solo passi di avvicinamento a quello che dovrà essere una delibera più complessa, più completa, che è quella della riforma dei quartieri.

Noi abbiamo preparato una strada ma non abbiamo delineato che cosa poi questi quartieri andranno a fare, quali saranno le loro funzioni, le loro competenze, i loro poteri e quali saranno le risorse che avranno a disposizione, perché se sono le stesse di cui usufruiscono oggi, probabilmente questi quartieri non riusciranno a pieno ad esprimere tutte le potenzialità di cui dicevo prima.

Quindi, sicuramente noi questa sera dovremo concentrare la nostra attenzione su questo sistema elettorale, sistema che io, a differenza del Consigliere Bongiovanni, condivido a pieno.

Noi abbiamo un sistema maggioritario ed è un sistema maggioritario che nasce - così come avviene per le altre elezioni - per favorire la fusione, l'accorpamento e le aggregazioni dei gruppi.

E' chiaro quindi che se si sceglie un sistema maggioritario, è questo l'indirizzo che si deve dare attuando poi all'interno delle coalizioni, un meccanismo proporzionale, permettendo di tenere conto di quelli che sono gli equilibri che le singole forze politiche hanno nell'ambito della coalizione.

Penso che sia questo, quindi, il principio che vada salvaguardato, che è quello della politica alta e non quella dei numeri, per andare a vedere se poi una forza riesce o meno ad essere rappresentata nel singolo quartiere dove il Consigliere Comunale vive o è più forte.

Credo pertanto che nella prossima riunione dei capigruppo si dovrà tenere conto di questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Rispetto a questa proposta, anche noi abbiamo delle osservazioni.

Sostanzialmente le osservazioni sono tre: - e naturalmente entro nel merito tecnico dell'elezione, perché ritengo che le osservazioni del Consigliere Napoli siano valide ma che in questo momento non riusciamo a prendere in considerazione, per motivi di tempo - la prima l'ha già ricordata il Consigliere Bongiovanni, cioè avanza una richiesta rispetto al numero dei Consiglieri, per capire se vi è la possibilità di un accordo per avere un aumento dei Consiglieri.

E' evidente che se dovessimo trovare questo tipo di accordo, immediatamente un minuto dopo aver provato il regolamento e la immediata esecutività, dovremmo fare un atto di Consiglio Comunale di modifica statutaria, perché lo statuto mi pare che scriva quindici Consiglieri. Anzi, nel regolamento potremmo anche scrivere che il numero è fissato dallo statuto.

La seconda questione, a nostro avviso importante, è quella di individuare i gruppi di liste collegate, sulla scheda, e questo dovrebbe essere fatto - a nostro avviso - mediante un meccanismo simile a quello dei Consigli Regionali, perché mentre per il candidato Sindaco c'è il nome del Sindaco che individua nella scheda uno spazio a sinistra e le liste collegate che sono nel medesimo rettangolo, nel caso del Consiglio di Circostrizione potremmo, invece, mettere tutti i simboli assieme, sulla sinistra - così come si fa nel Consiglio Regionale - e sulla destra la fila di liste dei simboli in modo che si possa votare il simbolo e la preferenza.

Questo è importante perché permetterebbe all'elettore di capire quale è il gruppo di liste collegate, mentre invece, se viene messo a caso come se fosse un proporzionale puro, l'elettore non sarebbe in grado di comprendere quali sarebbero le liste collegate.

Questo consentirebbe - e questa è la nostra terza proposta - a chi vuole, di poter indicare da quella parte, sul lato sinistro della scheda, anche di inserire il nome di un candidato non vincolante, che in qualche modo viene indicato.

A nostro avviso, questa proposta della possibilità di indicazione di un nome, può essere molto utile perché può generare un circolo virtuoso nel quale i gruppi di liste collegate vanno a concorrere per il Consiglio di Circoscrizione, andando ad indicare un personaggio - magari noto ai cittadini - come possibile candidato; che poi però deve essere votato, naturalmente.

Ad esempio, immaginare - e lo dico senza alcuna malizia - che ci sia un'indicazione da parte del Centrosinistra del candidato Casanova piuttosto che l'indicazione del Centrodestra di un candidato noto a Cinisello, può alzare il livello perché potrebbe fare generare la voglia, all'interno di quei personaggi noti, di guidare una Circoscrizione e quindi di alzare il livello del personale politico.

Quindi, l'idea che una autorevole persona ed esperta in politica guidi una Circoscrizione e si confronti - ad esempio - con l'Assessore Imberti, può essere un elemento che facilita la relazione e che fa migliorare i servizi all'interno della Circoscrizione.

Queste sono sostanzialmente le nostre tre proposte, fermo restando che se c'è una riunione, possiamo... Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Velocemente, per chiarire alcuni passaggi di cui uno, più di natura politica.

Condivido quanto detto dal Consigliere Napoli rispetto al "passaggio necessario"; il Consigliere non fa parte della Commissione Affari Istituzionali ma lì è stata discussa una prima bozza, anche di statuto, per cui potenzialmente - se non oggi, ma sicuramente nel futuro - saremo in grado di fare questo salto di qualità rispetto agli obiettivi posti dal punto di vista politico e quindi a completare un percorso come quello del decentramento.

Per quanto riguarda i punti sollevati dal Consigliere Bianchessi, condivido l'interpretazione della Dottoressa Pazzi, ossia che è obbligatorio che lo statuto ed il regolamento coincidano, nel senso che non può esserci una diversità di numeri.

L'ipotesi di soluzione intermedia, che sia lo statuto a determinare il numero - che così già è - e il regolamento ne faccia riferimento, è una variabile possibile; l'altra, quella per cui ci sia differenza, no, perché sarebbe in completa antitesi con lo statuto e quindi non approvabile.

Per quanto riguarda la seconda osservazione, Consigliere Bianchessi, è già così, nel senso che già è previsto nel regolamento il meccanismo delle liste collegate; infatti, è previsto che la scheda sia stampata suddividendo per gruppi di lista collegate la scheda stessa.

Vale a dire che non c'è una casualità, ma all'interno della lista collegata viene fatta l'estrazione dei simboli e non all'esterno.

Per capirci: ci sarà un ambito dedicato al Centrosinistra, un ambito dedicato al Centrodestra ed un ambito dedicato ad altri.

All'interno del Centrosinistra, il sorteggio deciderà quale è il primo, secondo, terzo e quarto simbolo, all'interno del Centrodestra idem, ed altri idem, però la suddivisione che lei chiede è già obbligatoria nel senso che - ad esempio - quando il Polo delle Libertà presenterà AN, Forza Italia e Lega come coalizione, a queste liste collegate sarà la coalizione.

La stessa cosa vale per il Centrosinistra quando presenterà DS, Margherita, Rifondazione e gli altri partiti, dove ci sarà il gruppo ben

distinto dei nove partiti del Centrosinistra e all'interno ci sarà l'estrazione per l'ordine; quindi, su questo non c'è discussione, se non dal punto di vista politico e di scelta rispetto ad un indirizzo che non è previsto nella bozza che noi abbiamo presentato.

Quindi, dal punto di vista delle risposte io dico: per i Consiglieri in aumento andiamo a modificare il regolamento dando mandato allo statuto oppure si confermano i quindici; per quanto riguarda il meccanismo grafico è già così - per cui il problema non si pone - mentre, per quanto riguarda l'indicazione precedente è un punto politico su cui, tra l'altro, io personalmente non sono "innamorato" perché se è vero che c'è la necessità di confermare il ruolo del maggioritario, è anche vero che in un ambito di questo tipo il ruolo maggioritario è garanzia di governo e di un programma complessivo della città e quindi dà un ruolo di indirizzo ai governi all'interno della città e pertanto, supera questo passaggio, tant'è che nell'ipotesi di statuto vi era un ruolo di tipo para-assessorile; cosa che ovviamente non avverrà, in questa fase.

Però da qui e dare l'indicazione, significa sicuramente fare un passaggio che è sottoposto al voto popolare in modo pericoloso, perché se poi il candidato Presidente non fosse eletto, io vorrei capire... insomma...

Poi magari può anche non capitare, però siccome non siamo noi a decidere né le preferenze, né i voti, ma sono i cittadini a farlo, non è detto che questo vada ad incentivare.

In Regione il meccanismo è diverso perché il Presidente viene letto di per sé, per cui bisognerebbe radicalmente trasformare il tutto, né è possibile andare a fare una modifica sull'indicazione, anche perché o si garantisce che è eletto automaticamente e quindi gli si dà un ruolo di indirizzo, oppure l'indicazione non serve per non correre il rischio che laddove il cittadino non esprima la presenza, vi possa essere una debacle "politico-istituzionale" per cui l'indicato non viene neanche eletto.

E questo ritengo che sia verità, anche se dalla discussione, ovviamente, può venire fuori qualsiasi modifica.

Comunque, al di là del mio parere politico non favorevole, rispetto all'indicazione, comunque, tecnicamente non può essere fatta una leggera modifica ma deve essere, il tutto, ristrutturato in modo diverso.

Penso che la Dottoressa Pazzi possa confermare, anche perché deve prevedere l'elezione del candidato, sennò diventa veramente paradossale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io intervengo soprattutto come Presidente Commissione Affari Istituzionali per dire che la modifica che viene proposta questa sera è il frutto di una discussione che in Commissione già c'è stata, anche se, devo dire il vero, le osservazioni che il Consigliere Bianchessi ha fatto nell'ambito della Commissione, si stanno riproponendo in questa sede.

Detto questo però, tutti gli altri Commissari erano d'accordo nel presentare la modifica e l'articolato così come stiamo discutendo questa sera, nel modo che è descritto; questo, come relatore e Presidente della Commissione Affari Istituzionali.

Venendo al merito e al contenuto politico, anche io sono d'accordo con il ragionamento fatto dal Consigliere Napoli riguardo al contenuto che nella stesura di questo regolamento c'è e cioè, una indicazione del maggioritario e di conseguenza quello che è l'auspicio che dentro a questa forma viene ad essere incluso e cioè che le varie liste si debbano raggruppare in modo tale da avere la capacità di governare la Circoscrizione.

Una Circoscrizione - non dimentichiamolo - che va d assumere una dimensione significativa: grosso modo, ogni Circoscrizione, sono

23.000/25.000 abitanti e quindi, anche per questo motivo si auspica che ci sia la capacità di mettersi assieme, cosa che va nella direzione di un ragionamento che molti di noi fanno, cioè che le differenze devono saper coesistere per poter arrivare ad una mediazione delle varie opinioni e quindi, trovare la soluzione più adeguata per il governo della Circoscrizione.

Questa è quindi la funzione già ribadita sia dal Consigliere Napoli che dall'Assessore che ha anch'esso motivato sia il significato del maggioritario, che del numero che abbiamo fissato.

Io sono del parere che il regolamento, eventualmente, non debba necessariamente indicare il numero, bensì semplicemente rinviare allo statuto; in questo momento noi diciamo che lo statuto prevede, così come abbiamo ragionato a suo tempo, tre Circoscrizioni e quindici Consiglieri, se non vogliamo specificarlo nel regolamento, possiamo fare il rinvio allo statuto.

Anzi, mi sembra anche più giusto fare questa forma di specificazione nell'articolato.

Voglio finire con il riprendere i suggerimenti che venivano dati sia dall'Assessore che dal Consigliere Napoli, circa il ruolo che in prospettiva le Circoscrizioni dovranno avere, un ruolo più forte nell'ambito della città.

Dopo tanti anni, è una sperimentazione che attraverso questa riduzione, attraverso un numero diverso da quello attuale, attraverso un regolamento che per la verità è agli atti della Commissione, e devo dire che è un regolamento che certamente va nella direzione di voler attribuire alle Circoscrizioni una maggiore capacità di essere, sul territorio, più convincenti, più adeguati anche per le norme che nello stesso regolamento vengono ad essere...

Ne abbiamo ragionato in Commissione, ne abbiamo ragionato e non credo che ci sia una volontà politica di andare nella direzione di dare a queste istanze maggiore capacità di incidere.

Ebbene, io credo che nell'articolato queste ci sono!

Bisogna dare atto, in questa partita, oltre che ai Commissari, al contributo non da poco fornito dall'Assessore che è una dimostrazione dell'attività svolta in questi anni.

Su questa questione siamo aperti a trovare, prima che finisca la legislatura, un ulteriore confronto ma soprattutto un accordo perché lo si voti prima della fine della legislatura.

Stasera è importante che si vada a questa deliberazione così come viene proposta, però non dimentichiamo che se c'è una volontà politica di questo Consiglio, così come - credo - ci deve essere una volontà politica di questo Consiglio a concludere il regolamento consiliare, bene, io credo che attraverso il completamento, che già agli atti esiste, sia del regolamento del Consiglio Comunale che del regolamento delle Circoscrizioni, c'è tempo perché questi vengano completati.

Io sono quindi perché questa sera si vada ad approvare il regolamento così come è stato steso, con l'aggiunta però di un ulteriore momento di lavoro per questo Consiglio Comunale, a completamento sia del regolamento del Consiglio Comunale che del regolamento delle Circoscrizioni. Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Viganò.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Solo per precisare che ogni formula politica ha il suo rischio e questa è una scelta di tipo politico perché giustamente, come dice l'Assessore, non può essere opinabile dal punto di vista formale.

Vorrei fare presente che quand'anche il Presidente della Regione fosse stato eletto e fosse stato vincente, la coalizione poteva nominare

un altro Presidente della Regione, quindi, poteva crearsi questo "paradosso"; nella legge del 1995.

Così come, pur indicando i nomi dei candidati premier per Rutelli, per Berlusconi, etc, nelle ultime elezioni politiche, se avveniva che il candidato Rutelli o Berlusconi nei loro collegi uninominali e nelle loro liste proporzionali non fossero eletti, non si potevano neanche nominare Presidente del Consiglio o Deputato; sicuramente, quindi, si sarebbe creato un imbarazzo.

E' evidente quindi, che su situazioni di imbarazzi e difficoltà, è la coalizione stessa che si assume il rischio, nel senso che se non indica nessun nome, buon per lei; se invece lo indica, di assume un rischio.

E vi dirò di più: la cosa in parte è già avvenuta, perché sebbene non formalmente, il Centrodestra nel Quartiere 5 nelle elezioni suppletive del 2000 ha sostenuto una coalizione che diceva avrebbe mandato una persona a fare il Presidente ed ha fatto una campagna, sebbene del tutto informalmente rispetto alla scheda elettorale, nella quale si diceva che avrebbe fatto guidare la Circoscrizione ad un Presidente che poi è stato eletto Consigliere Circoscrizionale e che non è stato eletto Presidente del Consiglio Circoscrizionale.

Quindi, è una responsabilità che si assume sempre e comunque, nella situazione di indicazioni e facoltà, la coalizione e non ricadente pertanto sul sistema istituzionale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Non essendoci altri interventi, in virtù della richiesta, facciamo la sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:17)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 23:53)

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto e riprendiamo i lavori. Intanto do la parola alla Dottoressa Pazzi rispetto all'emendamento d'ufficio di cui si è parlato. Prego Dottoressa.

DOTT.SSA PAZZI:

All'art.24, al comma 1, si avrebbe la seguente formulazione: "il Consiglio di Circoscrizione è composto da un numero di membri determinato dallo statuto comunale ed eletto a suffragio universale e diretto".

Volevo anche segnalare una cosa: nella proposta, per errore materiale è stata saltata una parola; dove dice cassare le parole "sistema proporzionale" con "premio di maggioranza", in realtà la formulazione esatta è, "con sistema proporzionale corretto con premio di maggioranza", quindi esattamente come risulta nel testo vigente.

PRESIDENTE:

Quindi, ci sono due emendamenti.

Pongo in votazione il primo emendamento, relativo all'art.24 comma 1, sostituire "dodici" con "è composto dal numero dei membri individuato dallo statuto comunale".

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Questo primo emendamento ci trova d'accordo, sul secondo l'Assessore ha detto che è già preso, però noi manteniamo anche il terzo, in quanto per noi, al di là del fatto che una indicazione sia più o meno eletta, per noi è importante avere l'indicazione.

Pertanto, per noi, il terzo emendamento rimane in vigore, anche se nella riunione dei capigruppo, mi pare che non ci sia stato un consenso unanime.

PRESIDENTE:

Se potete redigere questo terzo emendamento.

Intanto, pongo in votazione il primo emendamento.

Votazione aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti e votanti: 18 sì ed 1 astenuto, l'emendamento è approvato.

Pongo in votazione il secondo emendamento.

Votazione aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti e votanti: 19 sì, l'emendamento è approvato.

Passiamo al terzo emendamento: prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

L'emendamento che abbiamo proposto cita così: "se scelto nome del candidato, inserire nel gruppo di liste, non vincolante, che ha apposto nello spazio che individua il singolo gruppo".

PRESIDENTE:

Dottoressa Pazzi, se può rileggerlo.

DOTT.SSA PAZZI:

Leggo: "se scelto, nome del candidato Presidente del gruppo di liste, non vincolante, che va apposto nello spazio che individua il singolo gruppo".

PRESIDENTE:

Pongo in votazione questo terzo emendamento.

Votazione aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti e votanti: 16 no e 2 sì, l'emendamento è rigettato.

A questo punto, pongo in votazione la delibera così come emendata.
Votazione aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti e votanti: 17 sì e 2 astensioni, la delibera è approvata. Chiudiamo qua i lavori, la seduta è tolta.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__5/05/2004_____

Cinisello Balsamo, __5/05/2004_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __17/05/2004_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __5/05/2004_____ al __20/05/2004_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale